

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Ascopiave S.p.A.

Sito Web: *www.gruppoascopiave.it*

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2021

Data di approvazione della Relazione: 10 marzo 2022

GLOSSARIO	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 <i>BIS</i>, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2021	8
a) Struttura del capitale sociale.....	8
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	10
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	11
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	11
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	12
f) Restrizioni al diritto di voto	12
g) Accordi tra Azionisti	13
h) Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di Opa.....	14
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie .	14
l) Attività di direzione e coordinamento	15
3. COMPLIANCE.....	16
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	16
4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	16
4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)	21
4.3. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)	25
4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	30
4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	33
4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI	36
4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	40
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	46
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	47
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE	53
7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI	53
7.2 COMITATO PER LE NOMINE	55

8.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONE	55
8.1	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	56
8.2	COMITATO PER LE REMUNERAZIONI	56
9.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO	
	CONTROLLO E RISCHI	58
9.1	CHIEF EXECUTIVE OFFICER	63
9.2	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	64
9.3.	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT	66
9.4.	MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. n. 231/2001	68
9.5.	SOCIETA' DI REVISIONE	69
9.6.	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI	
	SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	70
9.7.	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI	
	CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	71
10.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	72
11.	COLLEGIO SINDACALE	73
11.1	NOMINA E SOSTITUZIONE	73
11.2	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-	
	bis), TUF)	75
12.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	79
13.	ASSEMBLEE	80
14.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2,	
	LETTERA A), SECONDA PARTE, TUF)	85
15.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	86
16.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA	
	<i>CORPORATE GOVERNANCE</i>	86
	TABELLE	92
	TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL	
	31/12/2021	92
	TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	94

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI AL 31/12/2021	95
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2021	96
TABELLA 5: INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI IN	97
ALTRE SOCIETA' AL 31/12/2021	97
TABELLA 6: INCARICHI RICOPERTI DAI SINDACI IN ALTRE SOCIETA' AL 31/12/2021	98

GLOSSARIO

Codice di Corporate Governance o Codice CG: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.

Cod. civ. o c.c.: il codice civile.

Comitato o Comitato CG o Comitato per la Corporate Governance: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Società: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: Gruppo Ascopiave.

Istruzioni Regolamento Borsa: Istruzioni al Regolamento in materia di mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Market Abuse Regulation o MAR: Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 16 aprile 2014 e relativi Regolamenti di esecuzione.

Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari o Regolamento: il regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 11 novembre 2021.

Regolamento Borsa: il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob o Regolamento OPC: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti Consob.

Testo Unico della Finanza o TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice CG relative a: **amministratori, amministratori esecutivi [cfr. Q. Def. (1) e Q. Def. (2)], amministratori indipendenti, azionista significativo, chief executive officer (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, top management.**

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Ascopiave è uno dei principali operatori nazionali nel settore della distribuzione del gas naturale. Il Gruppo detiene concessioni e affidamenti diretti per la gestione dell'attività in 268 Comuni, fornendo il servizio a oltre 775.000 utenti attraverso una rete di circa 13.000 chilometri.

Ascopiave S.p.A. è inoltre *partner* del Gruppo Hera nella commercializzazione del gas e dell'energia elettrica, detenendo una partecipazione del 48% nella società Est Energy S.p.A., controllata dal Gruppo Hera, primario operatore del settore con un portafoglio di oltre 1 milione di contratti di vendita ai consumatori finali, principalmente nelle regioni Veneto, Friuli Venezia-Giulia e Lombardia.

Ascopiave è altresì presente nel settore delle energie rinnovabili, detenendo 28 impianti di produzione di energia idroelettrica ed eolica con una potenza nominale installata di 62,5 MW. Tramite la controllata Salinella Eolico S.r.l., inoltre, sta per avviare la realizzazione di un nuovo impianto eolico.

Nel settore idrico, infine, il Gruppo è socio e partner tecnologico della società Cogeide S.p.A., che gestisce il servizio idrico integrato in 15 Comuni della Provincia di Bergamo, servendo un bacino di oltre 100 mila abitanti tramite una rete di 880 km.

Ascopiave S.p.A. dal 12 dicembre 2006 è quotata sul segmento Euronext Star Milan di Borsa Italiana.

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 *bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale nonché, a parte, la società di revisione (organo esterno).

Nel corso dell'Esercizio Ascopiave S.p.A. ha posto il perseguimento dell'obiettivo del "successo sostenibile" al centro della propria cultura aziendale e del sistema di *corporate governance*.

Anche a tal fine, in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aderito formalmente al nuovo Codice di *Corporate Governance* il quale al Principio I, promuove il "successo sostenibile".

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha deliberato talune modifiche allo Statuto Sociale, tra cui l'inclusione dell'obiettivo del "successo sostenibile" nell'oggetto sociale. In particolare, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato una modifica dello Statuto Sociale al fine di ampliare il perimetro delle attività che costituiscono l'oggetto sociale della Società, principalmente per includere in via espressa nell'oggetto sociale alcune attività concernenti la materia della c.d. "transizione energetica", che si propongono di affiancare alle attività *core* svolte dalla Società, in coerenza con gli obiettivi di cui al piano strategico del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 gennaio 2021 (il "Piano Strategico 2020-2024"). Lo Statuto Sociale dell'Emittente è pubblicato sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione "*Corporate Governance*").

Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 31 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato il Piano Strategico 2021-2025. Tale piano conferma le quattro direttrici strategiche già indicate nel piano approvato nell'esercizio 2021: crescita nel *core business* della distribuzione gas, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa, innovazione.

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri *stakeholder* rilevanti.

In data 10 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha altresì aggiornato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, adottato nella sua prima versione in data 14 maggio 2013, includendo, tra l'altro, l'allineamento della definizione di “successo sostenibile” (missione del Gruppo) con il nuovo oggetto sociale dello Statuto sociale, nonché la revisione dell'ordine di classificazione dei valori del Gruppo, dando priorità al tema della sostenibilità e al rispetto e valorizzazione del personale.

La descrizione completa della missione di Ascopiave è illustrata nel “Codice Etico del Gruppo Ascopiave” pubblicato sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione “*Corporate Governance*”).

In data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”, il quale è allineato al Codice di *Corporate Governance* con riferimento alle previsioni in materia di sostenibilità e ha istituito il Comitato Sostenibilità, un nuovo comitato endoconsiliare con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della Società in materia di sostenibilità ambientale e della transizione energetica. Tale documento è pubblicato integralmente sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione “*Corporate Governance*”).

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 22 dicembre 2021 ha approvato la “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati”, documento pubblicato integralmente sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione “*Corporate Governance*” e nella sezione “*Investor relations*”).

Si ricorda che nelle “Linee guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave”, aggiornate a settembre 2020, sono stati confermati obiettivi di sviluppo sostenibile sociale e ambientale, precisando che “*Ascopiave S.p.A. adotta una strategia di crescita che persegue sia obiettivi di incremento del valore economico d'impresa, sia obiettivi di sviluppo sostenibile sociale e ambientale*”. Inoltre, nel 2020 Ascopiave ha sottoscritto il primo *ESG linked loan* con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 50 milioni e una durata di 3 anni. Inoltre, nel corso dell'Esercizio la società ha sottoscritto con Mediobanca un finanziamento *green* per un ammontare complessivo di Euro 20 milioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha gestito l'attività imprenditoriale perseguendo il successo sostenibile, ovvero sia la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti della Società. Inoltre, ai sensi del Principio II del Codice CG, il Consiglio ha definito le linee di indirizzo strategico e di supervisione della Società e delle società del Gruppo, in coerenza con il Principio I del Codice CG, monitorandone l'attuazione.

Si rinvia alle specifiche Sezioni della presente Relazione dove sono illustrate: (i) le modalità di integrazione dell'obiettivo del successo sostenibile nelle strategie (*cf. Sezione 4.1*), nelle politiche di remunerazione (*cf. Sezione 8*) e nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*cf. Sezione 9*); (ii) le misure di *corporate governance* specificamente adottate al riguardo (*cf. Sezione 6*).

I profili relativi alla sostenibilità dell'Emittente sono descritti nella “Dichiarazione annuale di carattere non finanziario”, redatta su base obbligatoria ai sensi del D.lgs. n. 254/2016, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione all'interno della relazione finanziaria annuale,

documento pubblicato sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione “Investor relations”, in particolare <https://www.gruppoascopiave.it/investor-relations/dati-finanziari/bilanci-annuali>).

Alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2021, Ascopiave S.p.A. non risulta PMI ai sensi della definizione individuata dall'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF e regolamentata dalle disposizioni attuative di cui all'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti. Pertanto Ascopiave S.p.A. non rientra nell'elenco emittenti azioni quotate "PMI" pubblicato nel sito istituzionale di CONSOB (<http://www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi>).

In data 15 gennaio 2021, contestualmente all'adesione formale al Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha valutato la classificazione della Società quale “società a proprietà concentrata non grande” rispetto alle categorie del Codice CG. Inoltre, il Consiglio ha valutato le opzioni di semplificazione percorribili con riferimento a tale categoria di Società, secondo il nuovo approccio proporzionale introdotto dal nuovo Codice.

In particolare, tra le misure di proporzionalità connesse alla qualifica di “società a proprietà concentrata non grande” adottate dalla Società si indicano: (i) la previsione, all'interno del “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei Comitati endoconsiliari”, dell'obbligo di autovalutazione su base triennale (e non annuale); (ii) la decisione di non adottare, allo stato attuale, un piano di successione degli amministratori, ma piuttosto di adottare un “Contingency plan” (come approvato dal Consiglio in data 11 novembre 2021); (iii) la decisione di non istituire un comitato nomine *ad hoc*. Le scelte di *corporate governance* implementate dalla Società nel corso dell'Esercizio, con particolare riguardo all'approccio proporzionale introdotto dal nuovo Codice CG, ove applicabile, sono descritte nelle specifiche sezioni della presente Relazione, a cui si rinvia.

La Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari e lo Statuto Sociale sono consultabili sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it).

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 *bis*, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2021

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in Euro del capitale sociale sottoscritto e versato: 234.411.575,00

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale e diritti di voto al 31/12/2021:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie <i>(è previsto il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto)</i>	234.411.575	378.084.594	Euronext Star Milan	Ogni azione dà diritto ad un voto. Nel caso in cui sia divenuto efficace il diritto di maggiorazione del voto, ogni azione dà diritto a due voti. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. cod. civ. e dallo Statuto Sociale.
Azioni privilegiate	–	–	–	–
Azioni a voto plurimo	–	–	–	–
Altre categorie di azioni con diritto di voto	–	–	–	–
Azioni risparmio	–	–	–	–
Azioni risparmio convertibili	–	–	–	–
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	–	–	–	–
Altro	–	–	–	–

Si precisa che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale dell'Emittente al fine di prevedere il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Si ricorda altresì che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha approvato una modifica all'art. 6 dello Statuto Sociale della Società, alla luce del recente orientamento della Consob (Comunicazione n. 0214548 del 18 aprile 2019).

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'Esercizio, in particolare in data 7 ottobre 2021 e successivamente in data 5 novembre 2021, è divenuta efficace la maggiorazione del diritto di voto di alcune azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF e all'art. 6 dello Statuto Sociale di Ascopiave S.p.A.. Pertanto, al 31 dicembre 2021 le azioni ordinarie Ascopiave S.p.A. aventi diritto di voto maggiorato risultano complessivamente pari a n. 143.673.019 azioni.

In particolare, si ricorda che l'art. 6 dello Statuto Sociale della Società prevede che a ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla

data di iscrizione nell'Elenco Speciale istituito ai sensi dell'art. 6.8 dello Statuto Sociale siano attribuiti due voti. È stato inoltre nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale. Per completezza, si precisa inoltre che in data 7 ottobre 2021 – coerentemente con quanto disposto dall'art. 6.11 dello Statuto Sociale – la Società ha comunicato che nel corso del mese di settembre 2021 si è provveduto alla cancellazione dall'Elenco Speciale di n. 2.032.339 azioni ordinarie, a seguito di una comunicazione dell'intermediario del socio Asco Holding S.p.A. avente ad oggetto il venir meno della titolarità del diritto reale legittimante l'iscrizione presso l'Elenco Speciale. Tali azioni erano state iscritte nell'Elenco Speciale in data 26 marzo 2020.

Si precisa altresì che – coerentemente con quanto disposto dall'art. 6.11 dello Statuto Sociale di Ascopiave - nel corso del mese di dicembre 2021 si è provveduto alla cancellazione dall'Elenco Speciale di n. 45.000 azioni ordinarie, a seguito di una comunicazione dell'intermediario del socio Asco Holding S.p.A., ricevuta dal soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale, avente ad oggetto il venir meno della titolarità del diritto reale legittimante l'iscrizione presso l'Elenco Speciale. Tali azioni erano state iscritte nell'Elenco Speciale in data 26 marzo 2020.

Si precisa che, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, la Società ha pubblicato un nuovo comunicato stampa in data 7 marzo 2022 avente ad oggetto la comunicazione dell'ammontare complessivo dei diritti di voto aggiornato ai sensi dell'art. 85-*bis*, comma 4-*bis*, del Regolamento Emittenti nella sezione “*Investor Relations*” del sito internet con riferimento all'intervenuta maturazione della maggiorazione del diritto di voto in capo ad un socio.

Si rinvia altresì alle informazioni pubblicate sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it, sezione “*Corporate Governance*”) per aggiornamenti in merito agli azionisti con una partecipazione superiore al 3% del capitale votante che sono iscritti nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato (<https://www.gruppoascopiave.it/corporate-governance/voto-maggiorato>), nonché per la situazione aggiornata dell'azionariato e del capitale votante della Società (<https://www.gruppoascopiave.it/corporate-governance/azionariato>).

Le azioni sono indivisibili e attribuiscono ai titolari uguali diritti, ad eccezione delle azioni proprie per le quali tale diritto è sospeso fintantoché rimangono di proprietà di Ascopiave S.p.A..

Alla data di approvazione della presente Relazione non risultano assegnati diritti di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Sebbene non rappresenti un piano di incentivazione che comporti aumenti, anche gratuiti del capitale sociale, si segnala che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021 ha approvato un piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria per il triennio 2021-2023 (“Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria LTI 2021-2023”), riservato agli amministratori esecutivi e a talune risorse direttive di Ascopiave S.p.A. e delle società controllate.

In merito a tale piano di incentivazione, per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, nonché al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. Entrambi tali documenti sono disponibili nel sito internet della Società.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data di approvazione della presente relazione, ovvero in data 10 marzo 2022, le partecipazioni rilevanti dell'Emittente, tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, delle risultanze del libro soci, nonché sulla base delle informazioni in possesso della Società, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Asco Holding S.p.A.	Asco Holding S.p.A.	51,157%	62,187%
Ascopiave S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	7,551%	4,595%
Comune di Rovigo	ASM Rovigo S.p.A.	4,399%	5,353%
Anita S.r.l.	Anita S.r.l.	3,050%	3,712%

Nel corso dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, Ascopiave S.p.A. ha ricevuto le seguenti comunicazioni obbligatorie inerenti a partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF, relativamente al capitale sociale di Ascopiave S.p.A.:

- 13 ottobre 2021: comunicazione da Anita S.r.l. di possesso del 1,97% del capitale votante (situazione precedente: 3,05% del capitale votante);
- 13 ottobre 2021: comunicazione da Asm Rovigo S.p.A. di possesso del 2,836% del capitale votante (situazione precedente: 4,398% del capitale votante);
- 13 ottobre 2021: comunicazione da Ascopiave S.p.A. di possesso del 4,868% del capitale votante (situazione precedente: 7,579% del capitale votante);
- 8 novembre 2021: comunicazione da Asm Rovigo S.p.A. di possesso del 5,454% del capitale votante (situazione precedente: 2,836% del capitale votante);
- 8 marzo 2022: comunicazione da Anita S.r.l. di possesso del 3,71% del capitale votante (situazione precedente: 1,97% del capitale votante).

Si precisa che, alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data di approvazione della presente Relazione, ovvero in data 10 marzo 2022, le azioni proprie in portafoglio dell'Emittente sono pari a 17.701.578.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale di Ascopiave al fine di prevedere il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Successivamente,

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha modificato l'art. 6 dello Statuto Sociale al fine di conformare la disciplina statutaria del meccanismo di funzionamento della maggiorazione del voto alla interpretazione resa dalla Consob con la Comunicazione n. 0214548 del 18 aprile 2019.

In particolare, il meccanismo della maggiorazione consente l'attribuzione di 2 diritti di voto per ciascuna azione Ascopiave S.p.A. che sia appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dall'iscrizione in un apposito Elenco Speciale, che è stato istituito a cura della Società presso la sede sociale. È stato inoltre nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.

In data 5 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in virtù di quanto previsto nel paragrafo 6.10 dello Statuto ha: (i) adottato il "Regolamento per il voto maggiorato" allo scopo di disciplinare le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della normativa applicabile, dello Statuto e delle prassi di mercato, in modo da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra gli azionisti, la Società e gli Intermediari; e (ii) ha nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.

Si precisa che il Regolamento per il voto maggiorato, nella versione attuale, e il relativo modulo di richiesta di iscrizione nell'elenco speciale per l'attribuzione del voto maggiorato sono consultabili sul sito internet di Ascopiave all'indirizzo www.gruppoascopiave.it, Sezione "Corporate Governance" – "Voto Maggiorato". Nella medesima Sezione del sito internet, la Società pubblica altresì la comunicazione redatta ai sensi dell'art. 143-*quater*, comma 5 del Regolamento Emittenti inerente l'elenco degli azionisti con una partecipazione superiore al 3% del capitale votante che sono iscritti nell'elenco speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Si precisa che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, con riferimento alla disciplina relativa agli aumenti di capitale sociale, ha introdotto nello Statuto Sociale, nel rispetto della normativa applicabile, l'opzione statutaria prevista ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, al fine di attribuire all'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, il potere di deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai dipendenti propri e di società controllate.

f) Restrizioni al diritto di voto

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha introdotto con il nuovo art 6-*bis* dello Statuto Sociale una clausola limitativa del diritto di voto applicata agli azionisti che rispondano alla definizione di "Operatori" e ai soggetti ad essi correlati, con conseguente sospensione dei diritti di voto detenuti in misura eccedente rispetto alla soglia del 5% dei diritti di voto complessivamente esercitabili e impregiudicato l'esercizio dei diritti patrimoniali e degli altri diritti amministrativi connessi alla partecipazione di cui sia titolare il soggetto che subisce il cosiddetto "tetto al voto". Il tetto al voto si applica (i) agli "Operatori" per tali intendendosi operatori del settore della produzione e/o distribuzione e/o trasporto e/o acquisto e/o vendita del gas naturale e/o dell'energia elettrica e/o del settore dell'efficienza energetica e/o del servizio idrico e/o del servizio a rete in generale, e (ii) a ciascun avente diritto al voto che appartenga ad un gruppo nel quale vi sia un Operatore, intendendosi per "gruppo" le società controllate, controllanti o soggette al medesimo controllo, ex art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998, dell'avente diritto al voto di cui si tratta.

L'introduzione di un limite al voto rivolto non già alla generalità dei soci, bensì ad una categoria determinata di azionisti, ossia gli Operatori e ai soggetti ad essi correlati, si interpreta in un'ottica di tutela dell'interesse sociale da potenziali interessi in conflitto, attraverso l'inserimento di uno strumento di articolazione del diritto di voto espressamente consentito dall'ordinamento. In particolare, la clausola di nuova introduzione coglie l'opportunità offerta dalla legislazione vigente di ricorrere all'autonomia statutaria per limitare l'influenza di alcuni azionisti. In particolare, l'articolo 2351, comma 3, del codice civile, applicabile anche alle società quotate a seguito del D.L. 91/2014 (convertito con la L. 116/2014), stabilisce che lo statuto può prevedere che, in relazione alla quantità di azioni possedute da uno stesso soggetto, il diritto di voto sia limitato ad una misura massima (o disporre scaglionamenti).

Rispetto al testo dell'articolo 2351, comma 3 del codice civile, la formulazione della clausola introdotto nell'art. 6-*bis* dello Statuto Sociale fa riferimento non alle azioni possedute, bensì ai diritti di voto esercitabili, tenendo conto del fatto che lo Statuto della Società contiene il meccanismo di voto maggiorato. Pertanto ai fini del raggiungimento della soglia del 5%: (i) da una parte, la maggiorazione del diritto di voto maturata (o rinunciata) da azionisti diversi rispetto all'azionista soggetto al "tetto al voto", incrementerà (o ridurrà) la base di calcolo, (ii) dall'altra, qualora l'azionista soggetto al "tetto al voto" dovesse maturare le condizioni per beneficiare della maggiorazione dei propri diritti di voto, l'eventuale superamento della soglia del 5% (e, conseguentemente, le azioni eccedenti rispetto alle quali sarà sospeso il diritto di voto) saranno determinati sulla base dei diritti di voto nella disponibilità dell'azionista come incrementati per effetto del meccanismo del voto maggiorato. Inoltre, allo scopo di consentire un'effettiva applicazione della clausola ed evitare comportamenti elusivi, si prevede che nel "*basket*" di diritti di voto di cui tenere conto ai fini del superamento della soglia di rilevanza, rientrino i diritti di voto esercitabili anche da soggetti a vario titolo collegati con il socio a cui si applica il "tetto al voto", ovvero non soltanto ai soggetti appartenenti al medesimo gruppo di tale socio, ma altresì ai soggetti legati a tale socio da un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società e a società incluse nel portafoglio di fondi eventualmente gestiti su base discrezionale da tale socio o da soggetti ad esso collegati.

Si ricorda che l'efficacia della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020 era soggetta alla condizione che il numero di azioni oggetto di diritto di recesso che avrebbero dovuto essere acquistate dalla Società fosse inferiore al 5% del capitale sociale. In data 19 giugno 2020 si è chiuso il periodo di esercizio del diritto di recesso spettante ai titolari di azioni di Ascopiave S.p.A. che non hanno concorso alla approvazione della delibera di introduzione dell'art. 6-*bis* dello Statuto Sociale di Ascopiave S.p.A.. Il numero di azioni per le quali è stato esercitato il recesso è stato inferiore al 5% del capitale sociale, e pertanto la delibera dell'Assemblea avente ad oggetto l'introduzione del nuovo art. 6-*bis* nello Statuto Sociale di Ascopiave S.p.A. è divenuta pienamente efficace.

Relativamente alle tematiche inerenti l'esercizio del diritto di voto si rinvia anche alle informazioni illustrate nella Sezione 13 della presente Relazione.

g) Accordi tra Azionisti

Alla chiusura dell'Esercizio, con aggiornamento alla data di approvazione della presente Relazione, risulta sussistere un patto parasociale ("Patto"), comunicato ad Ascopiave in data 18 marzo 2020 (sottoscritto in data 16 marzo 2020), successivamente aggiornato dai soci paciscenti in data 1

gennaio 2022 e comunicato alla Società in data 3 gennaio 2022, di complessive n. 13.909.426 azioni ordinarie Ascopiave, pari al 5,934% del capitale sociale ed aventi attualmente un complessivo numero di diritti di voto pari a 27.621.055, pari al 7,306% dei diritti di voto spettanti in totale agli azionisti di Ascopiave S.p.A.. Si precisa che l'aggiornamento del Patto ha avuto esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad alcuni azionisti paciscenti per effetto della intervenuta maggiorazione dei diritti di voto, come comunicato da Ascopiave S.p.A. in data 7 ottobre 2021 e 5 novembre 2021.

Il Patto è riconducibile ad un sindacato di voto con cui gli aderenti hanno inteso regolare l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di Ascopiave S.p.A. al fine di esprimere in maniera univoca e coerente il proprio voto nelle assemblee della Società, con l'intento di tutelare nel modo migliore possibile l'interesse degli enti da essi amministrati e di valorizzare l'investimento azionario.

Si precisa altresì che nell'estratto del Patto, aggiornato in data 3 gennaio 2022, pubblicato dalla Società nelle modalità e nei termini di legge, i soci paciscenti hanno informato che non tutte le azioni di cui sono attualmente proprietari i soggetti aderenti al patto sono attualmente conferite nel Patto medesimo.

L'estratto del Patto aggiornato è disponibile nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it).

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di Opa

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

In materia di offerta pubblica di acquisto, l'Emittente non ha previsto nello Statuto Sociale deroghe alle disposizioni previste nel TUF. Nello Statuto Sociale dell'Emittente non è inoltre prevista l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'Esercizio, non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione, da parte dell'Assemblea, deleghe in materia di aumento del capitale sociale.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte ordinaria, ha approvato il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020, che, per la parte relativa all'acquisto di azioni proprie, sarebbe scaduta in data 29 novembre 2021.

In particolare, l'Assemblea ha autorizzato la Società (i) all'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa, di n. 46.882.315 azioni ordinarie di Ascopiave ovvero del diverso numero che rappresenterà una porzione non superiore al limite massimo del 20% del capitale sociale, tenendo altresì conto delle azioni già possedute dalla Società e di quelle che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione; e (ii) al compimento di atti di disposizione, senza limiti temporali, delle azioni proprie acquistate e/o di quelle eventualmente detenute in portafoglio dalla Società.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è concessa, in generale, per dotare la Società di un valido strumento che permetta alla stessa di acquisire azioni proprie da utilizzare, tra l'altro, per l'esecuzione di operazioni di investimento coerenti con le linee strategiche della Società anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie, per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari o per altre operazioni sul capitale

che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.).

L'autorizzazione è stata altresì richiesta al fine di consentire alla Società di porre in essere, tra l'altro, le operazioni di seguito elencate: (i) intervenire, tramite intermediari indipendenti autorizzati, e conformemente alla normativa applicabile, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi; (ii) offrire agli azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento; (iii) acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, al servizio di eventuali piani di incentivazione basati su azioni e riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate o della controllante.

Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa, anche regolamentare, *pro-tempore* vigente, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio di Amministrazione o dall'amministratore all'uopo delegato. Le operazioni di disposizione potranno essere effettuate con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che saranno perseguite.

Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni ordinarie Ascopiave non potrà essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo Ascopiave nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

Per quanto concerne il corrispettivo per la disposizione delle azioni proprie acquistate, l'Assemblea ha determinato solamente il corrispettivo minimo, che non potrà essere inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di alienazione (per tale intendendosi la data in cui è assunto l'impegno di alienazione, indipendentemente dalla data della relativa esecuzione), fermo restando che tale limite potrà non trovare applicazione in determinati casi indicati in delibera.

La Società, nel rispetto della normativa vigente e applicabile, comunicherà al mercato la data di avvio del programma di acquisto di azioni proprie nonché le ulteriori informazioni richieste.

Il numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2021 risulta pari a 17.701.578, pari al 7,551% del capitale sociale e pari al 4,682% del capitale votante, per un controvalore di Euro 61.424.475,67.

Si precisa che in data 10 marzo 2022, data di approvazione della presente Relazione, le azioni proprie in portafoglio risultano pari a 17.701.578 azioni (pari al 7,551% del capitale sociale e pari al 4,595% del capitale votante).

Nessuna società controllata da Ascopiave detiene azioni della stessa.

1) Attività di direzione e coordinamento

Nonostante sussistano alcuni rapporti di natura economica con la controllante Asco Holding S.p.A., l'Emittente ritiene di non essere soggetto ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., poiché Asco Holding S.p.A. non impartisce direttive alla propria controllata e non sussiste alcuna forma di interdipendenza gestionale e/o organizzativa tra le due società dal momento che le decisioni relative a Ascopiave S.p.A. e alle sue controllate sono adottate, per quanto di rispettiva competenza, esclusivamente all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e dagli organi amministrativi delle controllate dell'Emittente. Conseguentemente, Ascopiave S.p.A. ritiene di aver sempre operato in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante Asco Holding S.p.A..

Si precisa che:

-
- le informazioni richieste dall’articolo 123-*bis*, comma primo, lettera i) (“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (*cf.* Sez. 8.1);
 - le informazioni richieste dall’articolo 123-*bis*, comma primo, lettera l) (“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (*cf.* Sez. 4.2);
 - le informazioni richieste dall’articolo 123-*bis*, comma primo, lettera l), seconda parte (“le norme applicabili ... alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all’Assemblea (*cf.* Sez. 13).

3. COMPLIANCE

In data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha aderito formalmente al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso dal Comitato *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., adeguandosi ai Principi e alle Raccomandazioni ivi previsti; l’eventuale mancato adeguamento sarà motivato nell’ambito della presente Relazione.

Il Codice di *Corporate Governance* è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

L’Emittente non è soggetto a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell’Emittente stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione svolge una funzione rilevante in relazione alla corretta gestione delle informazioni societarie e ai rapporti con gli azionisti.

A tal fine, lo Statuto Sociale, all’art. 19, riconosce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l’attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all’Assemblea dei soci.

Inoltre, sempre ai sensi dell’art. 19 dello Statuto Sociale, sono di competenza, non delegabile, del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere nel rispetto della normativa di tempo in tempo vigente, relative a:

- fusioni o scissioni ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso di uno o più soci;

-
- adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative imperative;
 - emissione di obbligazioni non convertibili,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Si precisa che, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica statutaria del suddetto art. 19 dello Statuto, volta ad attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni inerenti l'emissione di obbligazioni non convertibili.

Si premette che, con riguardo alle competenze del Consiglio di Amministrazione, in data 11 novembre 2021 il Consiglio ha adottato un "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" volto a garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, nonché, nella misura massima possibile, dei principi e delle raccomandazioni sul governo societario espressi dal Codice di *Corporate Governance*, cui la Società aderisce. In particolare, si precisa che le competenze del Consiglio di Amministrazione, descritte nella presente Sezione, sono disciplinate nel paragrafo 3.2 del Regolamento.

Nel corso dell'Esercizio, in linea con il Principio I del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha guidato l'esercizio delle attività imprenditoriali perseguendo l'obiettivo del successo sostenibile, ovvero la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti della Società. Tale ruolo del Consiglio di Amministrazione è disciplinato nel paragrafo 3.1.1 del Regolamento. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione 1 "*Profilo dell'emittente*" della presente Relazione.

Ai sensi del Principio II del Codice di CG, il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie nella definizione delle strategie della Società e del Gruppo, perseguendone il successo sostenibile, nonché il controllo della loro implementazione, nel rispetto, per quanto riguarda il settore della distribuzione del gas, dei poteri e delle prerogative previste dalla Normativa *Unbundling* per il c.d. "Gestore Indipendente" e per l'impresa verticalmente integrata.

Inoltre, con riferimento alla Raccomandazione 1, lettera a) del Codice CG, il Consiglio è competente, se del caso, con riferimento all'esame e all'approvazione del piano industriale del Gruppo, analizzando altresì i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

A tale riguardo, in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il "Piano Strategico 2020-2024", anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, integrando la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali, in particolare, nell'ambito del processo di approvazione del Piano.

Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 31 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha altresì approvato il Piano Strategico 2021-2025, integrando la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali.

Si precisa inoltre che il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", approvato dal Consiglio in data 11 novembre 2021, prevede che il Consiglio di Amministrazione è competente per la definizione degli indirizzi strategici della Società in materia di sostenibilità e di analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, con il supporto del Comitato Sostenibilità.

Con riferimento alla Raccomandazione 1, lettera b) del Codice CG, il Consiglio monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha valutato, con cadenza trimestrale, il generale andamento della gestione, verificando i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e consolidati. I risultati, e gli indicatori di *performance*, sono stati raffrontati con i dati di pianificazione.

Ai sensi della "Linee Guida in materia di esercizio di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A.", adottate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nel 2012 e successivamente aggiornate in data 16 giugno 2016 e in data 11 settembre 2020, la Società assicura il controllo dell'andamento gestionale, attraverso analisi e valutazioni volte a garantire l'informativa previsionale e di consuntivo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Ascopiave. In particolare, la capogruppo Ascopiave S.p.A. predispone il piano industriale e il *budget* di Gruppo e stabilisce le linee guida che devono essere recepite nel processo di formazione dei piani e *budget* da parte delle singole società del gruppo, fermo restando il rispetto dell'autonomia gestionale delle società del Gruppo Ascopiave soggette al regime di separazione funzionale e contabile (c.d. *unbundling*).

A tale riguardo, in data 12 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha aggiornato la procedura budget denominata "Procedura di predisposizione e approvazione del budget del Gruppo Ascopiave e del Piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture".

Ai fini di consentire la predisposizione del piano industriale e del *budget* di Gruppo, in coerenza con le procedure, gli strumenti e le tempistiche di pianificazione e programmazione implementati e diffusi dalla capogruppo, è responsabilità dell'organo di amministrazione di ciascuna società controllata inviare alla capogruppo informazioni e dati previsionali che recepiscono le suddette linee guida, nonché di operare sulla base di piani industriali e *budget* annuali approvati, provvedendo a periodiche verifiche attraverso la redazione di consuntivi di periodo. La capogruppo verifica preventivamente la corrispondenza dei piani industriali e dei *budget* annuali delle società controllate con le linee guida date e gli scostamenti con i consuntivi di periodo.

Le linee guida di pianificazione e *budgeting* stabilite dalla capogruppo per le società del Gruppo soggette agli obblighi di separazione funzionale, tengono conto dei poteri e delle prerogative previste dalla normativa *unbundling* per il Gestore Indipendente e per l'impresa verticalmente integrata (cd. *unbundling*).

Con particolare riferimento al servizio di distribuzione gas, la capogruppo esercita i propri poteri di direzione e coordinamento garantendo il rispetto delle finalità di separazione funzionale, in conformità alle previsioni di cui all'articolo 13 del TIUF. In particolare, gli obiettivi di *budget* definiti dalla capogruppo per le società del Gruppo soggette agli obblighi di separazione funzionale, sono riferiti a: i) livello annuo degli investimenti; ii) livello di indebitamento; iii) redditività delle attività gestite e degli investimenti realizzati. Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo procede all'approvazione del *budget* consolidato di Gruppo, sulla base dei *budget* approvati da ogni singola società controllata in linea con le linee guida di pianificazione e *budgeting* di cui sopra e nel rispetto delle *policy* e procedure di Gruppo.

Con riferimento alla Raccomandazione 1, lettera c) del Codice CG, il Consiglio ha competenze con riguardo alla definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, nell'ambito del processo di approvazione del "Piano Strategico 2020-2024", avvenuta in data 15 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, nell'ambito del processo di approvazione del "Piano Strategico 2021-2025", in data 31 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha integrato la

sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali, confermando gli indirizzi strategici indicati lo scorso anno.

Con riguardo alle previsioni del Principio III del Codice CG e ai sensi della Raccomandazione 1, lettera d), prima parte, del Codice CG, il Consiglio riveste un ruolo primario nell'ambito del sistema di governo societario di Ascopiave S.p.A., in quanto definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività d'impresa e al perseguimento delle strategie della Società e del Gruppo, potendo se del caso formulare proposte all'Assemblea con riferimento ai seguenti profili:

- (a) scelta e caratteristiche del modello societario;
- (b) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni;
- (c) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

In particolare, si rinvia alla Sezione 13 “*Assemblee*” della presente Relazione, per maggiori informazioni in merito alle proposte del Consiglio sottoposte all'Assemblea degli Azionisti per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'Emittente.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera d), seconda parte, del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione definisce la struttura del Gruppo, nonché valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio ha valutato in data 4 marzo 2021, con riferimento all'esercizio 2020 e in data 3 marzo 2022, con riferimento all'esercizio 2021, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi dell'Emittente e delle società controllate. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso del supporto del Comitato Controllo e Rischi, del Responsabile della Funzione *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005, nonché sull'interazione con il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e la Società di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato nel 2012 il documento “Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento” (di seguito anche “Linee Guida”), documento aggiornato in data 16 giugno 2016 e successivamente in data 11 settembre 2020, con il quale sono disciplinati i meccanismi attuativi della direzione e coordinamento, i flussi informativi e di controllo tra l'Emittente e le società controllate. Il documento, approvato dalle assemblee delle singole società controllate e successivamente adottato dai singoli organi di amministrazione delle stesse, costituisce parte integrante del sistema di *governance* del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito alla struttura del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia alla Sezione 9 “*Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi*” della presente Relazione.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera e) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha competenza in merito alle delibere inerenti le operazioni della Società e delle sue controllate che, così come definite dalla Società nell'ambito delle Linee Guida, hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa e/o il Gruppo. In particolare, qualora tali operazioni siano svolte dalle società controllate, le Linee Guida prevedono che, nel rispetto della normativa di settore in materia di separazione amministrativa e contabile, gli organi di amministrazione delle società controllate sottopongono al preventivo esame e approvazione della capogruppo, per le eventuali opportune deliberazioni, le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, quali a mero titolo esemplificativo:

-
- accordi con *competitors* e *partners* che per l'oggetto, la natura, gli impegni, i condizionamenti, i limiti che ne possono direttamente o indirettamente derivare, possono incidere durevolmente sulla libertà delle scelte strategiche imprenditoriali (ad esempio *partnership*, *joint venture*, ecc.);
 - atti e operazioni che comportano ingresso in (oppure uscita da) mercati geografici e/o merceologici;
 - operazioni di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali di valore superiore a Euro 3 milioni;
 - atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda;
 - atti di conferimento, acquisto, cessione o disposizione di partecipazioni anche di controllo e collegamento ed interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni;
 - atti e operazioni di trasformazione, fusione e scissione, nonché operazioni sul capitale, emissioni di obbligazioni convertibili;
 - assunzione o concessione di finanziamenti o garanzie/*fidejussioni* nell'interesse di società del Gruppo o nell'interesse di altri soggetti per un importo superiore a Euro 1 milione;
 - atti di acquisto di beni e servizi che impegnino le società controllate per una durata superiore a 12 mesi, non rinnovabili, e/o di importo superiore a Euro 500.000;
 - atti di acquisto di servizi di consulenza e di incarichi professionali, di importo singolarmente superiore a Euro 100.000;
 - modifiche statutarie, nonché istituzione e soppressione di sedi secondarie;
 - con riferimento al settore della distribuzione del gas, con riguardo alla partecipazione a gare per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas, la capogruppo può vigilare sulla redditività degli investimenti effettuati dal Gestore indipendente; approva il piano finanziario annuale, o altro strumento equivalente, redatto dal Gestore indipendente e relativo alla gestione delle sue attività e allo sviluppo delle infrastrutture; prevede limiti ai livelli di indebitamento da parte del Gestore Indipendente nelle sue attività;
 - assunzione di personale dirigente.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera f) del Codice CG, in data 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, ha approvato la versione aggiornata della "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". Si rinvia alla Sezione 5 "*Gestione delle informazioni societarie*" della presente Relazione per ulteriori informazioni.

Infine, si rinvia alle specifiche Sezioni rilevanti della presente Relazione, con riferimento alle ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione, politica di remunerazione, nonché in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, ai sensi del Principio IV del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha promosso, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente. A tale fine, ai sensi della Raccomandazione 3 del Codice CG, nella riunione del 22 dicembre 2021, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati". Tale politica disciplina la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

Si rinvia alla Sezione 12 “*Rapporti con gli azionisti*” della presente Relazione per maggiori dettagli sul contenuto di tale politica che è stata pubblicata integralmente nella sezione “*Corporate Governance*” del sito internet della Società.

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

Le disposizioni dello Statuto Sociale dell’Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio (artt. 14 e 15) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147-ter del TUF), dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, dalla legge 11 luglio 2011 n. 120 e dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019.

Con particolare riferimento alla diversità di genere, si ricorda che in data 20 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, ai sensi dell’articolo 19 dello Statuto Sociale, l’adeguamento statutario dell’articolo 15 alle disposizioni normative in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi sociali, proprio al fine di allineare le previsioni statutarie con quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160: tale legge ha modificato, *inter alia*, l’articolo 147-ter del TUF, introducendo un nuovo criterio di riparto, che si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione successivo al 1 gennaio 2020, in forza del quale devono essere riservati al genere meno rappresentato almeno i due quinti (arrotondati per eccesso all’unità superiore qualora dall’applicazione di tale criterio risultasse un numero non intero) dei membri effettivi dell’organo amministrativo, per sei mandati consecutivi.

Successivamente, in data 29 maggio 2020, l’Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, ha approvato modifiche degli artt. 14 (con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione) e 15 dello Statuto sociale (con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione) al fine di introdurre l’incremento del numero degli amministratori da 6 (sei) a 7 (sette), aumentare da cinque a sei il numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti, nonché integrare il meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all’equilibrio tra generi.

Da ultimo, l’Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in sede straordinaria, ha approvato la modifica di taluni altri articoli dello Statuto sociale finalizzata ad allinearne il contenuto con la *best practice* delle società quotate, tra cui alcune modifiche all’art. 15 (con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione), introducendo la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista di candidati ai fini della nomina del Consiglio allo scopo di garantire stabilità della *governance* nell’ipotesi in cui eventuali futuri mutamenti dell’assetto azionario dovessero comportare l’assenza di un socio di controllo.

L’attribuzione all’organo amministrativo uscente della facoltà di assumere un ruolo propositivo nella nomina del Consiglio di Amministrazione rappresenta una regola di governo societario già adottata da altri emittenti. Invero, la medesima permette al Consiglio di Amministrazione di impiegare la propria esperienza, professionalità, e conoscenza del *business* dell’Emittente, per la selezione dei candidati da includere nella lista e sottoporre agli Azionisti in assenza di un socio di controllo.

Ai sensi dell’art. 15 dello Statuto Sociale, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati mediante il c.d. voto di lista sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, detengono alla data di presentazione della lista un numero di azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari relative alla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo (“azioni rilevanti”) che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero, ove diversa, la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dalle

applicabili disposizioni legislative e regolamentari (“quota di partecipazione”). La quota di partecipazione viene indicata nell’avviso di convocazione dell’Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.

L’art. 15 dello Statuto Sociale prevede che le liste presentate dai soci siano depositate presso la sede della Società, anche mediante mezzi di comunicazione a distanza e secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa di volta in volta vigente e indicati nell’avviso di convocazione dell’Assemblea.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l’inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza ai sensi della normativa di tempo in tempo vigente, nonché il possesso degli ulteriori requisiti prescritti dalla normativa di volta in volta applicabile e ogni altra e ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Il primo candidato di ciascuna lista dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa di volta in volta applicabile e dai codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato cui la Società abbia aderito.

Si precisa che l’art. 15.10 dello Statuto Sociale, ai sensi delle previsioni dell’art. 147-ter, comma primo del TUF, prevede che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma del presente statuto.

Le liste con almeno 3 candidati non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile). Tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

All’esito della votazione da parte dell’Assemblea, qualora sia stata presentata una lista soltanto, l’Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Nel caso in cui l’unica lista presentata e che abbia ottenuto la maggioranza relativa dei voti non contenga un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero di sette amministratori, si procederà a trarre da tale lista e nominare amministratori tutti i candidati ivi elencati, e i restanti amministratori saranno nominati dall’Assemblea con le modalità e le maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista e in conformità alle disposizioni di legge, fermo restando quanto previsto all’articolo 15.15 dello Statuto.

In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero di consiglieri da eleggere, ovvero qualora non debba essere rinnovato l’intero Consiglio di Amministrazione, ovvero qualora nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima di cui all’articolo 15.10 dello Statuto Sociale (ovvero una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma del presente statuto), l’Assemblea delibera con le modalità e le maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista e in conformità alle disposizioni di legge, fermo restando quanto previsto all’articolo 15.15 dello Statuto Sociale.

All'esito della votazione da parte dell'Assemblea, in caso di presentazione di due o più liste, che abbiano ottenuto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma dello Statuto Sociale:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") saranno tratti e risulteranno eletti amministratori, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati sino a un massimo di 6 (sei), fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;
- (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, sarà tratto e risulterà eletto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista stessa;
- (i) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

Se al termine della votazione non risultassero rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento inerenti all'equilibrio tra genere maschile e genere femminile, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal primo candidato non eletto appartenente all'altro genere, tratto dalla medesima lista. A tale sostituzione si procederà sino a che saranno eletti un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora al termine della votazione non sia assicurata la nomina del numero di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa applicabile, verranno esclusi i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e saranno sostituiti con i primi candidati indipendenti non eletti nella stessa lista. Qualora detta procedura non assicuri l'elezione del numero di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa applicabile, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza di cui alla normativa di volta in volta vigente.

Il meccanismo di nomina tramite il c.d. "voto di lista" garantisce trasparenza nonché tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, non ravvisandone la necessità, riservando le relative funzioni all'intero Consiglio di Amministrazione, in linea con le previsioni della Raccomandazione 16 del Codice CG. Tale scelta è stata adottata anche in considerazione delle dimensioni e della struttura azionaria dell'Emittente nonché e del limitato numero di componenti degli organi di amministrazione e controllo e della possibilità di garantire adeguati presidi nell'ambito della dialettica consiliare tenuto conto dell'elevato numero di indipendenti.

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. in parte straordinaria, ha approvato la proposta di modifica dell'Articolo 15.1 dello Statuto Sociale volta a prevedere la possibilità per il Consiglio uscente di presentare una lista di candidati ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione allo scopo di garantire stabilità della *governance* nell'ipotesi in cui eventuali futuri mutamenti dell'assetto azionario dovessero comportare l'assenza di un socio di controllo.

Ai sensi dello Statuto Sociale, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza (“Amministratori di Maggioranza”), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori di Maggioranza cessati mediante cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del cod. civ., fermo restando che, ove uno o più degli Amministratori di Maggioranza cessati siano amministratori indipendenti, devono essere cooptati altri amministratori indipendenti, e devono essere altresì rispettate le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Gli amministratori così cooptati restano in carica sino alla successiva Assemblea, che procederà alla loro conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista precedentemente indicato.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla Lista di Minoranza (l'“Amministratore di Minoranza”), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede a sostituire gli Amministratori di Minoranza cessati con i primi candidati non eletti appartenenti alla medesima lista, purché siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica, ovvero, in difetto, alla prima lista successiva per numero di voti tra quelle che abbiano raggiunto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima prevista al paragrafo 15.10 dello Statuto Sociale, fermo restando il rispetto, in entrambi i casi alternativi, delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. I sostituiti restano in carica fino alla successiva Assemblea che procederà alla loro conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nell'art. 15 dello Statuto.

Nel caso in cui uno o più degli Amministratori di Minoranza cessati siano amministratori indipendenti, questi devono essere sostituiti con altri amministratori indipendenti. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge, in modo da rispettare le prescrizioni normative e regolamentari relative alla presenza del numero minimo di amministratori indipendenti, al rispetto dell'equilibrio tra generi nonché, ove possibile, il principio della rappresentanza della minoranza. L'amministratore così cooptato resterà in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nell'articolo 15 dello Statuto Sociale.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di amministrazione e dei comitati endoconsiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia alla Sezione 7 “*Autovalutazione e successione degli amministratori – Comitato nomine*” della presente Relazione.

Lo Statuto non prevede ulteriori requisiti di onorabilità e/o di professionalità diversi e ulteriori dalla legge.

4.3. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Ai sensi del Principio V del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi (per tali intendendosi gli amministratori privi di deleghe gestorie), tutti dotati dei requisiti previsti dalla legge, nonché di professionalità e competenze adeguate ai compiti loro affidati.

In linea al Principio VI del Codice CG, gli amministratori non esecutivi sono per numero e competenze tali da garantire che il loro giudizio possa assumere un peso significativo nelle decisioni consiliari e assicurare un efficace monitoraggio della gestione.

In particolare, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette (7) membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea degli Azionisti, in parte ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti. In caso di parità di voti, si intenderà approvata la decisione che abbia ottenuto il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020, in seduta straordinaria, ha esaminato e approvato le seguenti modifiche agli articoli 14 e 15 dello Statuto Sociale:

- aumento del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 6 (sei) a 7 (sette); aumento da 5 (cinque) a 6 (sei) del numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti;
- integrazione del meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all'equilibrio tra generi, prevedendo che nel caso in cui non sia possibile attuare la procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

I componenti il Consiglio di Amministrazione rimangono in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non sono previste scadenze differenziate dei componenti del Consiglio. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.

Si riportano di seguito le informazioni relative alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione avvenuta nell'esercizio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nominato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020, in parte ordinaria, è composto da 7 (sette) membri che rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

In tale Assemblea, sono state presentate n. 3 liste, tra le quali non sussistono rapporti di collegamento. Sei amministratori sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Asco Holding S.p.A., titolare di una partecipazione pari 52,043% del capitale sociale di Ascopiave S.p.A.. Invece l'amministratore Cristian Novello è stato tratto dalla lista di minoranza n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A. (titolare di una partecipazione pari al 4,399% del capitale sociale).

Di seguito si riporta la sintesi delle liste presentate e gli esiti delle votazioni:

SOGGETTO PRESENTATORE	ELENCO DEI CANDIDATI	ELENCO DEGLI ELETTI	% VOTI OTTENUTI IN RAPPORTO AL CAPITALE VOTANTE
-----------------------	----------------------	---------------------	---

Lista n. 1 Asco Holding S.p.A.	1. Greta Pietrobon 2. Nicola Ceconato 3. Roberto Bet 4. Mariachiara Geronazzo 5. Enrico Quarello 6. Luisa Vecchiato	1. Greta Pietrobon 2. Nicola Ceconato 3. Roberto Bet 4. Mariachiara Geronazzo 5. Enrico Quarello 6. Luisa Vecchiato	68,806%
Lista n. 2 ASM Rovigo S.p.A.	1. Cristian Novello 2. Edoardo Gaffeo	1. Cristian Novello	23,182%
Lista n. 3 Comuni aderenti al patto parasociale comunicato alla Società in data 18 marzo 2020	1. Gloria Paulon 2. Mario Collet	-	8,012%

Per la composizione dettagliata del Consiglio di Amministrazione, con riferimento all'esercizio 2021, si rimanda alla Tabella 2, in calce alla Relazione.

Di seguito vengono presentate le principali caratteristiche professionali degli amministratori e l'anzianità di carica dalla prima nomina:

- Dott. Nicola Ceconato, **Presidente e Amministratore Delegato** ("**Chief Executive Officer**"¹), in carica dal 4 maggio 2017, al secondo mandato (**Amministratore esecutivo non indipendente**).

Nato a Treviso il 16 giugno 1965. Si è laureato in economia e commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1991. Professionista in materie economiche, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti, al Registro dei Revisori Legali, all'Albo dei Consulenti e Tecnici di Ufficio presso il Tribunale di Treviso e al Collegio degli Economisti di Barcellona (Spagna). Esercita l'attività di Dottore Commercialista dal 1994. Ha maturato una lunga esperienza come amministratore di società pubbliche e private, componente di collegi sindacali, revisore legale, curatore fallimentare, commissario giudiziale e consulente fiscale e societario in diverse società pubbliche e private. Di particolare rilievo l'esperienza acquisita in operazioni di *M&A* e in operazioni straordinarie per il riassetto di gruppi societari. Si occupa inoltre di consulenza tributaria e societaria internazionale e valutazione di aziende. Ha ricoperto la carica di Assessore al bilancio, finanza e tributi in un ente pubblico locale dal 2004 al 2014.

In data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e previo parere favorevole dello stesso Comitato in qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha deliberato di nominare il Presidente e Amministratore

¹ Si precisa che, in data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha qualificato il Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Nicola Ceconato, quale **Chief Executive Officer** dell'Emittente, anche ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.

-
- Delegato Dott. Nicola Ceconato, anche quale Direttore Generale di Ascopiave, a far data dal 1 gennaio 2022.
- Sig. Enrico Quarello, in carica dal 14 febbraio 2012, al quarto mandato (**Amministratore non esecutivo non indipendente**²).
Nato a Castelfranco Veneto (TV) il 10 novembre 1974. Ha assunto numerosi incarichi di direzione e coordinamento in programmi di cooperazione internazionale soprattutto nell'area dei Balcani. Ha fondato e diretto diverse iniziative del terzo settore in ambito produttivo/commerciale e sociale. Dal 2005 al 2011 membro del Consiglio di amministrazione di COOP Adriatica, una delle più grandi imprese italiane operanti nella distribuzione organizzata, dove è stato membro del Comitato Esecutivo. Dal luglio 2011 ha assunto il ruolo di Responsabile Rapporti e Attività sul Territorio di COOP Adriatica. Oggi è Direttore Politiche Sociali e Relazioni Territoriali di COOP Alleanza 3.0.
 - Avv. Greta Pietrobon, in carica dal 24 aprile 2014, al terzo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente, "Lead independent director"**³).
Nata a Paese (TV) il 18 ottobre 1983. Ha conseguito la laurea specialistica in giurisprudenza nel 2009. Dal febbraio 2014 è libero professionista nelle materie del diritto privato e del diritto penale presso il suo studio in Paese (TV). È iscritta all'Ordine degli Avvocati.
 - Avv. Roberto Bet, in carica dal 29 maggio 2020, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo non indipendente**).
Nato a Mariano Comense (CO) il 22 aprile 1976. Si è laureato nel 2004 presso l'Università degli studi di Padova conseguendo la laurea magistrale in giurisprudenza. Dopo il periodo di pratica forense e il superamento dell'esame di Stato, dal 2008 è iscritto all'Ordine degli Avvocati di Treviso ed è abilitato al patrocinio avanti la Corte di Cassazione e Giurisdizioni superiori. Dal 2008 esercita la professione forense presso il suo studio legale. Ha svolto incarichi pubblici presso il comune di Codognè in qualità di componente di commissioni comunali, sindaco ed attualmente è consigliere comunale; è stato rappresentante regionale nel direttivo del Consorzio Bonifica Sinistra Piave, presso la Provincia di Treviso è stato membro della Commissione Nazionale Ambiente e Territorio dell'Unione province italiane e consigliere provinciale, ha presieduto l'organo inquirente della disciplina sportiva ippica nazionale; è stato presidente del Consiglio di Bacino Veneto Orientale. Da settembre 2020 è consigliere regionale della Regione del Veneto.
 - Dott.ssa Mariachiara Geronazzo, in carica dal 4 giugno 2020, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).
Nata a Valdobbiadene (TV) il 10 dicembre 1969. Si è laureata presso l'Università degli Studi di Trieste nel 2002 in economia e commercio – indirizzo economia aziendale.
È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso dal 2006 e al Registro dei Revisori Contabili dal 2007. Attualmente esercita la professione di dottore commercialista e revisore contabile, svolge funzione di amministratore e revisore legale presso società private, ha collaborato come dottore commercialista in vari studi contabili.
 - Dott.ssa Luisa Vecchiato, in carica dal 4 giugno 2020, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**⁴).

² Il Sig. Enrico Quarello, nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 maggio 2020, in carica dal 4 giugno 2020, è stato amministratore indipendente sino alla data del 28 gennaio 2021 e, successivamente, amministratore non indipendente.

³ Si precisa che l'avv. Greta Pietrobon è stata nominata **Lead independent director** dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021.

Nata a Castelfranco Veneto (TV) il 4 aprile del 1965. Si è laureata in economia aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia il 19 marzo 1994. Esercita la professione di dottore commercialista e revisore contabile, svolge attività di consulente fiscale e societario, è amministratrice e socia di una società di gestione immobiliare e una di servizi contabili, è stata componente del Collegio liquidatori del Consorzio Portuario di Treviso dal 1998 al 2013, ha esercitato la funzione di curatore fallimentare presso il Tribunale di Treviso.

- Avv. Cristian Novello, in carica dal 4 giugno 2020, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nato a Noale (VE) il 17 novembre 1982. Si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 2007. Ha svolto attività forense indipendente fino al 2015; ad oggi è responsabile amministrativo e legale presso Veneto Acque S.p.A.

I *curricula* professionali degli amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.gruppoascopiave.it alla sezione *Investor Relations*.

Criteri e politiche di diversità

La composizione attuale del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. rispetta l'equilibrio di genere previsto dalla normativa di volta in volta vigente e dallo Statuto Sociale, nonché le previsioni del Codice CG.

Ai sensi del Principio VII e della Raccomandazione 8 del Codice CG il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie nell'individuazione di criteri di diversità, anche di genere, per la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri, nonché l'individuazione, anche tenuto conto degli assetti proprietari della Società, dello strumento più idoneo per la loro attuazione.

Per quanto attiene le politiche in materia di diversità, anche di genere, con riferimento alla composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, si informa che, ai sensi del vigente Statuto Sociale la composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire l'equilibrio tra i generi prevista dalla legge. In particolare, almeno due quinti dell'attuale Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel 2020 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata a deliberare sul bilancio relativo all'esercizio 2022.

Si rinvia ai *curricula* professionali degli amministratori depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente (www.gruppoascopiave.it) alla sezione "*Investor Relations*" dai quali emergono i diversi percorsi formativi e professionali e le competenze maturate.

⁴La Dott.ssa Luisa Vecchiato, nominata nel corso dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 maggio 2020, in carica dal 4 giugno 2020, è stata amministratore non indipendente sino alla data del 28 gennaio 2021 e, successivamente, amministratore indipendente.

Con particolare riferimento all'equilibrio di genere, inoltre, si informa che l'Assemblea tenutasi il 29 maggio 2020 ha approvato modifiche statutarie finalizzate ad assicurare che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dal nuovo art. 147-ter, comma 1-ter, TUF il quale dispone che *“Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti.”*

Si ricorda inoltre che, in data 24 gennaio 2020, in ottemperanza a quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 1.C.1. h) del precedente Codice di Autodisciplina delle società quotate e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, scadeva il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione uscente, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione (*“board review”*) riferita all'esercizio 2019, ha espresso agli azionisti, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2020-2022, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione era ritenuta opportuna. In primo luogo il Consiglio ha suggerito agli azionisti di assicurare, compatibilmente con i vincoli e le regole di *corporate governance*, una adeguata continuità nella composizione dell'organo amministrativo per valorizzare il patrimonio di conoscenza di Ascopiave S.p.A. acquisito dagli amministratori, necessario per proseguire e supportare la fase di sviluppo del Gruppo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che una composizione ottimale dell'organo amministrativo dell'Emittente potesse essere garantita dal rispetto di determinati requisiti identificati per la carica di Presidente e Amministratore Delegato, nonché per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione.

Nel formulare tali orientamenti, il Consiglio di Amministrazione ha sottolineato l'importanza di conseguire nella composizione dell'organo di amministrazione un'adeguata diversità di genere, età, anzianità nella carica, complementarietà di esperienze professionali e manageriali, tenuto anche conto delle caratteristiche e della rilevanza degli incarichi precedentemente assunti.

Si precisa che, per una completa descrizione dei suddetti requisiti previsti per il Presidente e Amministratore Delegato e per i membri del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al documento *“Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione”* pubblicato in data 24 gennaio 2020 sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione *“Investor relator”* – *“Assemblee”*) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato *“eMarket Storage”* (www.emarketstorage.com) di Spafid Connect S.p.A..

Si precisa inoltre che, l'espressione di tali orientamenti sono previsti della Raccomandazione 23 del nuovo Codice CG, non obbligatoria per Ascopiave S.p.A., in quanto la stessa può essere classificata quale *“società a proprietà concentrata”*.

Il Codice CG, nella Raccomandazione 8, suggerisce agli emittenti di applicare lo strumento ritenuto più idoneo a perseguire l'obiettivo di diversità individuato, anche tenuto conto dei propri assetti proprietari. A tale riguardo, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica statutaria che prevede la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista di candidati ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione allo scopo di garantire stabilità della *governance* nell'ipotesi in cui eventuali futuri mutamenti dell'assetto azionario dovessero comportare l'assenza di un socio di controllo.

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha altresì competenze nell'adozione di misure atte a promuovere l'inclusione, la parità di trattamento e di opportunità all'interno dell'intera organizzazione aziendale e la valorizzazione delle diversità, monitorandone la concreta attuazione. Per approfondimenti in merito alle misure introdotte nel corso dell'Esercizio e i relativi risultati, si rinvia alla "Dichiarazione annuale di carattere non finanziario", redatta su base obbligatoria ai sensi del D.lgs. n. 254/2016, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione all'interno della relazione finanziaria annuale, documento pubblicato sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione "Investor relations", in particolare <https://www.gruppoascopiave.it/investor-relations/dati-finanziari/bilanci-annuali>), nonché al Bilancio di Sostenibilità disponibile nella sezione "Sostenibilità" del sito internet della Società.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente.

Nella Tabella 5 in calce alla presente Relazione è riportato l'elenco delle principali società in cui ciascun consigliere ricopre incarichi di amministrazione o controllo, in particolare in società quotate o di rilevanti dimensioni. Si precisa che sono state definite società di rilevanti dimensioni le società che non sono definite PMI ai sensi della Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE. Sono esclusi gli incarichi in società controllate e collegate.

Il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri consiglieri in altre società, illustrati nella presente Relazione, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.

Si precisa infine che il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, prevede la facoltà che l'organo di amministrazione, ove ritenuto opportuno, esprima un orientamento in merito al numero massimo di incarichi degli amministratori negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In data 11 novembre 2021, in linea con il Principio IX e la Raccomandazione 11 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", che definisce le competenze e le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent

director e dei comitati endoconsiliari, ivi incluse la convocazione, lo svolgimento delle riunioni, la verbalizzazione e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare e complementare agli amministratori.

Il Regolamento assicura inoltre il recepimento dei principi e delle raccomandazioni del Codice CG con riguardo al Collegio Sindacale.

Tale documento è volto a garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto, nonché, nella misura massima possibile, dei principi e delle raccomandazioni sul governo societario espressi dal Codice CG, cui la Società aderisce. Per quanto non espressamente disciplinato, trovano applicazione le disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, di tempo in tempo vigenti, applicabili al Consiglio di Amministrazione.

Con riguardo all'attuale ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., come chiarito nel Regolamento, si premette che, con riferimento alla struttura di *governance* della Società in essere alla data di approvazione del presente Relazione, si segnala che le funzioni di Presidente e CEO di Ascopiave S.p.A. sono attribuite alla medesima persona e per questo motivo, coerentemente con quanto descritto nella Sezione 4.7 "*Amministratori indipendenti*" della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato un *Lead independent director*. Ciò premesso, si precisa pertanto che la descrizione distinta nel Regolamento delle funzioni attribuite al soggetto che ricopre la carica di Presidente e al soggetto che ricopre la carica di CEO contenuta nel Regolamento stesso, documento richiamato nella presente Relazione, è da intendersi meramente esplicativa dei compiti tipicamente attribuiti a tali funzioni, fermo restando che, nell'attuale struttura di *governance* di Ascopiave S.p.A., ambo le cariche risultano attribuite ad una medesima persona (Presidente e CEO).

In particolare, con riguardo alle modalità di verbalizzazione delle riunioni consiliari, il Regolamento prevede che le deliberazioni assunte nella riunione sono riportate in verbali trascritti in apposito libro. I verbali trascritti vengono sottoscritti da chi ha presieduto la riunione e da chi ha svolto la funzione di segretario (o dal notaio nei casi previsti dalla vigente normativa). Essi sono conservati presso la segreteria del Consiglio di Amministrazione, rimangono disponibili per la consultazione a richiesta di ciascuno degli amministratori e degli organi di controllo per quanto di interesse. Il Presidente e CEO, anche tramite il segretario, può rilasciare dichiarazioni circa le deliberazioni assunte in riunioni del Consiglio di Amministrazione quando i verbali di dette riunioni non sono ancora stati allibrati. Coerentemente tale ultima previsione, parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente e del segretario, anche anteriormente al completamento del processo di verbalizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con le maggioranze previste ai sensi di legge e dello Statuto Sociale. Ogni membro del Consiglio di Amministrazione ha diritto che del suo voto contrario, della sua eventuale astensione e delle relative motivazioni sia dato atto nel verbale.

Le deliberazioni constano del verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e da chi ha svolto la funzione di segretario e sono immediatamente esecutive se non diversamente previsto.

Con riguardo alle procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori di seguito si indicano le previsioni del Regolamento in merito ai termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite, in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.

In particolare, prima di ogni riunione, il segretario, anche avvalendosi del supporto dei soggetti di volta in volta competenti, mette a disposizione degli amministratori e dei sindaci la documentazione

ragionevolmente necessaria a fornire un'adeguata informativa rispetto alle materie all'ordine del giorno. Tale documentazione è messa a disposizione dal segretario con anticipo almeno di 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza della riunione e/o altri casi ove non sia possibile fornire la documentazione con tale anticipo. In tali ultimi casi, il Presidente e CEO assicura che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia. Infine, qualora particolari esigenze lo impongano, l'informativa può essere fornita entro un più breve termine rispetto al termine di 2 giorni di calendario di cui sopra ovvero durante la riunione, con modalità da determinarsi sulla base delle esigenze che hanno comportato la messa a disposizione delle informazioni oltre il termine di 2 giorni di cui sopra (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione). Anche in tali casi, il Presidente e CEO assicura che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia. Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, i responsabili delle competenti direzioni o funzioni aziendali, e gli altri dipendenti della Società e delle società controllate ovvero altri soggetti o consulenti esterni che partecipano alle riunioni consiliari, o che comunque ne conoscono i contenuti, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti in ragione del loro ufficio.

Gli stessi sono tenuti altresì al rispetto delle regole adottate dalla Società per la diffusione dei documenti e delle informazioni suddette e si astengono dall'utilizzare le informazioni riservate per scopi diversi dall'esercizio delle loro funzioni. Sono inoltre rispettate le disposizioni previste dalla procedura interna adottata dalla Società per la gestione e il trattamento delle informazioni rilevanti e privilegiate, così come ogni altra norma di legge applicabile.

Nel corso dell'Esercizio sono state rispettate le raccomandazioni in termini di tempestività e adeguatezza dell'informativa preconiliare, nonché in data 11 novembre 2021 è stato adottato il Regolamento pubblicato integralmente sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it, sezione "Corporate Governance").

In linea con il Principio XII del Codice CG, ciascun amministratore assicura una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti (*cf. Tabella 2*).

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 20 (venti) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 15 gennaio 2021, 28 gennaio 2021, 12 febbraio 2021, 19 febbraio 2021, 25 febbraio 2021, 4 marzo 2021, 11 marzo 2021, 26 marzo 2021, 31 marzo 2021, 26 aprile 2021, 13 maggio 2021, 21 giugno 2021, 2 luglio 2021, 5 agosto 2021, 10 settembre 2021, 24 settembre 2021, 12 ottobre 2021, 11 novembre 2021, 10 dicembre 2021 e 22 dicembre 2021.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa 2 (due) ore.

Alla data della presente relazione, ovvero in data 10 marzo 2022, dall'inizio del 2022, si sono già tenute n. 6 (sei) riunioni in data 19 gennaio 2022, 31 gennaio 2022, 24 febbraio 2022, 3 marzo 2022, 4 marzo 2022 e 10 marzo 2022.

Il calendario dei principali eventi societari 2022 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre (3) riunioni nelle seguenti date:

- 12 maggio 2022 - approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2022;

-
- 4 agosto 2022 - approvazione Relazione Semestrale al 30 giugno 2022;
 - 10 novembre 2022 - approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2022.

Nel corso dell'Esercizio le riunioni consiliari si sono tenute prevalentemente con mezzi di comunicazione a distanza.

Si precisa che l'Assemblea dei soci del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica all'art. 17 dello Statuto Sociale con riferimento alle riunioni consiliari, prevedendo in via espressa l'ammissibilità di riunioni da tenersi esclusivamente a distanza e, pertanto, prive dell'indicazione di un luogo fisico di convocazione e chiarendo come, in caso di riunioni consiliari che prevedano sia la partecipazione a distanza degli intervenuti che un luogo fisico di convocazione, la riunione si consideri tenuta nel luogo in cui sia presente il soggetto verbalizzante.

4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi del Principio X del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

In particolare, il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" prevede che, in aggiunta ai poteri che possono essergli delegati dal Consiglio di Amministrazione, il Presidente e CEO – con l'ausilio del segretario – svolge le seguenti attività in veste di Presidente:

- (i) cura il corretto e l'efficace funzionamento dei lavori consiliari;
- (ii) svolge una funzione di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi;
- (iii) definisce la proposta di calendario delle riunioni consiliari;
- (iv) convoca le riunioni consiliari, definendone la data e l'ora, nonché il luogo, di convocazione, l'ordine del giorno e le modalità di partecipazione, nonché l'eventuale intervento di soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione;
- (v) presiede, organizza e coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni garantendo l'efficacia del dibattito consiliare e favorendo la partecipazione degli amministratori e, in particolare, di quelli non esecutivi e indipendenti, sollecitandone la partecipazione attiva alla discussione sulle materie trattate;
- (vi) cura che l'informativa e la documentazione pre-consiliare e quella complementare fornita nel corso delle riunioni sia idonea a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo rispetto alle materie all'ordine del giorno;
- (vii) cura che l'attività dei comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione, potendo – a titolo esemplificativo – chiedere e scambiare informazioni con i presidenti dei comitati, nonché con le strutture societarie preposte, visionare i pareri e le proposte dei comitati in anticipo rispetto alle riunioni consiliari, conoscere in anticipo il calendario delle riunioni dei comitati;
- (viii) cura che i soggetti competenti per ciascuna materia intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

-
- (ix) organizza attività di *induction* per i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale, all'inizio e – ove ritenuto opportuno – durante il mandato, finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica della creazione di valore nel lungo termine per il perseguimento del successo sostenibile, nonché del rispetto dei principi di corretta gestione dei rischi, della normativa applicabile e del Codice di *Corporate Governance*;
 - (x) cura l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, supportando l'attività del Consiglio di Amministrazione;
 - (xi) cura l'attività di verbalizzazione relativa ai lavori consiliari, in coordinamento con il segretario;
 - (xii) formula proposte per l'adozione o la modifica di una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali e con i gestori di attivi, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate da questi ultimi;
 - (xiii) nell'ambito dell'organizzazione dei lavori consiliari, assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti i soggetti di cui al precedente punto;
 - (xiv) formula, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie proposte per l'adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Nel corso dell'Esercizio, in particolare, ai sensi della Raccomandazione 12, lettera a) del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è adoperato, con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, per l'invio dell'informativa pre-consiliare con anticipo almeno di 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza della riunione e/o altri casi ove non sia possibile fornire la documentazione con tale anticipo. In tali ultimi casi, il Presidente ha assicurato che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia. Infine, qualora particolari esigenze lo abbiano imposto, nel corso dell'Esercizio l'informativa è stata fornita entro un più breve termine rispetto al termine di 2 giorni di calendario di cui sopra ovvero durante la riunione, con modalità determinate sulla base delle esigenze che hanno comportato la messa a disposizione delle informazioni oltre il termine di 2 giorni di cui sopra (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione). Anche in tali casi, il Presidente ha assicurato che in sede consiliare sia stata data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia stato dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia.

Ai sensi della Raccomandazione 12, lettera b) del Codice CG, nel corso dell'Esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del segretario del Consiglio, ha curato il coordinamento dell'attività dei comitati endoconsiliari con l'attività del Consiglio di Amministrazione.

In linea con la Raccomandazione 12, lettera c) del Codice CG, nel corso dell'Esercizio su invito del Presidente e CEO del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Affari Legali e Societari è stato inviato e ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, in relazione agli argomenti trattati, sono stati invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione altri dirigenti dell'Emittente e responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, o consulenti esterni, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'Esercizio, in linea con la Raccomandazione 12, lettera d) del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato l'adeguata informativa dei componenti del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, in particolare con riferimento alle novità legislative (ivi compreso in merito al nuovo Codice CG) e regolamentari che riguardano il settore in cui l'Emittente opera, sui temi di *business*, sui principi di corretta gestione dei rischi, sull'esercizio delle funzioni degli organi sociali, attraverso la diffusione di informazioni nel corso delle riunioni e nell'ambito dell'informativa preconsiliare.

Nel corso dell'Esercizio, ai membri del Consiglio di Amministrazione è stata offerta la possibilità di frequentare un Master in *Corporate Governance & Capital Markets*. Nel corso dell'esercizio 2022, inoltre, è stata offerta la possibilità di frequentare un Master in *Risk Management, Internal Audit & Frodi*.

Ai sensi della Raccomandazione 12, lettera e) del Codice CG, con riferimento al compito del Presidente del Consiglio di Amministrazione di curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione ("*board review*"), di cui alla Raccomandazione 12, lettera e) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, intende programmare un processo formalizzato di *board review*, prima della scadenza dell'attuale mandato triennale del Consiglio di Amministrazione, applicando le previsioni di cui alla Raccomandazione 22 del Codice CG, secondo le modalità definite nel "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021. Per maggiori informazioni sulla *board review* si rinvia alla Sezione 7.1 "*Autovalutazione e successione degli amministratori*" della presente Relazione.

Infine, ai sensi della Raccomandazione 3 del Codice CG, nel corso dell'Esercizio il Presidente e CEO ha curato e gestito il dialogo con tutti gli azionisti, in particolare nel corso degli investitori previsti dal calendario eventi pubblicato nel sito internet.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021, su proposta del Presidente e CEO, ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati". Si rinvia alla Sezione 12 "*Rapporti con gli azionisti*" della presente Relazione per maggiori dettagli sul contenuto della "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati" che è stata pubblicata integralmente nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Società.

Segretario del Consiglio

In data 19 gennaio 2022, su proposta del Presidente e CEO, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato il Responsabile della Funzione Affari Societari di Ascopiave S.p.A. quale segretario del Consiglio di Amministrazione, ruolo già svolto dalla medesima persona.

In linea con la Raccomandazione 18 del Codice di CG, il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” prevede che, su proposta del Presidente e CEO, spetta al Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. il compito di nominare e revocare il segretario.

Il Regolamento prevede inoltre che per l'organizzazione dei propri lavori, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del segretario, il quale è nominato dall'organo amministrativo, scelto anche al di fuori dei suoi membri, su proposta del Presidente e CEO. Il segretario viene nominato per l'intera durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, salvo revoca prima del termine da parte di quest'ultimo o rassegnazione da parte dello stesso segretario delle dimissioni.

Il Regolamento precisa che, in caso di assenza o impedimento del segretario alla partecipazione ad una riunione consiliare, il Consiglio di Amministrazione nominerà un sostituto che assuma la funzione di segretario per la specifica riunione.

Con riguardo ai requisiti professionali, in particolare, nel Regolamento è previsto che il segretario deve essere un soggetto che abbia maturato una comprovata esperienza in ambito societario, con particolare riferimento alle prassi concernenti la *corporate governance* delle società quotate e i mercati regolamentati, nonché alle attività di segreteria societaria.

Il Regolamento prevede che il segretario supporta l'attività del Presidente e CEO, con particolare riferimento alle attività di cui alla Raccomandazione 12 del Codice CG.

In generale, il segretario fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Presidente e CEO e al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario, ai sensi della normativa di volta in volta vigente, del Codice di *Corporate Governance*, dello Statuto e del Regolamento.

Per lo svolgimento del proprio incarico, il segretario si avvale del supporto della Direzione Affari Legali e Societari il cui direttore viene invitato e può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il segretario ha accesso alle informazioni e ai soggetti competenti interni all'azienda utili o necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

In caso di assenza o impedimento del segretario, i poteri, compiti o doveri ad esso spettanti ai sensi del presente Regolamento vengono esercitati o adempiuti in sua vece dal sostituto.

Nel corso dell'Esercizio, il segretario ha supportato l'attività del Presidente e CEO, in particolare in relazione ai compiti previsti nella Raccomandazione 12 del Codice CG (fatta eccezione per la *board review*, in quanto tale attività, verrà svolta prima della scadenza dell'attuale mandato triennale del Consiglio). Inoltre, ai sensi della Raccomandazione 18 del CG, nel corso dell'Esercizio il segretario ha fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratore Delegato

Con delibera dell'8 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 maggio 2020, ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Nicola Ceconato, l'incarico di Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri.

Nel corso dell'Esercizio, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, dott. Nicola Ceconato, oltre alla rappresentanza legale e istituzionale e alle competenze a lui spettanti in base alla legge e allo Statuto Sociale, sono stati conferiti poteri per il compimento degli atti relativi alla direzione, coordinamento e controllo delle attività delle funzioni e servizi aziendali di Ascopiave S.p.A., esercitabili nel rispetto del *budget* e del piano degli investimenti, nonché degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e del regime di separazione amministrativa e contabile (c.d. *unbundling*).

Fino al 31 dicembre 2021, in sintesi, al Presidente e Amministratore Delegato sono state assegnate le seguenti principali attribuzioni, per valore e materia:

- coordinare l'attività del Consiglio di Amministrazione e dare attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- curare i rapporti con gli azionisti;
- gestire i rapporti istituzionali e promuovere l'immagine della Società;
- elaborare le strategie di medio-lungo periodo, sottoponendo i contenuti al Consiglio di Amministrazione;
- approvare, stipulare, modificare, risolvere contratti di acquisto e vendita di merci, materie prime, beni mobili, servizi il cui contenuto economico non superi l'importo di Euro 1.500.000 per ogni singola operazione e serie di operazioni tra loro collegate, nei limiti del *budget*;
- autorizzare e conferire incarichi professionali, consulenze, prestazioni, per importi non superiori a Euro 100.000 per singolo contratto con obbligo di relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione;
- acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, vendere o permutare impianti, macchinari, attrezzature, marchi e brevetti di valore non eccedente Euro 500.000 per ogni singola operazione, nei limiti del *budget*;
- stipulare, modificare, risolvere contratti di apertura di credito e di finanziamento, convenire concessioni di fidi e altre facilitazioni bancarie, sino al limite massimo di Euro 5.000.000,00 per singolo contratto;
- richiedere e/o rilasciare fidejussioni, nell'interesse di Ascopiave e/o delle società da questa controllate o partecipate, per impegni rientranti nelle attività di cui al relativo oggetto sociale, per importi fino a Euro 5.000.000,00 per singola operazione o serie di operazioni fra loro collegate.

Si precisa che dal 1 gennaio 2022 il dott. Nicola Ceconato ricopre anche la carica di Direttore Generale di Ascopiave S.p.A.. In particolare, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e previo parere favorevole dello stesso Comitato in qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha deliberato di nominare il Presidente e Amministratore Delegato Dott. Nicola Ceconato quale Direttore Generale di Ascopiave, a far data dal 1 gennaio 2022. Nella medesima riunione consiliare, il Consiglio ha provveduto altresì alla ridefinizione dei poteri in capo allo stesso con efficacia dal 1 gennaio 2022.

La nomina risponde all'interesse della società ad attribuire stabilità al ruolo del Dott. Ceconato quale *key manager* del Gruppo, che ha svolto un ruolo essenziale nelle importanti operazioni straordinarie che hanno caratterizzato il Gruppo negli ultimi anni, anche in funzione dell'attuazione del piano strategico in corso che è in parte focalizzato sulle attività di cosiddetta "transizione energetica".

A seguito della ridefinizione del sistema dei poteri, dal 1 gennaio 2022, al Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Ceconato, oltre alla rappresentanza legale e istituzionale ed alle competenze a lui spettanti in base alla legge e allo statuto, sono stati conferiti poteri, esercitabili nel rispetto del *budget* e del piano degli investimenti nonché degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del Codice Etico, del regime di separazione amministrativa e contabile (c.d. *unbundling*) e, ove applicabile, della procedura per le operazioni con parti correlate. In particolare, dal 2022, al dott. Ceconato, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, sono stati assegnati i seguenti principali poteri:

- coordinare l'attività del consiglio di amministrazione e dare attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- curare i rapporti con gli azionisti della Società;
- gestire i rapporti istituzionali e promuovere l'immagine della Società;
- elaborare strategie di medio-lungo periodo, sottoponendo i contenuti al Consiglio di Amministrazione;
- svolgere attività di ricerca ed individuazione di società potenzialmente oggetto di acquisizione o integrazione, effettuare attività di negoziazione con le controparti individuate, prendere contatto con controparti finanziarie e non al fine di individuare possibili modalità di finanziamento di attività di acquisizione o integrazione, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione le operazioni individuate e le relative proposte di acquisizione o integrazione per la relativa approvazione;
- concorrere, in coerenza con le linee di indirizzo e le strategie definite dal Consiglio di Amministrazione e fornendo tempestiva informativa al consiglio stesso, a procedure ad evidenza pubblica, o ad aste private, aventi ad oggetto lavori, forniture, servizi, concessioni di distribuzione del gas, acquisizione di quote e/o azioni societarie, aste private, impegnandosi e agendo a nome della Società, direttamente o a mezzo di persona delegata nelle forme di legge, alla presentazione delle relative offerte e della documentazione necessaria, oltre alla sottoscrizione e stipulazione dei relativi atti.

Dal 2022, al dott. Nicola Ceconato quale Direttore Generale di Ascopiave S.p.A., oltre alla rappresentanza legale e istituzionale ed alle competenze a lui spettanti in base alla legge e allo Statuto Sociale, vengono conferiti tutti i poteri per il compimento degli atti relativi alla direzione, coordinamento e controllo delle attività delle funzioni e servizi aziendali, tra cui, in particolare, i poteri, esercitabili nel rispetto del *budget* e del piano degli investimenti nonché degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del Codice Etico, del regime di separazione amministrativa e contabile (c.d. *unbundling*) e, ove applicabile, della procedura per le operazioni con parti correlate.

Dal 1 gennaio 2022, in sintesi, al Direttore Generale sono state assegnate le seguenti principali attribuzioni, per valore e materia:

- dare attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- gestire e dirigere tutte le funzioni ed i servizi aziendali organizzati nelle varie divisioni in cui è articolata la Società;
- gestire i rapporti istituzionali e promuovere l'immagine della Società;
- concorrere, in coerenza con le linee di indirizzo e le strategie definite dal Consiglio di Amministrazione e fornendo tempestiva informativa al consiglio stesso, a procedure ad evidenza pubblica, o ad aste private, aventi ad oggetto lavori, forniture, servizi, concessioni di distribuzione del gas, acquisizione di quote e/o azioni societarie, aste private, impegnandosi e

-
- agendo a nome della Società, direttamente o a mezzo di persona delegata nelle forme di legge, alla presentazione delle relative offerte e della documentazione necessaria, oltre alla sottoscrizione e stipulazione dei relativi atti;
- approvare, stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto e vendita di merci, materie prime, beni mobili in genere e servizi (esclusi gli incarichi professionali), espletando le relative procedure, purché rientranti nell'oggetto sociale o comunque strumentali all'esercizio dell'attività di impresa, il cui contenuto economico non superi per singola operazione e serie di operazioni tra loro collegate l'importo di Euro 1.500.000, nei limiti del *budget*;
 - autorizzare e conferire incarichi professionali, consulenze, prestazioni, per importi non superiori a Euro 100.000 per singolo contratto con obbligo di relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione;
 - acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, vendere o permutare impianti, macchinari, attrezzature, marchi e brevetti di valore non eccedente Euro 500.000 per ogni singola operazione, nei limiti del *budget*;
 - acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, automezzi di qualsiasi tipo nel limite dell'importo complessivo annuo di Euro 500.000, noleggiare ed alienare gli stessi; consentire la cancellazione di ipoteche e vincoli automobilistici, con o senza riscossione del relativo credito, con esonero del conservatore del pubblico registro automobilistico da ogni obbligo o responsabilità a riguardo;
 - stipulare, modificare, risolvere contratti di apertura di credito e di finanziamento, convenire concessioni di fidi e altre facilitazioni bancarie, sino al limite massimo di Euro 5.000.000,00 per singolo contratto;
 - richiedere e/o rilasciare fidejussioni, nell'interesse di Ascopiave e/o delle società da questa controllate o partecipate, per impegni rientranti nelle attività di cui al relativo oggetto sociale, per importi fino a Euro 5.000.000,00 per singola operazione o serie di operazioni fra loro collegate;
 - assumere, licenziare, promuovere e sospendere personale dirigente e dipendente, determinandone qualifiche, retribuzione e inquadramento organizzativo, esercitare il potere disciplinare e irrogare le sanzioni.

In data 15 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha esaminato e aderito formalmente al nuovo Codice di *Corporate Governance*. La Raccomandazione 4 del Codice di *Corporate Governance* prevede che il Consiglio di Amministrazione definisca l'attribuzione delle deleghe gestionali e individui chi tra gli amministratori esecutivi riveste la carica di *chief executive officer* («CEO»). Tale Raccomandazione rientra nei requisiti del segmento Euronext Star Milan previsti dall'art. 2.2.3, comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana. Inoltre, il nuovo Codice CG, coinvolge, nell'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il CEO quale incaricato dell'istituzione del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e gli attribuisce alcuni compiti ai sensi della Raccomandazione 34 del Codice CG.

Nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di qualificare il Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Ceconato, quale CEO anche ai sensi del nuovo Codice *Corporate Governance*.

Si precisa inoltre che nella riunione consiliare dell'11 novembre 2021, a far data dal 1 gennaio 2022, all'Amministratore Delegato è inoltre attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi del Codice CG di Borsa Italiana S.p.A..

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Si precisa che, in data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha qualificato il Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Nicola Ceconato, quale *Chief Executive Officer* dell'Emittente, anche ai sensi del Codice CG.

Si precisa che il Presidente e Amministratore Delegato, dott. Ceconato, non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla precedente Sezione "Amministratore Delegato".

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati

All'art. 19.5 dello Statuto Sociale, si prevede che gli organi delegati riferiscano con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul proprio operato, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate; in particolare, è previsto che il Presidente dia informativa sulle operazioni nella quali abbia un interesse per conto proprio o di terzi.

Rispetto alle previsioni statutarie, si segnala che i soggetti delegati riferiscono e coinvolgono l'organo di amministrazione in merito all'attività svolta in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione. In occasione dell'approvazione del bilancio annuale e della relazione semestrale e dei resoconti intermedi di gestione, vengono invece comunicati i risultati della gestione e i relativi indicatori di *performance*.

Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. non sono presenti altri consiglieri esecutivi oltre al Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Ceconato (il quale è stato qualificato quale CEO dell'Emittente dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021, anche ai sensi del nuovo Codice CG).

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Amministratori indipendenti

Ai sensi del Principio VI del Codice CG, il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi dell'Emittente sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

In particolare, nel corso dell'Esercizio nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono stati presenti quattro amministratori indipendenti, ossia amministratori della Società in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, e dalla normativa di volta in volta applicabile, e riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione come in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance*, anche tenuto conto dei criteri quantitativi e qualitativi definiti dal Consiglio di Amministrazione stesso per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali ai fini della sussistenza dei predetti requisiti di indipendenza.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti dell'Emittente sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati, in linea con la Raccomandazione 5 del Codice CG.

Il numero di amministratori indipendenti (4 su un Consiglio di 7) risulta adeguato sia sulla base di quanto previsto dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni di Borsa, sia in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività dell'Emittente; esso è infine sufficiente alla costituzione dei comitati endoconsiliari che la Società ha ritenuto di adottare.

Si precisa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Nicola Ceconato, è anche Amministratore Delegato nonché CEO e pertanto non è stato qualificato quale amministratore indipendente.

Ai sensi della Raccomandazione 6 dell'art. 2 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha valutato l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale.

Inoltre, l'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa Italiana, ai fini del mantenimento della qualifica nel segmento Euronext STAR Milan, prevede che l'emittente applichi, per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, i principi e le raccomandazioni previsti dall'articolo 2 (escluse le raccomandazioni 5, terzo e quarto comma, e la raccomandazione 8) del Codice di *Corporate Governance*.

Coerentemente, si ricorda che in data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla valutazione annuale di sussistenza dei requisiti di indipendenza come previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2 del nuovo Codice di *Corporate Governance* ed anche con riferimento all'art. 147-ter, comma 4, che richiama l'art. 148, comma 3, del TUF.

Si precisa che, ai fini di tale valutazione, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 gennaio 2021 ha definito i seguenti criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*:

- ai fini della Raccomandazione 7, lett. c) del Codice di *Corporate Governance* è da ritenersi “significativa”:
 - (a) una relazione di natura commerciale o finanziaria (con Ascopiave e/o con società da essa controllate e/o con Asco Holding e/o con i rispettivi amministratori o *top manager*) il cui corrispettivo annuo complessivamente previsto a favore dell'amministratore (o di società controllate dall'amministratore o di cui l'amministratore sia amministratore esecutivo): (i) incida in misura pari o superiore al 5% sul fatturato annuo complessivo dell'amministratore (in caso di amministratore imprenditore individuale) o dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o di cui sia amministratore esecutivo; e/o (ii) incida in misura pari o superiore al 20% sui costi annui complessivamente sostenuti da Ascopiave per prestazioni che risultino riconducibili alla stessa tipologia di rapporti contrattuali di cui alla relazione di natura commerciale o finanziaria in esame;
 - (b) una relazione di natura professionale il cui corrispettivo annuo complessivamente previsto a favore dell'amministratore (o dello studio professionale o della società di consulenza di cui l'amministratore sia *partner*): (i) a) in caso di consulente che agisca quale professionista individuale, incida in misura pari o superiore al 20% del relativo

fatturato annuo complessivo; o b) in caso di consulente che sia *partner* di uno studio legale o di una società di consulenza, incida in misura pari o superiore al 5% del fatturato annuo complessivo dello studio legale o della società di consulenza e/o (ii) incida in misura pari o superiore al 20% sui costi annui complessivamente sostenuti da Ascopiave per prestazioni che risultino riconducibili ad incarichi di natura similare alla relazione di natura professionale in esame.

Rimane inteso che, anche in caso di mancato superamento dei parametri quantitativi di cui ai punti (a) e (b), una relazione di natura commerciale, finanziaria o professionale è da ritenersi “significativa” ai fini della Raccomandazione 7, lett. c) del Codice di *Corporate Governance* qualora sia ritenuta dal Consiglio di Amministrazione idonea a condizionare l’autonomia di giudizio e l’indipendenza di un amministratore della Società nello svolgimento del proprio incarico. Pertanto, a mero titolo esemplificativo, nel caso di un amministratore *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza il Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dai parametri quantitativi sopra indicati, potrà considerare “significativa” una relazione che (i) possa avere un effetto sulla posizione e/o sul ruolo ricoperto dall’amministratore all’interno dello studio/società di consulenza e/o (ii) attenga ad importanti operazioni di Ascopiave e del Gruppo Ascopiave e possa, pertanto, avere una rilevanza per l’amministratore in termini reputazionali.

- ai fini della Raccomandazione 7, lett. d) del Codice di *Corporate Governance* è da ritenersi “significativa” una remunerazione aggiuntiva percepita dall’amministratore per incarichi in Ascopiave, Asco Holding o in società controllate da Ascopiave che risulti, complessivamente e su base annuale, superiore al 90% del compenso fisso annuale percepito da tale amministratore per la carica di amministratore di Ascopiave (ivi incluso l’eventuale compenso previsto per la partecipazione ai comitati endoconsiliari).

Rimane inteso che ai fini del Codice di *Corporate Governance* (a) per “compenso fisso per la carica” si intende: (i) il compenso determinato dall’assemblea per tutti gli amministratori o stabilito dall’organo di amministrazione per tutti gli amministratori non esecutivi nell’ambito dell’importo complessivo deliberato dall’assemblea per l’intero organo di amministrazione; e (ii) l’eventuale remunerazione attribuita in ragione della particolare carica assunta dal singolo amministratore non esecutivo all’interno dell’organo di amministrazione (Presidente, Vice Presidente, *Lead Independent Director*), definito secondo le *best practice* previste dalla Raccomandazione 25 del Codice di *Corporate Governance*; (b) per “compensi previsti per la partecipazione ai comitati endoconsiliari” si intendono le remunerazioni che il singolo amministratore riceve in ragione della sua partecipazione ai comitati endoconsiliari previsti dal Codice di *Corporate Governance* o da comitati/organismi previsti dalla normativa vigente, con esclusione della remunerazione derivante dalla partecipazione a eventuali comitati esecutivi. Rimane altresì inteso che, ai fini della determinazione della “remunerazione aggiuntiva” percepita da un amministratore di Ascopiave, rilevano il “compenso fisso per la carica” e i “compensi previsti per la partecipazione ai comitati endoconsiliari” (come sopra definiti ai sensi del Codice di *Corporate Governance*) percepiti da tale amministratore presso società controllate e/o presso Asco Holding.

Si precisa che costituisce circostanza idonea a compromettere l’indipendenza di un amministratore anche il fatto di essere uno “stretto familiare” di una persona che si trovi in una delle predette situazioni, ove per “stretti familiari” si intendono, in via non esaustiva, genitori, figli, coniuge non legalmente separato, conviventi.

Inoltre al fine di specificare le circostanze della Raccomandazione 7, lett. b) del Codice di *Corporate Governance*, ove è fatto riferimento alla società controllata avente rilevanza strategica, il Consiglio di Amministrazione, in data 28 gennaio 2021, ha stabilito che tutte le società controllate da Ascopiave

S.p.A. hanno rilevanza strategica. Si precisa che tale valutazione ai sensi della Raccomandazione 7 lett. b) del Codice CG, in merito alla rilevanza strategica di tutte le società controllate è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione anche nel corso della valutazione di indipendenza degli amministratori non esecutivi svolta in data 24 febbraio 2022.

Ad esito della verifica annuale dei requisiti di indipendenza degli amministratori ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa Italiana, effettuata nella riunione consiliare del 28 gennaio 2021 sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori non esecutivi, considerata altresì ogni circostanza che incide o possa apparire idonea a incidere sulla indipendenza dell'amministratore, e tenuto conto dei criteri quantitativi e qualitativi predefiniti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sussistere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 2 del Codice CG e di cui al comma 3 dell'art. 148 TUF con riferimento agli amministratori non esecutivi avv. Greta Pietrobon, dott.ssa Luisa Vecchiato, avv. Cristian Novello e dott.ssa Mariachiara Geronazzo; ha ritenuto che gli amministratori non esecutivi sig. Enrico Quarello e avv. Roberto Bet non possiedono il requisito di indipendenza ai sensi dell'art. 2 del Codice CG e del comma 3 dell'art. 148 TUF; ha qualificato come non indipendente il Presidente e Amministratore Delegato dott. Nicola Ceconato.

Con riferimento al consigliere Enrico Quarello, in data 28 gennaio 2021, avendone esaminato la posizione ai sensi della Raccomandazione 7 del nuovo Codice CG e relative *Q&A*, si è ritenuto venir meno il requisito di indipendenza in relazione alle seguenti fattispecie che vengono di seguito ricordate:

- nel corso del mese di febbraio 2021 saranno trascorsi nove anni dalla sua prima nomina quale amministratore di Ascopiave S.p.A. e, pertanto, si concretizzerà la relativa circostanza prevista dalla lettera e) della Raccomandazione 7 del nuovo Codice;
- inoltre, dall'esame delle *Q&A* funzionali alla pubblicazione del nuovo Codice CG, si riscontra che, avendo riguardo alla sua carica di componente del Comitato Esecutivo di AP Reti Gas S.p.A. e AP Reti Gas Nord Est S.r.l., società controllate a rilevanza strategica del Gruppo Ascopiave, egli è qualificabile quale "amministratore esecutivo" di tali controllate. Pertanto, alla luce di tale qualifica di amministratore esecutivo come chiarito recentemente dalle *Q&A* - egli rientrerebbe nelle relative casistiche b) e f) della Raccomandazione 7 del Codice che compromettono il requisito di indipendenza.

Nella stessa sede consiliare sono stati riconosciuti i requisiti di indipendenza in capo alla consigliere Luisa Vecchiato (in precedenza qualificata non indipendente).

Si ricorda che, in linea con quanto previsto dal Principio Applicativo 3.P.2 del precedente Codice di Autodisciplina (nonché ai sensi della Raccomandazione 6 del nuovo Codice CG), nella riunione dell'8 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione, di nuova nomina, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori non esecutivi Greta Pietrobon, Mariachiara Geronazzo, Cristian Novello ed Enrico Quarello.

Nel corso di tale riunione, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ritenere insussistenti in capo ai propri amministratori non esecutivi Luisa Vecchiato e Roberto Bet, i requisiti necessari per qualificarli come amministratori indipendenti, coerentemente con quanto dichiarato dagli stessi amministratori in sede di accettazione preventiva della carica di consigliere.

Inoltre, ai sensi di quanto raccomandato nel Criterio Applicativo 3.C.4 del precedente Codice di Autodisciplina (nonché in linea con la Raccomandazione 10 del nuovo Codice CG), il Consiglio di Amministrazione ha reso noto l'esito delle proprie valutazioni, dopo la nomina, anche mediante un comunicato diffuso al mercato. I criteri utilizzati per la valutazione della significatività dei rapporti sono stati specificati in tale comunicato.

Nell'effettuare tali verifiche, il Consiglio di Amministrazione ha applicato i Criteri Applicativi 3.C.1. e 3.C.2. previsti dal precedente Codice di Autodisciplina, in vigore al momento di tale valutazione.

Gli amministratori indipendenti risultano pertanto in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal precedente Codice di Autodisciplina e previsti dall'art. 148, comma 3, lett. a), b) e c) del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- (i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- (ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal presente Codice, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- (x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- (xi) non si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile.

Si precisa che, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 24 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha svolto nuovamente la valutazione annuale della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi, considerando tutte le informazioni a disposizione, in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG (Raccomandazione 6) e applicando tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Raccomandazione 7), nonché i criteri quantitativi e qualitativi, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2021, per la valutazione della significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice CG.

In linea con il Criterio Applicativo 3.C.5 del precedente Codice di Autodisciplina, dopo la nomina del Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare del 8 giugno 2020, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal nuovo Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. *c-bis* del TUF, e l'esito di tale controllo è stato reso noto mediante un comunicato diffuso al mercato. Le medesime verifiche sono state svolte in data 28 gennaio 2021 e in data 24 febbraio 2022 e l'esito di tali controlli viene reso noto mediante la pubblicazione della presente Relazione. Inoltre, nel corso del 2020, in particolare nella riunione del 8 giugno 2020, il Collegio Sindacale ha altresì verificato i requisiti di indipendenza dei propri membri.

Si premette che la previsione di cui alla Raccomandazione 5 del Codice CG, che prevede che gli amministratori indipendenti si riuniscano, in assenza degli altri amministratori, almeno una volta all'anno, non sarebbe applicabile all'Emittente, considerando che lo stesso non è qualificabile quale società grande ai sensi del Codice CG. Tuttavia, in data 11 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha ritenuto opportuno istituire al proprio interno un Comitato Amministratori Indipendenti di cui fanno parte solo gli amministratori indipendenti di Ascopiave S.p.A..

Per ulteriori informazioni in merito al Comitato Amministratori Indipendenti, si rinvia alla Sezione n. 6 "*Comitati interni al Consiglio*" della presente Relazione.

Si precisa che gli amministratori che nelle liste per la nomina del Consiglio hanno indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti non si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi.

Lead independent director

La Raccomandazione 13 del Codice CG prevede che venga nominato il *Lead independent director* qualora il Presidente sia CEO ovvero principale responsabile della gestione dell'impresa ovvero il Presidente abbia rilevanti deleghe gestionali.

Nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Nicola Ceconato quale principale responsabile della gestione, ovvero CEO, anche ai sensi del nuovo Codice CG, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG. Ha quindi nominato l'amministratore Greta Pietrobon quale *Lead independent director* di Ascopiave S.p.A. ai sensi della Raccomandazione 13 del Codice CG.

Il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del *Lead independent director* e dei comitati endoconsiliari”, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, prevede che il *Lead independent director* (i) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti e (ii) convoca e coordina, con il supporto del segretario, le riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti.

Nel corso dell'Esercizio, il *Lead independent director* ha tenuto una prima riunione con gli amministratori indipendenti il giorno 25 febbraio 2021 avente ad oggetto “Insediamento *Lead independent director* e attività conseguenti”.

Successivamente, ai fini della valutazione dell'aggiornamento della “Procedura per le operazioni con parti correlate” di Ascopiave S.p.A., approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2021, il *Lead independent director*, che ha un ruolo di coordinatore delle istanze degli amministratori indipendenti, ha convocato una riunione di tutti gli amministratori indipendenti per il giorno 16 giugno 2021. In tale sede, la riunione si è tenuta anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 3 del “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate”, adottato con Delibera CONSOB n. 17221/2010, come successivamente modificato, in base al quale le delibere sulle procedure e sulle relative modifiche sono approvate previo parere favorevole di un comitato, anche appositamente costituito, composto esclusivamente da amministratori indipendenti.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aggiornato il precedente codice di comportamento in materia di informazione societaria al mercato, deliberando nella riunione del 19 ottobre 2016 l'adozione della “Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate” a fronte dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento UE 596/2014 (“*Market Abuse Regulation*” o “MAR”), applicabile dal 3 luglio 2016, nonché in conformità a quanto previsto dal TUF e dal Regolamento Emittenti, nella misura in cui compatibili con la “MAR”, dai Regolamenti di esecuzione di fonte europea e dal Criterio Applicativo 1.C.1 lett. j) del precedente Codice di Autodisciplina.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera f) del Codice di *Corporate Governance*, in data 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato l'aggiornamento della “Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate” (di seguito “Procedura”).

La Procedura contiene le disposizioni relative a:

- gestione e trattamento delle informazioni privilegiate;
- modalità da osservare per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate riguardanti direttamente Ascopiave S.p.A. e/o le società controllate, con riferimento, nel caso queste ultime, a informazioni rilevanti ai fini della *price sensitivity* di Ascopiave S.p.A.;
- gestione del registro delle persone che hanno accesso alle specifiche informazioni rilevanti e alle informazioni privilegiate.

Il Preposto alla tenuta dei registri è responsabile della tenuta e dell'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle specifiche informazioni rilevanti e alle informazioni privilegiate, la cui gestione avviene secondo i criteri e le modalità indicate nella suddetta Procedura.

Si precisa che la “Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate” è consultabile nel sito internet del sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Procedura Gestione Informazioni Privilegiate*.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato nella riunione del 19 ottobre 2016 l'aggiornamento del “Codice di *Internal Dealing*”, ai sensi del nuovo Regolamento UE n. 596/2014 (“*Market Abuse Regulation*” o “MAR”) e, in particolare, del relativo art. 19, del Regolamento Delegato (UE) 2016/522, del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/523 e della normativa e regolamentazione nazionale applicabile in materia.

Il “Codice di *Internal Dealing*” è stato altresì aggiornato in data 21 febbraio 2018 e, successivamente, in data 28 gennaio 2021, in coerenza con modifiche normative.

Il “Codice di *Internal Dealing*” disciplina le modalità e i tempi di comunicazione ad Ascopiave S.p.A., alla Consob e al mercato delle informazioni relative alle operazioni compiute direttamente o indirettamente dai cd. soggetti rilevanti, dagli azionisti rilevanti e dalle persone strettamente legate sulle azioni ordinarie di Ascopiave S.p.A. o di titoli di credito, strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essi collegati.

Si precisa che tale codice è consultabile nel sito internet del sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Codice di Internal Dealing*.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2.6.1 del Regolamento di Borsa, il Consiglio del 23 giugno 2015 ha nominato la responsabile della Funzione *Compliance* e il Direttore Strategia, Pianificazione e Controllo – *Investor Relator*, come suo sostituto, quale Referente Informativo di Ascopiave S.p.A., attribuendo il compito di adempiere alle prescrizioni normative e regolamentari a carico del predetto Referente Informativo, con particolare riferimento a quelle in tema di informativa societaria obbligatoria e di diffusione al mercato delle informazioni relative alle operazioni soggette al “Codice di *Internal dealing*”.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi del Principio XI del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha assicurato una adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni e ha istituito comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive. Tale competenza del Consiglio è prevista nel “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” approvato dal Consiglio in data 11 novembre 2021.

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono presenti il Comitato per le Remunerazioni, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Sostenibilità e il Comitato Amministratori Indipendenti.

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 aprile 2021, in sede straordinaria, tra l'altro, ha approvato una modifica all'art. 19 dello Statuto Sociale con la finalità di garantire al Consiglio di Amministrazione maggiore flessibilità nella istituzione di comitati endoconsiliari e nella definizione della composizione e delle regole che ne informano il funzionamento.

Oltre a quanto illustrato nella presente Sezione, per maggiori informazioni in merito alla composizione e al funzionamento del Comitato per le Remunerazioni si rinvia alla Sezione 8.2 e si rinvia alla Sezione 9.2 per il Comitato Controllo e Rischi.

In linea con la Raccomandazione 11 del Codice CG, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" che definisce le competenze e le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari, ivi incluse la convocazione, lo svolgimento delle riunioni, la verbalizzazione e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare e complementare agli amministratori. In particolare, anche con riguardo ai comitati endoconsiliari, il Regolamento identifica i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.

Con particolare riferimento alle modalità di funzionamento delle riunioni dei comitati endoconsiliari, il Regolamento prevede che i comitati si riuniscono, almeno annualmente: (i) su convocazione del proprio presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno ovvero (ii) quando ne facciano richiesta il presidente del Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o ciascun componente dei comitati stessi. Nei casi di cui al precedente punto (ii), il comitato dovrà tenersi entro 5 giorni lavorativi dalla data della relativa richiesta di convocazione.

Ai sensi del Regolamento, il presidente di ciascun comitato, ove necessario, cura la messa a disposizione della documentazione ragionevolmente necessaria a garantire un'adeguata informativa dei componenti del comitato rispetto alle materie all'ordine del giorno, così da consentire loro di agire in modo informato nello svolgimento del ruolo nell'ambito del comitato. Al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, può interloquire tramite il segretario con i soggetti interni all'azienda competenti per materia. Inoltre, il presidente di ciascun comitato, ove necessario, può invitare a singole riunioni il Presidente e CEO, gli altri amministratori e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali o altri soggetti competenti per materia o consulenti della Società o del comitato, ivi inclusi membri di altri comitati e/o esponenti degli organi di controllo.

Inoltre, il presidente di ciascun comitato, ove necessario, presiede le riunioni e, in caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito dal un componente scelto dai presenti e informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.

In merito alle modalità di verbalizzazione, il Regolamento prevede che delle decisioni assunte da ciascun comitato viene effettuata una sintetica verbalizzazione nella quale, tra l'altro, si dà atto dell'eventuale dissenso espresso dai componenti di ciascun comitato. Il presidente e il segretario di ciascun comitato sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del segretario del comitato in ordine cronologico in apposito libro, per eventuali esigenze di consultazione, per quanto di interesse, dei membri dei comitati stessi, nonché degli altri amministratori e degli organi di controllo.

Con riguardo alla gestione dell'informativa fornita ai componenti dei comitati, il Regolamento prevede che la documentazione è messa a disposizione di ciascun comitato con anticipo almeno di 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza della riunione e/o altri casi ove non sia possibile fornire la documentazione con tale anticipo. In tali ultimi casi, il presidente del comitato cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante la riunione. Infine, qualora particolari esigenze (ivi incluse esigenze di riservatezza) lo impongano, l'informativa può essere fornita entro un più breve termine rispetto al termine di 2 giorni di calendario di cui sopra ovvero durante la riunione, con modalità da determinarsi sulla base delle esigenze che hanno comportato la messa a disposizione delle informazioni oltre il termine di 2 giorni di cui sopra (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione).

Per la validità delle riunioni dei comitati è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni dei comitati sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del presidente del comitato (e non del presidente della riunione ove diverso dal presidente del comitato).

Si informa che, nel corso dell'Esercizio, è stata assicurata la tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita ai comitatisti.

In linea con la Raccomandazione 16 del Codice CG, il Regolamento prevede che le funzioni che il Codice CG attribuisce ai comitati possono essere distribuite in modo differente o accorpate anche in un solo comitato, purché sia fornita adeguata informativa sui compiti e sulle attività svolte per ciascuna delle funzioni attribuite e siano rispettate le raccomandazioni del Codice CG per la composizione dei relativi comitati. Le funzioni di uno o più comitati possono essere anche attribuite all'intero Consiglio di Amministrazione, sotto il coordinamento del Presidente e CEO, a condizione che ricorrano le condizioni a tal fine previste dal Codice di *Corporate Governance* in relazione a ciascun comitato.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato nomine, non ravvisandone la necessità tenuto conto delle dimensioni e della struttura azionaria della Società, riservando le relative funzioni all'intero Consiglio, sotto il coordinamento del Presidente e CEO. Tale scelta di *governance* è in linea con le previsioni della Raccomandazione 16 del Codice CG dal momento che il Consiglio di Amministrazione della società è composto per la maggior parte da amministratori indipendenti (si precisa inoltre che, ai sensi delle previsioni di cui all'ultimo comma della Raccomandazione 16 del Codice, essendo Ascopiave S.p.A. classificata quale società a proprietà concentrata non grande, si possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine, anche in assenza di tale condizione).

In particolare, vengono riservate nell'ambito delle sedute consiliari adeguati spazi all'espletamento del compito di individuare le figure più idonee a ricoprire gli incarichi all'interno dei vari organi di *corporate governance*.

Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG, il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando una eccessiva concentrazione di incarichi.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

In linea con la Raccomandazione 1 lettera a) del Codice CG, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave ha istituito il Comitato Sostenibilità. Il Comitato Sostenibilità ha il

compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della Società in materia di sostenibilità in generale e, in particolare, con riferimento alle attività afferenti alla c.d. “transizione energetica”.

Tale Comitato è composto dai seguenti Consiglieri: Mariachiara Geronazzo in qualità di Presidente, Cristian Novello ed Enrico Quarello, quali componenti (*cf. Tabella 3*).

Il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina anche le competenze e le regole di funzionamento del Comitato Sostenibilità.

Il Regolamento prevede che i comitati endoconsiliari sono composti da almeno tre amministratori, come di volta in volta deciso dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, tutti non esecutivi e almeno in maggioranza indipendenti; il presidente di ciascun comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Tuttavia, si precisa che, con riferimento al Comitato Sostenibilità, in deroga a tale composizione, il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione può costituire un Comitato Sostenibilità composto da membri del Consiglio di Amministrazione e da responsabili di direzione della Società che abbiano maturato competenze in materia di sostenibilità.

In particolare, sono attribuite al Comitato Sostenibilità le seguenti competenze:

- (i) elaborare e proporre al Consiglio di Amministrazione una linea di indirizzo che integri il perseguimento dell’obiettivo del successo sostenibile nei processi di *business*, nel piano industriale di Gruppo e nei *target* di *performance* in materia di remunerazione al fine di perseguire l’obiettivo del successo sostenibile della Società; tali principi sono condivisi con il Comitato Controllo Rischi a supporto della valutazione da parte di quest’ultimo sull’idoneità dell’informativa periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l’impatto della sua attività e le *performance* conseguite, ai sensi del par. 4.4.3 (ii) del Regolamento;
- (ii) monitorare la diffusione della cultura della sostenibilità a livello aziendale e formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per l’adozione di iniziative finalizzate a promuoverla;
- (iii) supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione degli impatti sociali, ambientali ed economici e sociali derivanti dalle attività d’impresa;
- (iv) esprimere pareri circa gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Consiglio di Amministrazione affinché risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- (v) ove introdotti, monitorare il posizionamento della Società nei principali indici di sostenibilità e relazionare il Consiglio in merito;
- (vi) esprimere pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società o da società controllate in tema di responsabilità sociale d’impresa e di “*Environmental Social Governance*” e monitorarne l’implementazione;
- (vii) su indicazione del Consiglio di Amministrazione, formulare pareri e proposte riguardanti specifiche questioni in tema di responsabilità sociale d’impresa;
- (viii) esaminare, in via preventiva rispetto all’esame del Consiglio di Amministrazione, il bilancio di sostenibilità sottoposto annualmente al Consiglio di Amministrazione (ove predisposto);
- (ix) coordinare le attività con il Comitato Remunerazione per i profili inerenti all’integrazione degli obiettivi c.d. “*Environmental Social Governance*” nella politica di remunerazione;

-
- (x) coordinare le attività con il Comitato Controllo e Rischi nell'elaborazione di obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate.

Nel corso dell'Esercizio non si sono tenute riunioni del Comitato Sostenibilità. Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato Sostenibilità. Nel corso del 2022 saranno programmate ulteriori riunioni del Comitato Sostenibilità. Dalla fine dell'Esercizio fino alla data della presente Relazione si è tenuta n. 1 riunione in data 3 febbraio 2022.

Si informa che, ai sensi del Regolamento, in data 3 febbraio 2022 si è riunito per la prima volta il Comitato Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., recentemente istituito, al fine di avviare un percorso in seno al comitato, volto a supportare il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. con riferimento alle seguenti competenze consiliari:

- adottare, su proposta del Comitato Sostenibilità, una linea di indirizzo che integra il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di *business* e nel piano industriale di Gruppo, e nei *target* di *performance* in materia di remunerazione al fine di perseguire l'obiettivo del successo sostenibile della Società (cfr. paragrafo 3.2.2 (i) del Regolamento) e
- definire, su proposta del Comitato Sostenibilità, gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi (cfr. par. 3.2.2 (iv) del Regolamento).

Alla riunione del Comitato Sostenibilità ha partecipato il Collegio Sindacale, su invito del Presidente del Comitato, informandone il Presidente e CEO.

Le riunioni del Comitato Sostenibilità sono coordinate dal Presidente del Comitato, con il supporto del segretario. Le riunioni del Comitato Sostenibilità sono regolarmente verbalizzate.

Il Presidente del Comitato Sostenibilità informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.

Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

Come anticipato nella Sezione 4.7 “*Amministratori indipendenti e Lead independent director*” della presente Relazione, si informa che, in data 11 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha provveduto ad istituire al proprio interno un nuovo comitato endoconsiliare denominato Comitato Amministratori Indipendenti.

Il Comitato Amministratori Indipendenti è composto da tutti gli Amministratori Indipendenti di Ascopiave S.p.A., in particolare Mariachiara Geronazzo, Cristian Novello, Greta Pietrobon e Luisa Vecchiato (cfr. *Tabella 3*).

Si precisa che Greta Pietrobon è stata nominata *Lead independent director* dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021.

Il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del *Lead independent director* e dei comitati endoconsiliari”, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina le competenze e le regole di funzionamento del Comitato Amministratori Indipendenti che vengono di seguito sinteticamente illustrate.

In particolare, ai sensi del Regolamento, gli Amministratori Indipendenti si riuniscono in apposito comitato ogni volta che il *Lead independent director*, o ciascuno di essi, lo ritenga opportuno - e, in ogni caso, almeno una volta l'anno - per discutere di temi di interesse rispetto al funzionamento e all'attività del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale. Il Comitato Amministratori Indipendenti può inoltre essere coinvolto nel processo di definizione della regolamentazione societaria. In particolare, con riferimento al processo di modifica della procedura per le operazioni con parti correlate della Società, il Comitato Amministratori Indipendenti è chiamato ad esprimere un parere favorevole prima che le possibili modifiche al testo vigente siano portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Il *Lead independent director*, ove necessario, presiede le riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti e, in caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito da un amministratore indipendente scelto dai presenti.

Per la validità delle riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori indipendenti in carica. Le determinazioni del Comitato Amministratori Indipendenti sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del *Lead independent director*.

Delle decisioni assunte dal Comitato Amministratori Indipendenti viene effettuata una sintetica verbalizzazione nella quale, tra l'altro, si dà atto dei motivi dell'eventuale dissenso espresso dai componenti del Comitato.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 2 (due) riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti, in data 25 febbraio 2021 e in data 16 giugno 2021.

Le riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti sono state convocate e coordinate dal *Lead independent director*, con il supporto del segretario. Le riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti sono state regolarmente verbalizzate.

La durata media delle riunioni è risultata pari a circa mezz'ora.

Alla riunione del Comitato ha partecipato, su invito del *Lead independent director*, il Collegio Sindacale. Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del comitato.

Nel corso del 2022 il Comitato Amministratori Indipendenti programmerà ulteriori riunioni. Dalla fine dell'Esercizio fino alla data della presente Relazione non si sono tenute riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Amministratori Indipendenti ha svolto le seguenti attività:

- in data 25 febbraio 2021, il *Lead independent director* ha convocato gli amministratori indipendenti per il suo insediamento;
- in data 16 giugno 2021, il comitato ha espresso preventivo parere favorevole con riferimento all'aggiornamento della "Procedura per le operazioni con parti correlate", approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in pari data, come previsto dall'art. 4 del "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" (Delibera Consob n. 17221/2010 aggiornata a dicembre 2020).

Le riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti sono state convocate e coordinate dal *Lead independent director*, con il supporto del segretario.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Amministratori Indipendenti ha avuto la possibilità di accedere, tramite il segretario, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non si è avvalso di consulenti esterni.

Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

Per maggiori informazioni in merito alle competenze e al funzionamento dei comitati endoconsiliari si rinvia al “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito internet www.gruppoascopiave.it.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In linea con il Principio XIV del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha la competenza di valutare periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti (“*board review*”), almeno ogni tre anni in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione, come disciplinato nel “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021.

Il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso attività formalizzate di cui sovrintende l'attuazione. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno triennale – in vista del suo rinnovo – effettua un processo formalizzato di autovalutazione. Il Presidente e CEO, con l'ausilio del segretario, cura l'adeguatezza e la trasparenza di tale processo di autovalutazione.

In particolare, il processo di autovalutazione è svolto al fine di valutare l'efficacia dell'attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati ed esprimere un giudizio sul concreto funzionamento, dimensione e composizione dell'organo nel suo complesso e degli eventuali comitati, considerando anche il ruolo che esso ha avuto nella definizione delle strategie e del monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. L'autovalutazione considera anche il contributo apportato da ciascun amministratore tenendo conto delle caratteristiche professionali, di esperienza, di conoscenza, di competenza e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. A seguito dell'attività di autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione identifica le azioni correttive eventualmente necessarie o opportune.

Il Presidente e CEO valuta l'opportunità che, per il compimento dell'attività di autovalutazione, la Società si avvalga di consulenti esterni.

L'autovalutazione, quando svolta secondo attività interne e senza il supporto di consulenti esterni, si svolge secondo modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ivi inclusa la discussione guidata, eventualmente anche mediante il ricorso a questionari inerenti la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, con la possibilità di fornire suggerimenti o proposte di intervento.

In linea con le Raccomandazioni 21 e 22 del Codice CG, essendo Ascopiave S.p.A. una “società a proprietà concentrata non grande” rispetto alle categorie del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente intende programmare la *board review* su base triennale, prima della scadenza dell'attuale mandato consiliare, formalizzando tale processo secondo le modalità definite all'interno del nuovo Regolamento.

Si ricorda inoltre che, in data 24 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati endoconsiliari. Il processo di valutazione è stato svolto sulla base di criteri qualitativi, confrontando la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati interni rispetto alle *best practices* di riferimento e alla disciplina vigente. Per la valutazione, il Consiglio non si è avvalso dell'opera di consulenti esterni, ma delle professionalità interne alla Società.

Si ricorda che, in data 24 gennaio 2020, in ottemperanza a quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 1.C.1. h) del previgente Codice di Autodisciplina e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, sarebbe scaduto il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2019, ha espresso agli azionisti, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione era ritenuta opportuna.

A tale riguardo, per ulteriori dettagli, si rinvia inoltre a quanto descritto nella Sezione 4.3 "*Composizione*", in particolare nel paragrafo "*Criteri e politiche di diversità*".

Si precisa che tale orientamento è stato pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.gruppoascopiave.it sezione "*Investor relator*" – "*Assemblee*") con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea relativa al rinnovo del Consiglio.

La Raccomandazione 19 lett. d) del Codice CG prevede che il Consiglio di Amministrazione affidi al comitato nomine, o qualora il comitato nomine non sia costituito, gestisce all'organo di amministrazione, l'eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente.

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. in parte straordinaria, ha approvato la proposta di modifica dell'Articolo 15.1 dello Statuto volta a prevedere la possibilità per il Consiglio uscente di presentare una lista di candidati ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione allo scopo di garantire stabilità della *governance* nell'ipotesi in cui eventuali futuri mutamenti dell'assetto azionario dovessero comportare l'assenza di un socio di controllo.

Inoltre, le Q&A 19 chiariscono che il Codice CG invita gli azionisti che presentano le liste di maggioranza a formulare proposte sul numero di componenti, la durata in carica e la remunerazione. A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave in occasione del prossimo rinnovo degli organi sociali valuterà se invitare gli azionisti che presentino una lista di maggioranza a fare proposte su numero, durata in carica e remunerazione.

Si precisa che, in linea con la Raccomandazione 23 del Codice CG, l'espressione di un orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa ottimale del Consiglio, tenendo conto degli esiti della *board review*, non sarebbe obbligatoria per Ascopiave S.p.A., in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata non grande" rispetto alle categorie del Codice CG. Tuttavia, ai sensi delle previsioni del Regolamento, il Consiglio potrà valutare l'eventuale espressione di tale orientamento all'Assemblea degli Azionisti, in vista del prossimo rinnovo del mandato consiliare.

Inoltre, si precisa che la Raccomandazione 23 del Codice CG, la quale richiede a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione e di indicare il

proprio candidato alla carica di presidente del Consiglio, non è obbligatoria per Ascopiave, in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata".

In linea con il Principio XIII del Codice CG, il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie per la definizione, l'aggiornamento e l'attuazione dell'eventuale piano di successione del Presidente e CEO e degli altri amministratori esecutivi, ove nominati, che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico. Con riguardo alla Raccomandazione 24 del CG di "prevedere, almeno nelle società grandi, un piano di successione per gli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico", si precisa che tale raccomandazione non trova applicazione obbligatoria nella Società, in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata non grande" ai sensi del Codice CG.

Pertanto, nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 novembre 2021, in considerazione della capitalizzazione della Società e della struttura partecipativa della stessa e quindi dell'assenza di un azionariato frammentato, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di adottare un piano per la successione del Presidente e CEO, ai sensi della Raccomandazione 24 del Codice CG, ritenendo tuttavia più utile adottare un "*Contingency plan*".

Per maggiori informazioni in merito a tale "*Contingency plan*", si rinvia alla Sezione 14 "*Ulteriori pratiche di governo societario*" della presente Relazione.

Si rinvia infine anche alle modalità di sostituzione degli amministratori già previste dalle disposizioni statutarie vigenti. In particolare, la durata triennale del mandato di tutti gli amministratori, stabilita dall'art. 15 dello Statuto della Società così come la sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione cessati prima della scadenza del termine.

7.2 COMITATO PER LE NOMINE

Come riportato nella Sezione 6 "*Comitati interni al Consiglio*" della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, non ravvisandone la necessità, riservando le relative funzioni al *plenum* consiliare, in linea con le previsioni di cui alla Raccomandazione 16 del Codice CG. Tale scelta è stata adottata anche in considerazione delle dimensioni, dall'assetto di *governance* e dalla struttura azionaria dell'Emittente nonché della possibilità di garantire adeguati presidi nell'ambito della dialettica consiliare tenuto conto dell'elevato numero di indipendenti.

La decisione di riservare le funzioni del Comitato nomine al Consiglio è stata assunta, previa verifica del rispetto delle condizioni di cui alla Raccomandazione 16 del Codice CG, riservando nell'ambito delle sedute consiliari adeguati spazi all'espletamento del compito di individuare le figure più idonee a ricoprire gli incarichi all'interno dei vari organi di *corporate governance* della Società. Si rinvia alla precedente Sezione 7.1 "*Autovalutazione e successione degli amministratori*", nonché alla Sezione 14 "*Ulteriori pratiche di governo societario*" per la descrizione delle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONE

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente Sezione sono rese mediante rinvio alle parti rilevanti della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, pubblicata nei termini previsti dalla normativa applicabile.

In particolare, si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti in merito alle seguenti informazioni:

- Politica per la remunerazione;
- Remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management;
- Piani di remunerazione basati su azioni;
- Remunerazione degli amministratori non esecutivi;
- Maturazione ed erogazione della remunerazione;
- Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i, TUF).

8.2 COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 16 del Codice CG, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Remunerazioni.

Composizione e funzionamento del Comitato per le Remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Comitato per le Remunerazioni dell'Emittente è composto da tre amministratori.

Con riferimento all'attuale Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare dell'8 giugno 2020, sono stati nominati i componenti del Comitato per le Remunerazioni.

In conformità alla Raccomandazione 26 del Codice CG, tale comitato è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e il presidente è un amministratore indipendente. In particolare, alla data della presente relazione il Comitato per le Remunerazioni, è composto dalla consigliere indipendente Greta Pietrobon, con funzioni di Presidente, dal consigliere non esecutivo Enrico Quarello e dalla consigliere indipendente Luisa Vecchiato (*cf. Tabella 3*).

Inoltre, in linea con le previsioni del Codice di *Corporate Governance*, almeno un componente del Comitato per le Remunerazioni possiede una conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. In particolare, il consigliere Greta Pietrobon ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 24 aprile 2014.

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono tenute 5 (cinque) riunioni del Comitato per le Remunerazioni, in data 26 gennaio 2021, in data 9 febbraio 2021, in data 2 marzo 2021, 15 giugno 2021 e in data 8 novembre 2021. La durata media delle riunioni è risultata pari a circa 1 ora.

Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato per le Remunerazioni.

Alla data attuale, per l'esercizio 2022 saranno programmate ulteriori riunioni del Comitato per le Remunerazioni.

Il Comitato si è inoltre riunito, successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, in data 16 febbraio 2022 e in data 1 marzo 2022.

Le riunioni del Comitato per le Remunerazioni sono coordinate dal Presidente del Comitato, con il supporto del segretario. Le riunioni del Comitato per le Remunerazioni sono regolarmente verbalizzate.

Il Presidente del Comitato per le Remunerazioni informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.

Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG, alle riunioni del Comitato per le Remunerazioni hanno partecipato, su invito del Presidente del Comitato e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti per materia.

In linea con la Raccomandazione 26 del Codice CG, gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Alla riunione del Comitato per le Remunerazioni ha partecipato il Collegio Sindacale, su invito del Presidente del Comitato, informandone il Presidente e CEO.

Si rinvia alla precedente Sezione 6 “*Comitati interni al Consiglio*” della presente Relazione per ulteriori informazioni in merito alle modalità di funzionamento comuni dei comitati endoconsiliari.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina anche le competenze e le regole di funzionamento del Comitato per le Remunerazioni.

In particolare, ai sensi della Raccomandazione 25, lettera a) del Codice CG, il Comitato per le Remunerazioni ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative all’elaborazione della politica per la remunerazione.

In linea con la Raccomandazione 25 lettera b) del Codice CG, il Regolamento prevede che il Comitato per le Remunerazioni presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e sull’integrazione di obiettivi legati alla sostenibilità sociale, ambientale, economica ovvero a materie c.d. “*Environmental Social Governance*” nella politica di remunerazione.

Inoltre, il Comitato monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione, verificando, in particolare, l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*, in coerenza con la Raccomandazione 25 lettera c) del Codice CG.

Il Comitato per le Remunerazioni valuta periodicamente l’adeguatezza, con periodicità almeno annuale, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi della Raccomandazione 25 lettera d) del Codice CG.

Per il dettaglio delle ulteriori funzioni assegnate al Comitato per le Remunerazioni, si rimanda al Regolamento disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito internet della Società, nonché alla Sezione I, capitolo 2.4 della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell’art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e pubblicata nei termini della normativa applicabile.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Remunerazioni si è riunito, tra l'altro, per discutere i seguenti principali temi:

- Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF: valutazioni sulla Politica di Remunerazione 2021, verifica coerenza compensi corrisposti nel 2020 e politica della remunerazione 2020;
- esame esiti Piano MBO 2020;
- Piano di incentivazione variabile a breve termine 2021;
- Piano di incentivazione variabile a lungo termine 2021-2023;
- anche in veste di Comitato per le Parti correlate ha deliberato di proporre la nomina del Presidente e Amministratore Delegato dott. Nicola Ceconato, anche quale Direttore Generale di Ascopiave, a far data dal 1 gennaio 2022.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Remunerazioni ha avuto la possibilità di accedere, tramite il segretario, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e si è avvalso di consulenti esterni.

Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Con riferimento all'Esercizio, si fornisce di seguito la descrizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi implementato da Ascopiave S.p.A..

La Società ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conforme ai principi e alle raccomandazioni del Codice CG, nonché allineato alle *best practice* di riferimento.

In linea con il Principio XIX e la Raccomandazione 33, lettera a) del Codice CG, nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società - in coerenza con le strategie dell'Emittente.

In particolare, nell'ambito del processo di approvazione del "Piano Strategico 2020-2024", avvenuta in data 15 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha integrato la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali. In tale sede, in linea con le previsioni di cui alla Raccomandazione 1 lettera c) del Codice CG, nel corso del 2021, il Consiglio di Ascopiave S.p.A. ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.

Si precisa inoltre che, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 31 gennaio 2022, nell'ambito del processo di approvazione del nuovo "Piano Strategico 2021-2025", il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nell'integrazione della sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali, confermando gli indirizzi strategici indicati lo scorso Esercizio.

In particolare, Ascopiave S.p.A. sarà anzitutto impegnata a cogliere le opportunità e a rispondere alle sfide che nel prossimo futuro deriveranno, da un lato, dalla trasformazione del comparto energetico verso una maggiore sostenibilità ambientale e, dall'altro, dall'apertura del mercato della distribuzione gas, con l'avvio delle gare per l'affidamento del servizio. In secondo luogo il Gruppo attiverà un percorso di crescita e diversificazione in altri *business* sinergici, sostenibili e con un profilo di rischio coerente con quello delle attività attualmente detenute, fra i quali il settore dei biometano, delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e del servizio idrico. Il piano di azione fa leva sull'attuale solido posizionamento del Gruppo, sulle sue capacità industriali e finanziarie e sulla valorizzazione e sviluppo delle attuali competenze, nell'ottica di creare valore per gli azionisti e gli altri principali *stakeholder*. Il percorso di crescita prefigurato si svolgerà all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, economico-finanziaria, sociale e ambientale, confermando una remunerazione stabile e attrattiva per gli azionisti. La strategia che guiderà il Gruppo al 2025 si fonda su quattro pilastri, confermando le direttrici strategiche già indicate nel piano approvato nel corso del precedente Esercizio: la crescita nel *core business* della distribuzione gas, la diversificazione in settori sinergici, l'efficienza economica ed operativa e l'innovazione.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A. è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'Emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il sistema è finalizzato al perseguimento del successo sostenibile, ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e agli *stakeholders*, il rispetto della normativa e delle procedure interne.

Nel corso dell'Esercizio, sono proseguite, sotto il coordinamento del *Chief Financial Officer*, le seguenti attività in materia di gestione dei rischi:

- applicazione della *Policy* "Gestione e controllo dei rischi finanziari";
- applicazione della Procedura "Adempimenti regolamento EMIR" adottata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nonché da parte delle altre società controllate, che disciplina le modalità con cui adempiere alle richieste del Regolamento Europeo EMIR in merito all'utilizzo di strumenti derivati (i.e. conferma tempestiva delle operazioni, riconciliazione periodica del portafoglio con la controparte, segnalazione di tutti i derivati stipulati a specifici *trade repository* approvati dall'ESMA), rispettando anche un adeguato *framework* contabile in linea con l'*Hedge Accounting*.

Si informa che attualmente la Procedura "Adempimenti regolamento EMIR" si applica solo ad Ascopiave S.p.A., debitrice nei confronti di alcuni istituti di credito in seguito alla sottoscrizione di finanziamenti a medio termine che prevedono l'applicazione del tasso variabile, per i quali si è ritenuto opportuno, vista la situazione di mercato, coprirsi dal rischio di variazione dei tassi mediante l'utilizzo di derivati finanziari, la cui situazione è costantemente monitorata dal *Chief Financial Officer*.

Si informa che nel corso dell'Esercizio è proseguito il progetto di aggiornamento delle *Policy* di Gruppo, anche in materia di gestione dei rischi, nonché del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

In particolare, alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato/aggiornato i seguenti documenti:

- “Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A.”, aggiornamento approvato in data 11 settembre 2020;
- “Procedura di gestione Titoli di Efficienza Energetica del Gruppo Ascopiave – TEE”, approvata in data 9 novembre 2020;
- “*Policy* - Gestione e controllo dei rischi finanziari”, aggiornamento adottato in data 15 gennaio 2021;
- “Procedura Adempimenti Regolamento EMIR”, aggiornamento adottato in data 15 gennaio 2021;
- “Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*”, aggiornamento approvato in data 28 gennaio 2021;
- “Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate”, aggiornamento approvato in data 28 gennaio 2021;
- “Procedura Budget”, aggiornamento approvato in data 12 febbraio 2021;
- “Procedura per le operazioni con parti correlate”, aggiornamento approvato in data 21 giugno 2021;
- “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati”, approvata in data 22 dicembre 2021.

Inoltre, in data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”.

Ruoli e Funzioni

Ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG, l'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità:

- Consiglio di Amministrazione;
- *Chief executive officer*;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Organismo di Vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Direzioni e Funzioni aziendali per i processi e le attività di competenza;
- Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione legale.

In particolare, in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, spetta al Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valutarne l'adeguatezza e l'efficacia, con cadenza almeno annuale, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Inoltre, il Consiglio, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha compiti nella definizione dei principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Al Responsabile della Funzione *Internal Audit* è assegnato il compito di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Inoltre, i responsabili di ciascuna struttura aziendale coinvolta della Società hanno la responsabilità, nell'ambito delle linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi stabilite dal Consiglio di Amministrazione, delle direttive ricevute e delle disposizioni organizzative, nel dare esecuzione a tali linee guida, di definire, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi con riferimento alla propria sfera di competenza.

Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A..

In conformità a quanto previsto dagli artt. 2.2.3, comma 3, lettera (l) del Regolamento di Borsa, Ascopiave si è dotata in data 27 marzo 2008 del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, individuando altresì un Organismo di Vigilanza deputato a vigilare sull'adeguatezza e effettiva attuazione del modello; per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione 9.4 "*Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001*" del presente documento.

In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Cecconato quale *Chief executive officer*, anche ai sensi del nuovo Codice CG, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria è volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti (relazione finanziaria annuale, semestrale, resoconto intermedio di gestione) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Al riguardo va richiamato che, come precisato nelle precedenti Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari, Ascopiave S.p.a., in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.

In conseguenza di ciò, dal 19 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Dirigente Preposto, cui ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa finanziaria diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Il Dirigente Preposto ha sviluppato il "Progetto 262" con obiettivo di accertare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a fornire una ragionevole certezza circa la rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie.

Il Consiglio ha affidato tale incarico al *Chief Financial Officer* dell'Emittente, cui ha attribuito adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa finanziaria, costituito tra gli altri da istruzioni operative di bilancio e *reporting*;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione finanziaria e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati (*risk assessment* finanziario), che ha portato alla individuazione, per ogni area rilevante, dei processi/flussi finanziari ritenuti critici e le attività di controllo a presidio di tali processi/flussi finanziari, nonché alla elaborazione di apposite matrici di controllo, che descrivono, per ciascun processo individuato come critico e/o sensibile in ottica 262, le attività standard di controllo, i controlli chiave e i relativi *process owners*. I processi aziendali e le relative matrici, sono oggetto di periodica valutazione e, se del caso, aggiornamento;
- *process owners* cui spetta l'aggiornamento delle matrici dei controlli; il *Chief Financial Officer* è responsabile della verifica e dell'aggiornamento periodico delle procedure amministrativo-contabili di Gruppo;
- un processo di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli chiave individuati. La valutazione viene effettuata ogni sei mesi in occasione della predisposizione del bilancio e della relazione semestrale ed è svolta dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, in coordinamento con il Dirigente Preposto. In particolare, i test sui controlli semestrali sono svolti sulla base delle priorità individuate in fase di *risk assessment* con il supporto della Funzione *Compliance* (facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari) in coordinamento con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*; inoltre, la Funzione *Compliance* svolge anche attività di verifica con cadenza mensile con il supporto di strumenti informatici di *continuous auditing*, in coordinamento con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- un processo di attestazione verso l'esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del decreto legislativo 58/1998, nell'ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale o della relazione finanziaria semestrale e del resoconto intermedio di gestione, anche in base ai controlli effettuati ed oggetto del modello di controllo contabile, il cui contenuto viene condiviso con il Presidente e CEO, che presenta la relazione o la dichiarazione al Consiglio di Amministrazione, unitamente al documento contabile corredato, per la relativa approvazione da parte di quest'ultimo. In ottica di *reporting* interno, il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Comitato per il Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza (nell'ambito dei flussi informativi periodici) in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni o delle dichiarazioni rilasciate.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 4 marzo 2021, con riferimento all'esercizio 2020, e in data 3 marzo 2022, con riferimento all'esercizio 2021, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, in linea con il Principio XIX e Raccomandazione 33, lettera a) del Codice CG.

La valutazione è stata condotta, in occasione della presentazione dei risultati economico-finanziari di periodo, nonché, nell'ambito delle riunioni periodiche del Consiglio, attraverso il flusso informativo costantemente garantito dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, sulla base delle risultanze illustrate nelle relazioni del Dirigente Preposto, del Responsabile della Funzione *Internal Audit* e dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 di Ascopiave S.p.A., nonché dell'informativa pervenuta dal Comitato Segnalazioni e delle informazioni e procedure rese disponibili dalle funzioni aziendali competenti nel corso delle riunioni svolte dal Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio e comunque fino alla data della presente Relazione, nonché sulla base delle informazioni acquisite nel corso della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenuto altresì conto delle azioni di miglioramento in atto, ha ritenuto che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia adeguato, confermando la valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A. già espressa nei precedenti esercizi, nei quali il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è stato valutato adeguato e efficace rispetto alle caratteristiche della Società e del Gruppo Ascopiave e al profilo di rischio assunto.

9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Nicola Cecconato, Presidente e Amministratore Delegato, quale *Chief Executive Officer* ("CEO"), anche ai sensi del nuovo Codice di *Corporate Governance*, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche ai sensi della Raccomandazione 32, lettera b) del Codice CG.

Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina anche le competenze del *Chief Executive Officer*.

Il Regolamento prevede che, resta inteso che il Consiglio di Amministrazione, motivando la propria scelta, può attribuire l'incarico di istituire e mantenere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi anche ad un amministratore diverso dal Presidente e CEO, purché quest'ultimo possa qualificarsi come esecutivo secondo la nozione di cui al Codice CG.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, il *Chief Executive Officer*:

- ai sensi della Raccomandazione 34, lettera a) del Codice CG, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ai sensi della Raccomandazione 34, lettera b) del Codice CG, ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

Nel corso dell'Esercizio il CEO non ha affidato alla Funzione *Internal Audit* lo svolgimento di interventi ulteriori rispetto al piano *internal audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, in quanto nel corso dell'Esercizio non sono state riscontrate criticità tali da giustificare queste iniziative.

Infine, il CEO non ha riferito al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia comunque notizia, affinché il comitato potesse prenderne le opportune iniziative, in quanto nel corso dell'Esercizio non sono state riscontrate criticità tali da giustificare tali iniziative.

9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 16 del Codice CG, ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente è composto da tre amministratori.

Nel corso della riunione consiliare dell'8 giugno 2020, sono stati nominati i componenti del Comitato Controllo e Rischi.

In conformità alla Raccomandazione 35 del Codice CG, nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e il presidente è un amministratore indipendente. In particolare, alla data della presente Relazione il Comitato Controllo e Rischi è composto dal consigliere indipendente Cristian Novello, con funzioni di Presidente, dal consigliere indipendente Mariachiara Geronazzo e dal consigliere non esecutivo Roberto Bet (*cf. Tabella 3*).

Inoltre, in linea con la Raccomandazione 35 del Codice CG, il Comitato Controllo e Rischi possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera l'Emittente, funzionale a valutare i relativi rischi. In particolare, il consigliere Cristian Novello dispone di competenze in materia di gestione del rischio, acquisite in virtù di incarichi ricoperti in altre società; il consigliere Mariachiara Geronazzo dispone di competenze in materia contabile e fiscale acquisite nella sua esperienza di libero professionista; infine, il consigliere Roberto Bet dispone di competenze in materia giuridica e legale acquisite negli incarichi ricoperti e nell'esercizio della professione.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 7 (sette) riunioni del Comitato Controllo e Rischi in data 14 gennaio 2021, 26 gennaio 2021, 9 febbraio 2021, 3 marzo 2021, 12 maggio 2021, 4 agosto 2021 e 10 novembre 2021.

La durata media delle riunioni è risultata pari a circa 1 ora.

Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato Controllo e Rischi.

Alla data della presente Relazione, per l'anno 2022, sono previste riunioni del Comitato Controllo e Rischi in occasione delle n. 4 (quattro) riunioni del Consiglio di Amministrazione fissate per l'approvazione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali della Società.

Il Comitato Controllo e Rischi si è inoltre riunito, successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, in data 16 febbraio 2022 e in data 2 marzo 2022.

Su invito del Presidente del Comitato Controllo e Rischi, il CEO ha partecipato ad una riunione del Comitato Controllo e Rischi.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono coordinate dal Presidente del Comitato, con il supporto del segretario. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono regolarmente verbalizzate.

Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.

Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato, su invito del Presidente del Comitato e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti per materia.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato il Collegio Sindacale, su invito del Presidente del Comitato, informandone il Presidente e CEO.

Si rinvia alla Sezione 6 “*Comitati interni al Consiglio*” della presente Relazione per ulteriori informazioni in merito alle modalità di funzionamento comuni dei comitati endoconsiliari.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina anche le competenze e le regole di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi.

In particolare, ai sensi della Raccomandazione 33 del Codice CG, il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di amministrazione nell’espletamento dei compiti a quest’ultimo affidati dal Codice CG in materia di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Regolamento prevede che il Comitato Controllo e Rischi, in particolare, nell’assistere il Consiglio di Amministrazione:

- valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, in linea con la Raccomandazione 35, lettera a) del Codice CG;
- valuta l’idoneità dell’informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l’impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità (in linea con la Raccomandazione 1, lett. a) e la Raccomandazione 35, lettera b) del Codice CG); tale valutazione avverrà nell’ambito della sessione del Consiglio di Amministrazione convocata per approvare le relazioni finanziarie periodiche, previa sospensione dell’adunanza consiliare;
- esamina il contenuto dell’informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera c) del Codice CG;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all’identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest’ultimo sia venuto a conoscenza, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera d) del Codice CG;
- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di *Internal Audit*, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera e) del Codice CG;
- monitora l’autonomia, l’adeguatezza, l’efficacia e l’efficienza della Funzione di *Internal Audit*, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera f) del Codice CG;

-
- può affidare alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera g) del Codice CG;
 - riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera h) del Codice CG.

Per il dettaglio delle ulteriori funzioni assegnate al Comitato Controllo e Rischi, si rimanda al Regolamento disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito internet della Società www.gruppoascopiave.it.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito, tra l'altro, per discutere i seguenti principali temi:

- valutazione in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esame del Piano 2021-2022 del Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- esame delle relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della Funzione *internal audit* in merito all'avanzamento del piano di lavoro in materia di *internal auditing*;
- esame delle relazioni predisposte dal Dirigente Preposto con particolare riguardo alle attività di *risk analysis* e all'implementazione delle misure necessarie a fornire ragionevole certezza circa la rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie, secondo il dettato della Legge n. 262/2005;
- esame delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- esame dell'informativa periodica del Comitato Segnalazioni;
- valutazioni in merito alle più opportune iniziative, nell'ottica di un progressivo miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto la possibilità di accedere, tramite il segretario, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non si è avvalso di consulenti esterni.

Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

La Responsabilità della Funzione *Internal Audit* è affidata dal mese di giugno 2015 al dott. Sandro Piazza, consulente esterno.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

La nomina del Responsabile della *Funzione Internal Audit* è avvenuta su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio sindacale, sulla base delle conoscenze tecniche e dell'adeguatezza delle esperienze professionali, ai fini dello svolgimento dell'incarico.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione è competente per la definizione della remunerazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, assicurando che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Avendo affidato tale incarico esternamente, il Consiglio di Amministrazione ha altresì valutato che il Responsabile della Funzione *Internal Audit* è dotato di

adeguati requisiti di professionalità e indipendenza, avendo maturato ampia esperienza in materia di *Internal Auditing* e attività *compliance*.

Si informa che dal mese di luglio 2019 è stata costituita la Funzione *Compliance*, facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari di Ascopiave S.p.A., di cui fanno parte le due risorse che precedentemente facevano parte della Funzione *Internal Audit*. La Funzione *Compliance*, tra le proprie attività, ha anche il compito di supportare, come punto di contatto ai fini della raccolta delle necessarie informazioni per lo svolgimento degli audit operativi da parte del Responsabile *Internal Auditing*.

La Funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende organizzativamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave. Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato il "Piano 2021-2022" predisposto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, sentiti il collegio sindacale e il *Chief Executive Officer*.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione *Internal Audit*:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- predispose relazioni periodiche, con cadenza semestrale, contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le trasmette ai presidenti del Collegio sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché al *Chief Executive Officer*;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* ha verificato continuamente l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente sulla base degli strumenti di controllo implementati nei precedenti esercizi. Il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, nel corso dell'Esercizio, ha altresì assicurato sistematici e periodici flussi informativi in merito alle risultanze dell'attività svolta indirizzati ai presidenti del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, nonché al *Chief Executive Officer*, per consentire loro l'adempimento dei compiti assegnati in materia di presidio e valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Responsabile *Internal Auditing* è altresì componente e coordinatore del Comitato Segnalazioni di Ascopiave S.p.A., organo collegiale costituito a seguito dell'adozione della "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", adottata il 13 maggio 2019, nonché presidente dell'Organismo di Vigilanza della società controllata Asco Energy S.p.A..

9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. n. 231/2001

L’Emittente ha adottato, in data 27 marzo 2008, il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 (“Modello 231”), successivamente integrato e aggiornato.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., su proposta dell’Organismo di Vigilanza, ha adottato l’attuale versione del modello nella riunione dell’11 novembre 2021, con l’integrazione di una nuova parte speciale a presidio dei “Reati Tributari”.

In data 10 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato un aggiornamento del Codice Etico del Gruppo Ascopiave, parte integrante del Modello 231, includendo, tra l’altro, l’allineamento della definizione di “successo sostenibile” con il nuovo oggetto sociale dello Statuto sociale di Ascopiave S.p.A., adottato dall’Assemblea dei Soci in parte straordinaria in data 29 aprile 2021, nonché la revisione dell’ordine di classificazione dei valori del Gruppo, dando priorità al tema della sostenibilità e al rispetto e valorizzazione del personale. Tale Codice Etico è stato adottato dagli organi di amministrazione di tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave.

La Società ha nominato l’Organismo di Vigilanza quale organo deputato a vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello 231 stesso, tenendo in considerazione i requisiti richiesti dalla normativa di riferimento e le indicazioni derivanti dalle linee guida delle associazioni di categoria rilevanti nonché dalle *best practices* di settore.

In particolare, in data 3 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato l’Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.A. attualmente in carica, composto dall’avv. Fabio Pavone (Presidente dell’Organismo), dal dott. Luca Biancolin - che ricopre anche la carica di componente del Collegio Sindacale di Ascopiave S.p.A. e dalla dott.ssa Roberta Marcolin.

In linea con la Raccomandazione 33, lettera e) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l’opportunità di nominare all’interno dell’Organismo di Vigilanza un membro del Collegio Sindacale dell’Emittente al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell’esercizio 2021, nell’assolvimento dei compiti attribuiti dalla legge e dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. all’Organismo di Vigilanza, si sono tenute n. 10 (dieci) riunioni, tutte documentate da appositi verbali conservati a cura del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nel corso della riunione del 13 maggio 2019, ha approvato la “Procedura di gestione delle segnalazioni del Gruppo Ascopiave” (c.d. *Whistleblowing*), parte integrante del Modello 231 (allegato 3) in adempimento alla Legge 179/2017, che ha modificato l’art. 6 del D.Lgs. 231/2001. Tale procedura, adottata da tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave, prevede tre canali principali di contatto (lettera, *e-mail* dedicata e piattaforma *web*) ed assegna la gestione delle segnalazioni ad un “Comitato Segnalazioni”.

Il Comitato Segnalazioni, organo collegiale costituito a seguito dell’adozione della “Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave”, adottata il 13 maggio 2019, è composto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, dalla Direttrice Affari Legali e Societari e dall’OdV di Ascopiave S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2021, il Comitato Segnalazioni di Ascopiave S.p.A. si è riunito in data 15 febbraio 2021 e in data 13 luglio 2021. Nel 2022, fino alla data della presente Relazione, il Comitato si è altresì riunito in data 21 febbraio 2022.

La "Procedura di gestione delle segnalazioni del Gruppo Ascopiave" è pubblicata sul sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Modello 231*.

Il documento di sintesi del Modello 231 è costituito da una parte generale in cui viene illustrato il sistema normativo di riferimento, il processo di definizione del modello e gli elementi costitutivi del modello stesso; sono inoltre documentate diverse parti speciali in relazione alle fattispecie di reato che il modello intende prevenire, tra le quali:

- reati contro la Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- *market abuse*;
- salute e sicurezza sul lavoro;
- reati ambientali;
- reati informatici;
- reati di ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio;
- reati di corruzione tra privati;
- reati tributari.

L'Organismo di Vigilanza ha attivato, già nel corso dei precedenti esercizi, una raccolta strutturata annuale di flussi informativi da parte dei soggetti aziendali c.d. apicali, finalizzata ad ottenere informazioni su fatti significativi accaduti nel corso della gestione, che possano essere riconducibili alle aree a rischio individuate dal Modello 231.

Ai fini della diffusione del Modello 231, la parte generale dello stesso è presente sul sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Modello 231*. Inoltre, anche il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, nella versione aggiornata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. del 10 settembre 2021, è presente nel sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Codice Etico*.

Ascopiave S.p.A. e le società controllate sono dotate di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello 231") ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e hanno adottato il nuovo Codice Etico del Gruppo Ascopiave. Ciascuna società del Gruppo ha nominato un Organismo di Vigilanza, organo deputato a vigilare sull'attuazione e l'efficacia del Modello 231. Nel corso dell'Esercizio, per tutte le società controllate del Gruppo, è proseguito un progetto volto a predisporre una nuova parte speciale a presidio dei "Reati tributari", progetto che verrà concluso nel corso del 2022.

La "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", parte integrante del Modello 231 (allegato 3) di Ascopiave S.p.A., è stata adottata da tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave.

9.5. SOCIETA' DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2015 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'Esercizio la società di revisione legale non ha formulato una lettera di suggerimenti e una relazione aggiuntiva indirizzata al collegio sindacale.

9.6. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi in data 15 ottobre 2018, previo parere del Collegio Sindacale e verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dallo Statuto, ha nominato il dott. Riccardo Paggiaro, con efficacia 31 ottobre 2018, quale *Chief Financial Officer*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 e dirigente strategico del Gruppo Ascopiave. Il dott. Paggiaro, laureato in Economia e Commercio presso l'università Ca' Foscari di Venezia nel 2001, Dottore Commercialista e Revisore Contabile, ha maturato una significativa esperienza nell'area amministrazione, finanza e controllo dopo un percorso pluriennale in ambito tributario e *corporate finance* presso primarie società di consulenza e revisione. Dal 2011 ha ricoperto l'incarico di Responsabile Finanza & Tesoreria del Gruppo Ascopiave e di Responsabile Amministrativo per le società controllate, oltre ad aver ricoperto cariche in società del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità quali (i) aver conseguito la laurea in discipline economiche, finanziarie o attinenti alla gestione e organizzazione aziendale; (ii) aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi con funzioni dirigenziali presso società di capitali, ovvero funzioni amministrative o dirigenziali oppure incarichi di revisore contabile o di consulente quale dottore commercialista presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo o comunque in settori strettamente connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società, che comportino la gestione di risorse economico – finanziarie. Inoltre, non possono essere nominati alla carica di Dirigente Preposto e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa di tempo in tempo vigente per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, obbligatorio ma non vincolante, provvede alla nomina del Dirigente Preposto, stabilendone il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a conferire al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti in conformità alle disposizioni anche regolamentari, di tempo in tempo vigenti.

Nel corso dell'Esercizio, all'interno dell'organizzazione di Ascopiave S.p.A. non sono state individuate altre specifiche funzioni di *risk management*, di presidio del rischio legale e di non conformità (*cf. Raccomandazione 32, lett. e* del Codice CG), in quanto i responsabili di ciascuna struttura aziendale coinvolta della Società hanno la responsabilità, nell'ambito delle linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi stabilite dal Consiglio di Amministrazione, delle direttive ricevute e delle disposizioni organizzative, nel dare esecuzione a tali linee guida, di definire, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi con riferimento alla propria sfera di competenza.

Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A..

Si informa inoltre che è presente la Funzione *Compliance*, facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari, che tra le altre funzioni, ha anche le seguenti responsabilità:

- curare la *compliance* normativa agendo sul sistema di controllo interno in particolare rispetto alle previsioni del D.Lgs. 231/2001 e della L. 262/2005, in coordinamento con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*,
- assistere nella valutazione, in sinergia con le strutture aziendali preposte, sugli impatti dell'entrata in vigore di nuove normative di riferimento con significativi riflessi sul disegno e sull'operatività del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- effettuare verifiche e adempimenti ai fini del rispetto della normativa relativa all'*unbundling funzionale*;
- curare l'aggiornamento delle variazioni normative e/o regolamentari concernenti la disciplina di riferimento dell'Emittente e regole di *governance*.

Inoltre, con riferimento al settore della distribuzione del gas, l'adeguatezza alle finalità della separazione funzionale delle misure e delle procedure aziendali adottate dal Gestore Indipendente è verificata dal Responsabile Conformità, nominato ai sensi del Titolo IV del "Testo Integrato delle Disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico in merito agli obblighi di separazione (*Unbundling*) funzionale per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas" ("TIUF"). Il Responsabile Conformità è nominato dall'organo amministrativo dell'impresa di distribuzione di cui fa parte il Gestore Indipendente ovvero nominato dall'Assemblea dei Soci dell'impresa di distribuzione di cui fa parte il Gestore Indipendente in presenza di un amministratore unico.

Si precisa che, il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" adottato nella riunione consiliare tenutasi in data 11 novembre 2021, in linea con la Raccomandazione 33 lettera d) del Codice CG, prevede che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha funzioni proprie con riferimento alla valutazione dell'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi (diversi dall'*internal audit*), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto a svolgere valutazioni di opportunità in merito alle suddette funzioni.

9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Ai sensi del Principio XX del Codice CG, in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie con riguardo alla definizione dei principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale. Tale principio è stato altresì recepito nel nuovo "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari".

L'Emittente ha attuato meccanismi di interazione tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi finalizzati a garantire il coordinamento e l'efficace svolgimento delle relative attribuzioni. Si segnala lo svolgimento di incontri periodici tra gli organi e le funzioni

competenti in materia di controllo interno e gestione dei rischi e la partecipazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit* alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi in occasione dell'esposizione delle relazioni periodiche.

In particolare, inoltre, in linea con la Raccomandazione 37 del Codice CG:

- il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- il Collegio Sindacale ha partecipato ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

Si precisa che il Regolamento prevede che il presidente del Comitato Controllo e Rischi, ove necessario, può invitare a singole riunioni il Presidente e CEO, gli altri amministratori e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali o altri soggetti competenti per materia o consulenti della Società o del comitato, ivi inclusi membri di altri comitati e/o esponenti degli organi di controllo.

Inoltre, si precisa che nel corso dell'Esercizio non si sono tenute specifiche riunioni ai fini di uno scambio di informazioni ai sensi dell'art. 151 TUF con gli organi di controllo di Ascopiave e delle società controllate del Gruppo Ascopiave, in quanto è stato attuato uno scambio di informazioni ex art. 151, comma 2 del TUF con periodicità trimestrale mediante note/resoconti scritti.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 21 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della "Procedura per operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC"), in conformità con quanto sancito dall'articolo 3, comma 2, della Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020.

La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 2391-*bis* cod. civ. dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il "Regolamento OPC").

Precedenti versioni di tale documento erano state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 24 novembre 2010 e in data 11 settembre 2006.

Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, prevede che:

- il Comitato per le Remunerazioni svolge funzioni in materia di operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla Procedura OPC;
- il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni in materia di operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla Procedura OPC.

A tale riguardo, in particolare, la Procedura OPC prevede che, (i) relativamente alle cd. "Operazioni di Minore Rilevanza" aventi ad oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un organo di amministrazione o controllo o a un dirigente con responsabilità strategiche, è il Comitato per le Remunerazioni; e (ii) relativamente a tutte le altre Operazioni di Minore Rilevanza, è il Comitato Controllo e Rischi fermo restando che, qualora uno o più componenti del comitato di volta in volta coinvolto siano la controparte dell'Operazione di Minore Rilevanza oggetto di valutazione o siano una sua parte correlata, gli altri membri del comitato chiameranno a far parte del consesso altro amministratore non correlato (non

esecutivo e, se del caso, indipendente, a seconda che si renda necessario o meno ripristinare la presenza di almeno due amministratori indipendenti) ovvero, in mancanza, un membro effettivo (diverso dal Presidente) del Collegio Sindacale, a condizione che sia diverso dalla controparte dell'Operazione di Minore Rilevanza oggetto di valutazione o da una sua parte correlata, come eventualmente individuati dal Presidente e Amministratore Delegato.

Il comitato deve rendere il proprio parere prima dell'approvazione definitiva dell'Operazione di Minore Rilevanza da parte del Consiglio di Amministrazione, se l'operazione è di competenza di quest'ultimo. Negli altri casi, prima che la Società assuma l'obbligazione di compiere l'Operazione di Minore Rilevanza.

Per i contenuti della Procedura OPC e maggiori informazioni sulle relative funzioni dei comitati coinvolti per competenza, si rinvia al documento disponibile sul sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Regolamento Parti Correlate* (<https://www.gruppoascopiave.it/corporate-governance/sistema-e-regole/regolamento-parti-correlate>).

Con riferimento alle principali attività svolte nel corso dell'Esercizio, in applicazione della Procedura OPC, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e previo parere favorevole dello stesso Comitato in qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha deliberato di nominare il Presidente e Amministratore Delegato dott. Nicola Ceconato anche quale Direttore Generale di Ascopiave, a far data dal 1 gennaio 2022.

Ai fini dell'attuazione della Procedura OPC, viene effettuata periodicamente una mappatura delle cd. "Parti Correlate", in relazione alle quali sono applicabili i contenuti e i presidi di controllo previsti nel documento. Gli amministratori sono inoltre chiamati a dichiarare, qualora sussistenti, eventuali interessi in conflitto rispetto al compimento delle operazioni in esame.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Remunerazioni si è riunito una volta esercitando le funzioni di Comitato OPC e il Comitato Controllo e Rischi si è riunito una volta esercitando le funzioni di Comitato OPC. Per maggiori informazioni, si rinvia rispettivamente a quanto già esposto alla Sezione 8.2 e alla Sezione 9.2 della presente Relazione.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione dei sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare e dall'art. 22 dello Statuto Sociale dell'Emittente.

Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Almeno uno dei sindaci effettivi deve essere: (i) di genere femminile, qualora la maggioranza dei sindaci effettivi sia di genere maschile; (ii) di genere maschile, qualora la maggioranza dei sindaci effettivi sia di genere femminile, salvo ove diversamente previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile).

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto dell'Emittente l'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai soci. Ai fini della presentazione di tali liste, nonché dell'elezione dei

componenti del Collegio Sindacale e della sostituzione degli eventuali componenti che venissero meno, si applicheranno le disposizioni legislative e regolamentari in vigore, ferma restando la disciplina di seguito specificata. Hanno diritto a presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci, al momento della presentazione delle stesse, detengano almeno una quota di partecipazione che rappresenti almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero, ove diversa, la quota massima di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. La quota di partecipazione sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.

Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le liste che contengano complessivamente tre o più candidati devono contenere in entrambe le sezioni un numero di candidati tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, sia nella componente effettiva, che nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Le liste, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto la delega a presentarle e corredate dalla documentazione prevista dallo statuto e dalle disposizioni legislative e regolamentari in vigore, dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini di cui alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Nel caso in cui alla scadenza dei termini stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili sia stata presentata una sola lista di candidati ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'assemblea delibera a maggioranza relativa degli aventi diritto al voto presenti. In caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare.

Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) due sindaci effettivi e (b) un sindaco supplente, fermo restando quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;
- (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) un sindaco effettivo, il quale assumerà anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e (b) un sindaco supplente e, ove disponibili, ulteriori sindaci supplenti, destinati a sostituire il componente di minoranza, sino ad un massimo di tre. In mancanza, verrà nominato sindaco supplente il primo candidato a tale carica tratto dalla prima lista successiva per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci, che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- (iii) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, sempre nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di equilibrio tra generi.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci effettivi tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (i "Sindaci di Maggioranza") subentra – ove possibile – il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Ove non sia

possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato precedentemente e sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, il sindaco effettivo tratto dalla prima lista successiva alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (il "Sindaco di Minoranza"), subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista, in modo da rispettare, ove possibile, il principio della rappresentanza della minoranza e le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi.

L'Assemblea tenuta a deliberare sull'integrazione del Collegio Sindacale procede in ogni caso alla nomina o alla sostituzione dei componenti di detto Collegio ferma restando la necessità di assicurare che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti nonché allo Statuto dell'Emittente.

Fermo quanto previsto al paragrafo precedente, qualora l'Assemblea debba provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista, sistema che trova applicazione solo nel caso di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 maggio 2020 e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è così composto:

Nominativo	Carica
Giovanni Salvaggio	Presidente del Collegio Sindacale
Luca Biancolin	Sindaco effettivo
Barbara Moro	Sindaco effettivo
Matteo Cipriano	Sindaco supplente
Marco Bosco	Sindaco supplente

I sindaci effettivi Luca Biancolin e Barbara Moro e il sindaco supplente Matteo Cipriano sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Asco Holding S.p.A.. Il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Salvaggio e il sindaco supplente Marco Bosco sono stati invece tratti dalla lista n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A..

In relazione alle due liste presentate non esistono rapporti di collegamento.

Per la composizione dettagliata del Collegio Sindacale con riferimento all'Esercizio, si rimanda alla Tabella 4, in calce alla Relazione.

Di seguito si riportano le n. 2 liste presentate con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale:

SOGGETTO PRESENTATORE	ELENCO DEI CANDIDATI	ELENCO DEGLI ELETTI	% VOTI OTTENUTI IN RAPPORTO AL CAPITALE
------------------------------	-----------------------------	----------------------------	--

			VOTANTE
Lista n. 1 Asco Holding S.p.A.	Sindaci effettivi 1. Luca Biancolin 2. Barbara Moro Sindaco supplente 1. Matteo Cipriano	Sindaci effettivi 1. Luca Biancolin 2. Barbara Moro Sindaco supplente 1. Matteo Cipriano	68,806%
Lista n. 2 ASM Rovigo S.p.A.	Sindaco effettivo 1. Giovanni Salvaggio Sindaco supplente 1. Marco Bosco	Sindaco effettivo 1. Giovanni Salvaggio Sindaco supplente 1. Marco Bosco	23,298%

Si rimanda inoltre alla Tabella 6 per l'elenco delle altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti da ogni componente del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob. Si precisa inoltre che sono indicati gli incarichi in società che non sono definite PMI ai sensi della Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE. Sono esclusi gli incarichi in società controllate e collegate.

In linea con il Principio VIII del Codice CG, la composizione del Collegio Sindacale risulta adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione.

In particolare, i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148 TUF e dal Codice CG. Inoltre, con riferimento ai requisiti professionali, vengono illustrate di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco:

- Presidente, Giovanni Salvaggio: iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Rovigo ed è revisore contabile iscritto nell'omonimo registro dal 2000. È stato presidente del consiglio di amministrazione e componente del collegio sindacale di numerose società pubbliche e private. È spesso chiamato come relatore in convegni professionali, attualmente professore a chiamata di diritto tributario presso l'università di Ferrara. Svolge funzione di revisore unico presso i Comuni di Salcedo e Borgoricco.
- Sindaco Effettivo, Luca Biancolin: iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso e al Registro dei Revisori Legali, esercita la professione nel proprio studio a Conegliano (TV). Ricopre incarichi di sindaco presso varie società ed enti privati e pubblici. È sindaco effettivo di Ascopiave S.p.A. dal mese di aprile 2014.
- Sindaco Effettivo, Barbara Moro: iscritta all'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Treviso. Ha maturato una pluriennale esperienza professionale nel settore tributario, delle procedure concorsuali e delle procedure esecutive immobiliari. È attualmente componente di alcuni collegi sindacali in società di capitali e cooperative.
- Sindaco supplente, Matteo Cipriano: iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti e all'Albo dei Revisori contabili dal 2003. Ha collaborato con alcuni studi tributari. Attualmente svolge attività di consulenza tributaria e civilistica rivolte a società di capitali, attività di *tax due diligence* fiscale, pianificazione di operazioni straordinarie e riorganizzazioni societarie.

-
- Sindaco supplente, Marco Bosco: iscritto all'Albo dei Revisori contabili e all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Treviso e all'elenco dei Revisori degli enti locali della Regione Veneto dal 2010. Ha maturato una pluriennale esperienza come sindaco e revisore anche di Enti Locali, consulente tecnico del Tribunale ed in varie società del settore pubblico e privato. Attualmente esercita la professione presso il suo studio di Treviso.

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili sul sito internet dell'Emittente nella sezione "*Investor relations*" del sito internet dell'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute 11 (undici) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date: 28 gennaio 2021, 12 febbraio 2021, 25 febbraio 2021, 11 marzo 2021, 26 marzo 2021, 31 marzo 2021, 18 giugno 2021, 5 agosto 2021, 10 settembre 2021, 30 novembre 2021 e 30 dicembre 2021. La durata media delle riunioni è stata mediamente pari a 4 ore.

Per il dettaglio della partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale si rimanda ai contenuti della Tabella 4 allegata.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale si riunirà almeno ogni novanta giorni, come previsto dall'art. 2404 del codice civile. Successivamente alla fine dell'Esercizio, fino alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale si è riunito in data 24 febbraio 2022. Le riunioni programmate per l'anno 2022 dal Collegio Sindacale sono 12 (dodici).

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Criteri e politiche di diversità

Per quanto attiene le politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'attuale Collegio Sindacale relativamente ad aspetti quali l'età, il genere e il percorso formativo e professionale, si informa che ai sensi del vigente Statuto Sociale la composizione del Collegio Sindacale deve garantire l'equilibrio tra i generi prevista dalla legge.

Con particolare riferimento all'equilibrio di genere, inoltre, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2020 ha approvato, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, l'adeguamento dell'articolo 22 alle disposizioni normative in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi sociali, al fine di allineare le previsioni statutarie con quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Emittente ha ritenuto non indispensabile l'adozione – con riferimento alla composizione dell'organo di controllo - di una peculiare politica di diversità in relazione agli ulteriori elementi dell'età e del percorso formativo e professionale dei sindaci. Purtuttavia, la Società già impiega - *de facto* – principi di diversificazione anagrafica e professionale nelle nomine dei sindaci a garanzia di una calibrata composizione dell'organo e di una soddisfacente ampiezza del grado di diversità desiderato dal Codice di CG, attuando per l'effetto l'allineamento ai criteri da quest'ultimo previsti.

Per maggiori informazioni in merito ai canoni di diversificazione adottati nelle nomine, si rinvia ai *curricula* professionali dei sindaci depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.gruppoascopiave.it alla sezione "*Investor Relations*" dai quali emergono la diversità dell'età, i diversi percorsi formativi e professionali, nonché le competenze maturate dei singoli componenti, coerentemente a quanto sopra illustrato.

Indipendenza

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale non ha predefinito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza dei sindaci (ai sensi Raccomandazione 7, come richiamata dalla Raccomandazione 9 del Codice CG).

In linea con la Raccomandazione 10 del Codice CG, il Collegio Sindacale, nella seduta dell'8 giugno 2020, prima seduta dopo la nomina, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, in conformità alle previsioni di cui al Criterio applicativo 8.C.1. del previgente Codice di Autodisciplina. Dalla verifica non sono emersi elementi che determinino il venir meno di tali requisiti e l'esito della valutazione è stato reso noto a mercato mediante un comunicato stampa divulgato al mercato.

In conformità alle previsioni di cui alla Raccomandazione 9 del Codice di CG, nel corso dell'Esercizio, in particolare nella riunione del 28 gennaio 2021, il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza di cui alla Raccomandazione 7 del Codice CG in capo ai propri membri. Dopo la chiusura dell'Esercizio, tale verifica è stata svolta dal Collegio Sindacale nella riunione del 24 febbraio 2022. Gli esiti delle suddette verifiche sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione ed esposti nella presente Relazione.

Si precisa che, nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, come previsto dalla Raccomandazione 9 del Codice CG, il Collegio Sindacale ha considerato tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun componente del Collegio Sindacale, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG e ha applicato tutti i criteri di cui alla Raccomandazione 7 del Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Remunerazione

La remunerazione dei sindaci prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione, ai sensi della Raccomandazione 30 del Codice CG.

In particolare, la "Politica sulla remunerazione" 2021 (Sezione I dalla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti") approvata con voto vincolante dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2021, è stata definita dalla Società senza fare riferimento a specifiche politiche retributive adottate da altre società, bensì in continuità con gli esercizi precedenti e sulla base dei principi da tempo seguiti dalla Società nella individuazione e definizione della retribuzione dei propri sindaci e delle raccomandazioni formulate dal Codice di *Corporate Governance*.

L'ammontare degli emolumenti su base annua spettanti ai componenti Collegio Sindacale per la carica di sindaco è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Per maggiori dettagli sulla remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale, si rinvia alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" pubblicata nella sezione *Corporate Governance* del sito internet della Società.

Gestione degli interessi

L'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente e CEO circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, ai sensi della Raccomandazione 37 del Codice CG.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle informazioni

Ascopiave ha istituito un'apposita sezione “*Investor relations*” nell'ambito del proprio sito internet (www.gruppoascopiave.it), nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

L'art. 2.2.3 comma 3 lett. k) del Regolamento di Borsa prevede, inoltre, con specifico riferimento alle società che intendono ottenere l'ammissione a quotazione delle proprie azioni nel segmento “Euronext STAR Milan”, l'obbligo per le stesse di individuare all'interno della propria struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (*investor relator*) che abbia come incarico specifico la gestione dei rapporti con gli investitori.

Avuto riguardo a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 24 luglio 2006, ha individuato il dott. Giacomo Bignucolo, quale *Investor Relator*, responsabile delle relazioni con gli investitori.

Dialogo con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 22 dicembre 2021 ha approvato la “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati” (di seguito “Politica”), documento pubblicato integralmente nella sezione “*Corporate Governance*” e nella sezione “*Investor relations*” del sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it).

Come illustrato nella Politica, la Società ritiene conforme al proprio interesse, oltre che a un dovere nei confronti del mercato e degli *stakeholder* rilevanti per la Società:

- a) assicurare un rapporto costante e aperto, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità dei suoi azionisti e dei titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, gli investitori istituzionali attuali, i potenziali investitori, i gestori di attivi, gli operatori del mercato finanziario, la stampa economica italiana e internazionale, le agenzie di *rating* e i *proxy advisor*, le associazioni di categoria, e gli ulteriori *stakeholder* di Ascopiave S.p.A., al fine di accrescerne il livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo, il suo andamento economico-finanziario e le sue strategie volte a perseguire il successo sostenibile in linea con quanto raccomandato dall'articolo 1 del Codice CG; e
- b) mantenere un adeguato canale di informazione con tali soggetti, ispirato a principi di trasparenza e correttezza nel rispetto della legge e della procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, adottata dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica tenuto conto delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, al quale la Società aderisce, delle *best practice*, nonché dell'assetto di *corporate governance* proprio della Società.

In particolare, la Politica si applica al dialogo con i soggetti interessati sulle materie e tematiche di competenza del Consiglio di Amministrazione, tra cui – in via esemplificativa e non esaustiva – le seguenti:

- (i) risultati economico-finanziari della Società e del Gruppo e strategie aziendali;
- (ii) operazioni straordinarie di particolare rilievo strategico per la Società e/o il Gruppo;

-
- (iii) *corporate governance* e, in particolare, nomina e composizione degli organi sociali (anche in termini di dimensione, professionalità, indipendenza e *diversity*) e composizione, dimensione e funzioni dei comitati endoconsiliari;
 - (iv) politiche di remunerazione degli amministratori, dei sindaci, e dei dirigenti con responsabilità strategica della Società e del Gruppo;
 - (v) sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
 - (vi) operazioni con parti correlate; e
 - (vii) sostenibilità.

Fatto salvo per quanto previsto nella Politica, in particolare nel paragrafo 4.2 della stessa, la Politica non trova applicazione nel contesto degli adempimenti pre-assembleari che sono regolati dalla legge, dallo Statuto sociale e dal regolamento assembleare della Società.

Si rinvia al documento pubblicato integralmente nel sito internet di Ascopiave S.p.A., per ulteriori informazioni sulla Politica e sulla sua concreta applicazione.

13. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto Sociale dell'Emittente possono intervenire all'Assemblea degli Azionisti i soggetti che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione ad intervenire ai sensi della normativa di volta in volta vigente.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire all'Assemblea degli Azionisti può farsi rappresentare mediante delega scritta da un'altra persona anche non socio, con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere altresì conferita in via elettronica, con le modalità stabilite dalla normativa di volta in volta vigente. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società (art. 11, comma 2 dello Statuto Sociale).

Si evidenzia che la normativa applicabile alle società quotate in tema di svolgimento delle attività assembleari è stata oggetto di significativi cambiamenti a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010, di recepimento della Direttiva 2007/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007 avente ad oggetto l'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate (la cosiddetta "*Shareholders' Rights Directive*" o "SHRD").

Ciò premesso, si precisa che l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011, in parte straordinaria, ha deliberato in merito all'integrazione dell'art. 11 dello Statuto Sociale inserendo il paragrafo 11.3 che prevede la facoltà per la Società di designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto al voto possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno (il "rappresentante designato").

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021 si è tenuta, con le modalità di cui all'articolo 106, comma 4, del D.L. "Cura Italia" secondo cui (i) i soci aventi diritto di voto potevano intervenire in Assemblea esclusivamente mediante conferimento di delega (o subdelega) al rappresentante designato dalla Società ex articolo 135-*undecies* del TUF; e (ii) gli altri soggetti legittimati ad intervenire potevano partecipare all'Assemblea unicamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantissero l'identificazione dei partecipanti, senza che sia in ogni caso

necessario che il Presidente, il segretario e il notaio si trovino nel medesimo luogo, con le modalità a essi individualmente comunicate dalla Società.

Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari, lo Statuto Sociale prevede altresì che l'avviso di convocazione può prevedere che l'intervento in Assemblea possa avvenire mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed il principio di buona fede e di parità di trattamento dei soci (art. 12, comma 1 dello Statuto Sociale).

L'art. 13 dello Statuto Sociale della Società prevede che, per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si osservano le norme di legge e le prescrizioni dello Statuto Sociale.

L'Assemblea della Società del 5 luglio 2006 ha deliberato, in sede ordinaria, di adottare un regolamento assembleare (successivamente modificato dall'Assemblea del 28 aprile 2008 e dall'Assemblea del 28 aprile 2011), che è entrato in vigore dalla data di inizio delle negoziazioni. Tale documento è disponibile sul sito internet della Società (<https://www.gruppoascopiave.it/investor-relations/assemblee>). Detto regolamento, in particolare, è volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea degli Azionisti, garantendo il corretto e ordinato funzionamento della stessa e, in particolare, il diritto di ciascun socio di intervenire sugli argomenti in discussione e costituisce un valido strumento per garantire la tutela dei diritti di tutti i soci e la corretta formazione della volontà assembleare.

Il regolamento prevede, tra l'altro, che il Presidente regoli la discussione dando la parola ai legittimati all'intervento (ovvero coloro che hanno diritto di partecipare all'assemblea in base alla legge e allo Statuto Sociale) che ne abbiano fatta richiesta.

In particolare, i legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente, dopo che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e che sia stata aperta la discussione e prima che il Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento in trattazione.

La richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora il Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente. Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti.

Il Presidente e/o, su suo invito, gli amministratori ed i sindaci, per quanto di loro competenza o ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai legittimati all'intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, secondo quanto disposto dal Presidente.

I legittimati all'intervento, gli amministratori ed i sindaci hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti agli stessi.

Si precisa che i legittimati all'intervento possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione.

Alle domande che pervengano prima dell'Assemblea da parte dei legittimati all'intervento viene data risposta durante la stessa Assemblea, salvo che le informazioni richieste siano state rese disponibili conformemente alla normativa applicabile e ferma restando la facoltà del Presidente di rispondere in via unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Fermo quanto sopra, nell'ambito dell'Assemblea del 29 aprile 2021, in cui i soci sono intervenuti esclusivamente mediante conferimento di deleghe al rappresentante designato dalla Società ex articolo 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 183, la Società – coerentemente con le raccomandazioni espresse dalla CONSOB nella Comunicazione del 10 aprile 2020, n. 3 – ha anticipato rispetto a quanto previsto dall'articolo 127-ter, comma 1-bis, del TUF, il termine per fornire risposta alle domande pervenute dagli azionisti al terzo giorno di mercato aperto precedente alla riunione assembleare, così da consentire ai soci di effettuare in tempo utile una scelta consapevole ai fini delle istruzioni di voto al rappresentante designato.

Alla luce delle modifiche normative intervenute in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) nonché alle novità introdotte dal D. Lgs. n. 27/2010 in attuazione della Direttiva 2007/36/CE (la cosiddetta “*Shareholders’ Rights Directive*” o “SHRD”), l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011, in parte straordinaria, ha deliberato l'integrazione dello Statuto Sociale mediante l'inserimento di un nuovo articolo rubricato “Operazioni con parti correlate”. Tale disposizione prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione possa approvare le operazioni di maggiore rilevanza, nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti a condizioni che l'Assemblea autorizzi il compimento dell'operazione e l'Assemblea medesima deliberi, oltre che con le maggioranze di legge, con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti e a condizione che i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10 % del capitale sociale con diritto di voto.

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica statutaria dell'art. 29 “Operazioni con parti correlate”, a meri fini di chiarezza, volta a precisare che sarà l'Assemblea ordinaria ad autorizzare eventuali operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza in presenza dell'avviso contrario del comitato di amministratori indipendenti competente a rilasciare il parere in merito all'operazione.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha altresì approvato l'introduzione delle seguenti modifiche nella convocazione e nello svolgimento dell'Assemblea:

- una modifica statutaria dell'art. 10 volta a chiarire espressamente la non necessaria compresenza del Presidente dell'adunanza e del soggetto verbalizzante in caso di interventi dislocati in più luoghi;
- in linea con il dettato normativo di cui all'art. 2369 del codice civile, l'introduzione espressa nello Statuto della possibilità che l'Assemblea degli Azionisti si tenga in unica convocazione, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di prevedere che l'Assemblea si tenga in più convocazioni.

Si informa inoltre che, nella medesima seduta assembleare, in parte straordinaria, è stata approvata una modifica statutaria volta ad attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni inerenti l'emissione di obbligazioni non convertibili.

Si rinvia alla sezione 4.1 “*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*” della presente Relazione per le altre competenze attribuite al Consiglio di Amministrazione nello Statuto sociale.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

All'Assemblea degli Azionisti dei soci del 29 aprile 2021 sono intervenuti tutti gli amministratori.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale di Ascopiave al fine di introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Successivamente, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha altresì approvato una modifica dell'art. 6 (Azioni) dello Statuto Sociale, inserendo una precisazione in merito al meccanismo di attribuzione della maggiorazione del diritto di voto già previsto dallo Statuto Sociale. In particolare, tale modifica ha riguardato le condizioni di attribuzione della maggiorazione del voto al solo fine di eliminare ogni riferimento alla "comunicazione dell'intermediario su richiesta dell'azionista" quale circostanza necessaria per l'assegnazione del voto maggiorato, così prevedendo che quest'ultima operi automaticamente al solo decorso del possesso continuativo per il periodo minimo di 24 (ventiquattro) mesi dall'iscrizione nel cd. "Elenco Speciale" (e fatta salva l'eventuale rinuncia da parte del socio interessato).

Si precisa che il Regolamento per il voto maggiorato e il relativo modulo di richiesta di iscrizione nell'Elenco Speciale per l'attribuzione del voto maggiorato sono consultabili sul sito internet di Ascopiave S.p.A. all'indirizzo www.gruppoascopiave.it, Sezione "Corporate Governance" – "Voto Maggiorato".

Per maggiori approfondimenti in merito al voto maggiorato si rinvia altresì al paragrafo "Titoli che conferiscono diritti speciali" della presente Relazione.

Di seguito si illustrano le proposte elaborate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. e sottoposte all'Assemblea degli Azionisti nel corso dell'Esercizio e degli esercizi precedenti, per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'Emittente, ai sensi della Raccomandazione 2 del Codice CG.

Nel corso dell'Esercizio, si informa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario elaborare una proposta di modifica dell'art. 19 dello Statuto Sociale, proposta approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, ai sensi della Raccomandazione 2 del Codice CG. Tale modifica ha riguardato la costituzione dei comitati endoconsiliari, al fine di garantire al Consiglio di Amministrazione maggiore flessibilità nella istituzione degli stessi e nella definizione della composizione e delle regole che ne informano il funzionamento.

In particolare, ai sensi del nuovo art. 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione può istituire al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e/o consultive, di cui approva i rispettivi regolamenti organizzativi che ne disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di svolgimento delle riunioni. Nel proporre l'istituzione di tali comitati, di cui nomina i componenti determinandone l'eventuale remunerazione, il Consiglio ha tenuto conto dell'esigenza di assicurare che il sistema di governo societario di Ascopiave S.p.A. sia allineato alle previsioni della normativa vigente. Per ulteriori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "Investor relations" del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 29 aprile 2021.

Con riferimento alla dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, si ricorda che, in data 29 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, ha approvato proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione inerenti modifiche degli artt. 14 (con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione) e 15 dello Statuto sociale (con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione) al fine di introdurre l'incremento del numero degli amministratori da 6 (sei) a 7 (sette), aumentare da cinque a sei il numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti, nonché integrare il meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all'equilibrio tra generi. Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "*Investor relations*" del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 29 maggio 2020.

Inoltre, con riferimento alla composizione dell'organo di amministrazione, si ricorda che, in data 24 gennaio 2020, in ottemperanza a quanto raccomandato dal previgente Codice di Autodisciplina e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, scadeva il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione uscente, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2019, ha espresso agli azionisti, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2020-2022, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione era ritenuta opportuna. Per maggiori informazioni in merito, si rinvia a tale documento, pubblicato sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione "*Investor relator*" – "*Assemblee*").

Con riferimento ai diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020, in parte straordinaria, ha introdotto con il nuovo art 6-bis "Limite al voto" dello Statuto Sociale una clausola limitativa del diritto di voto applicata agli azionisti che rispondano alla definizione di "Operatori" e ai soggetti ad essi correlati, con conseguente sospensione dei diritti di voto detenuti in misura eccedente rispetto alla soglia del 5% dei diritti di voto complessivamente esercitabili e impregiudicato l'esercizio dei diritti patrimoniali e degli altri diritti amministrativi connessi alla partecipazione di cui sia titolare il soggetto che subisce il cosiddetto "tetto al voto". Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio, si rinvia al paragrafo "*Restrizioni al diritto di voto*" della presente Relazione.

Inoltre, nel corso dell'Esercizio, come già anticipato nel paragrafo "*Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto*" della presente Relazione, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, con riferimento alla disciplina relativa agli aumenti di capitale sociale, ha introdotto nello Statuto sociale, nel rispetto della normativa applicabile, l'opzione statutaria prevista ai sensi dell'articolo 2349 c.c., al fine di attribuire all'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, il potere di deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai dipendenti propri e di società controllate. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "*Investor relations*" del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 29 aprile 2021.

Per quanto riguarda l'introduzione nello Statuto Sociale del meccanismo di maggiorazione del voto ex art. 127-*quinquies* del TUF, descritto precedentemente, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della relazione illustrativa assembleare, ha fornito adeguate motivazioni sulle finalità della scelta. Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "*Investor relations*"

del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 23 aprile 2019 e all'Assemblea del 29 maggio 2020.

Nel corso dell'Esercizio (i) il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a formulare specifiche proposte di deliberazione in merito agli argomenti da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti e (ii) gli azionisti non hanno avanzato richieste di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su argomenti all'ordine dell'Assemblea degli Azionisti.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato nel 2012, e successivamente aggiornato in data 16 giugno 2016 e in data 11 settembre 2020, il documento "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento", con il quale sono disciplinati i meccanismi attuativi della direzione e coordinamento, i flussi informativi e di controllo tra l'Emittente e le società controllate, nel rispetto delle prerogative previste dalla normativa *unbundling* per il Gestore Indipendente e per l'impresa verticalmente integrata (cd. *unbundling* funzionale). Il documento, approvato dalle assemblee delle singole società controllate e successivamente adottato dai singoli organi di amministrazione delle stesse, costituisce parte integrante del sistema di *governance* del Gruppo.

Nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 novembre 2021, in considerazione della capitalizzazione della Società e della struttura partecipativa della stessa e quindi dell'assenza di un azionariato frammentato, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. non ha ritenuto di adottare un piano per la successione del Presidente e CEO, ai sensi della Raccomandazione 24 del Codice CG, ritenendo tuttavia più utile adottare un "*Contingency plan*".

In particolare, il "*Contingency plan*" ha come scopo illustrare i principali passaggi del processo societario per la sostituzione del Presidente e CEO di Ascopiave S.p.A., dott. Nicola Ceconato, al verificarsi di uno dei seguenti "Eventi Rilevanti":

- dimissioni che abbiano efficacia immediata;
- decadenza dalla carica;
- morte o impedimento permanente allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il "*Contingency plan*" affida un ruolo centrale al *Lead independent director* (o "LID"), nella gestione del processo, ciò nella veste di coordinatore degli amministratori indipendenti per cui il LID è la figura di contatto a cui le funzioni aziendali dovranno riportare l'insorgenza di un eventuale Evento Rilevante. Sarà pertanto cura del LID riunire gli amministratori indipendenti per accertare l'effettiva sussistenza di un evento che renda effettivamente impossibile l'esercizio delle deleghe da parte dell'Amministratore Delegato. Ove dovesse essere confermata tale situazione, è stato previsto il trasferimento automatico delle deleghe all'amministratore non indipendente più anziano che, in considerazione dell'eccezionalità dell'evento, verranno assunte per il periodo di tempo strettamente necessario alla nomina del nuovo Presidente e Amministratore Delegato e con le stesse prerogative e con gli stessi limiti in precedenza previsti per il Presidente e Amministratore Delegato e verranno esercitati per l'esercizio di tutte quelle attività che si dovessero rendere necessarie o solamente opportune.

Entro 24 ore dal suo insediamento, l'amministratore così individuato, convocherà il Consiglio di Amministrazione che provvederà a (i) ratificare i poteri del consigliere non indipendente più

anziano che ha assunto temporaneamente i poteri di gestione della Società e (ii) individuare tra i suoi membri un soggetto a cui attribuire i poteri di Presidente e Amministratore delegato *ad interim*. Il Presidente *ad interim* così nominato avvierà un'interlocuzione con l'azionista di maggioranza chiedendo di ricevere indicazioni circa la designazione del soggetto da nominare in sostituzione del cessato Presidente e Amministratore delegato, su chi vada nominato Presidente e chi Amministratore delegato. Tali indicazioni formeranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella propria autonomia e indipendenza di giudizio ai fini della cooptazione e nomina del nuovo Presidente e dell'Amministratore Delegato. Tale piano ha una durata temporale la cui efficacia termina a decorrere dall'eventuale approvazione di un nuovo *contingency plan* da parte del Consiglio di Amministrazione che verrà nominato a seguito dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Fermo restando il sistema di governo societario di tipo "tradizionale" adottato dall'Emittente, dopo la chiusura dell'Esercizio, il principale cambiamento inerente la struttura di *corporate governance* dell'Emittente ha riguardato la nomina del Direttore Generale.

In particolare, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e previo parere favorevole dello stesso Comitato in qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha deliberato di nominare il Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Nicola Ceconato, anche quale Direttore Generale di Ascopiave S.p.A., a far data dal 1 gennaio 2022. Nella medesima riunione consiliare, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto altresì alla ridefinizione dei poteri in capo allo stesso con efficacia dal 1 gennaio 2022.

La nomina risponde all'interesse della società ad attribuire stabilità al ruolo del Dott. Ceconato quale *key manager* del gruppo in funzione dell'attuazione del piano strategico, ad oggi in corso, che è in parte focalizzato sulle attività di cosiddetta "transizione energetica".

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Il 6 dicembre 2021 il Presidente del Comitato per la Corporate Governance, Lucia Calvosa, ha inviato una lettera, datata 3 dicembre 2021, a tutti i presidenti degli organi amministrativi e per conoscenza agli amministratori delegati e organi di controllo delle società quotate italiane.

La lettera ha per oggetto l'analisi delle relazioni sul governo societario e assetti proprietari che, benchè riferite all'ultimo anno di applicazione del Codice di Autodisciplina, forniscono una prima indicazione sul processo di adesione al nuovo Codice CG. In tale quadro il Comitato, oltre a dare evidenza di alcune criticità rilevate ed esposte nel relativo allegato «9° Rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina» (di seguito "Rapporto 2021"), ha inteso formulare aree di miglioramento per il 2022 (di seguito "Raccomandazioni") volte a favorire e supportare il processo di adeguamento delle società, evidenziando, in particolare, le principali novità del nuovo Codice CG che possano comportare un maggiore sforzo di ridefinizione delle prassi applicative per le società.

Le Raccomandazioni del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* formulate nella suddetta comunicazione sono state esaminate nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2022. Tali raccomandazioni sono state altresì esaminate dal Controllo e Rischi e dal Comitato Remunerazione nella riunione del 16 febbraio 2022. In tali riunioni, il Consiglio di Amministrazione e i comitati endoconsiliari competenti hanno proceduto all'esame delle raccomandazioni del Comitato per la *Governance*, al fine di valutare l'effettiva applicazione delle Raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance* e individuare possibili evoluzioni della governance da attuare nel corso dell'esercizio 2022. Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state sottoposte anche al Collegio Sindacale.

Si riassumono di seguito le iniziative programmate e/o intraprese da Ascopiave S.p.A., suddivise per tematica, in coerenza con le recenti Raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Successo sostenibile

Con riferimento alla prima raccomandazione, ribadendo le precedenti raccomandazioni inviate in materia di integrazione della sostenibilità nelle strategie, nel sistema dei controlli e nelle remunerazioni, che assumono un rilievo centrale dell'obiettivo del "successo sostenibile" del nuovo Codice CG, il Comitato per la *Corporate Governance* raccomanda di curare nella relazione sul governo societario una adeguata e sintetica informazione sulle modalità adottate per il suo perseguimento e sull'approccio adottato nella promozione del dialogo con gli *stakeholder* rilevanti.

Al riguardo, il Comitato per la *Corporate Governance* raccomanda di fornire informazioni sintetiche sul contenuto della politica di dialogo con la generalità degli azionisti, ferma restando l'opportunità di pubblicarla integralmente, o almeno nei suoi elementi essenziali, sul sito della società.

A tale riguardo, come indicato nella raccomandazione esaminata sul tema del successo sostenibile, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. promuove l'obiettivo primario del successo sostenibile dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie della società, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della politica per la remunerazione.

Recentemente, nell'ambito del processo di approvazione del "Piano Strategico 2021-2025" (di seguito "Piano Strategico"), in data 31 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha integrato la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali, confermando gli indirizzi strategici indicati lo scorso Esercizio. Pertanto, in linea con le previsioni del Codice CG, nel processo di approvazione del "Piano Strategico 2021-2025", il Consiglio di Amministrazione ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.

Nel paragrafo 4.5 del "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" di Ascopiave S.p.A. (di seguito "Regolamento"), adottato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 11 novembre 2021, sono disciplinate le competenze del Comitato Sostenibilità, organo collegiale istituito con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della Società in materia di sostenibilità ambientale e della c.d. "transizione energetica". In particolare, tra l'altro, il Comitato Sostenibilità ha i seguenti compiti:

- il compito di elaborare e proporre al Consiglio di Amministrazione una linea di indirizzo che integri il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di *business*, nel piano industriale di Gruppo e nei *target* di *performance* in materia di remunerazione al fine di perseguire l'obiettivo del successo sostenibile della Società; tali principi sono condivisi

con il Comitato Controllo Rischi a supporto della valutazione da parte di quest'ultimo sull' idoneità dell' informativa periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, ai sensi del paragrafo 4.4.3 (ii) del Regolamento (*cf. paragrafo 4.5.2 (i) del Regolamento*);

- esprimere pareri circa gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Consiglio di Amministrazione affinché risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati (*cf. paragrafo 4.5.2 (iv) del Regolamento*);
- coordinare le attività con il Comitato Controllo e Rischi nell'elaborazione di obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate (*cf. paragrafo 4.5.2 (x) del Regolamento*).

A tale riguardo, ai sensi del Regolamento, in data 3 febbraio 2022 si è riunito per la prima volta il Comitato Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., recentemente istituito, al fine di avviare un percorso in seno al comitato, volto a supportare il Consiglio di Ascopiave S.p.A. con riferimento alle seguenti competenze consiliari:

- adottare, su proposta del Comitato Sostenibilità, una linea di indirizzo che integra il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di *business*, nel piano industriale di Gruppo, e nei *target* di *performance* in materia di remunerazione al fine di perseguire l'obiettivo del successo sostenibile della Società (*cf. paragrafo 3.2.2 (i) del Regolamento*) e
- definire, su proposta del Comitato Sostenibilità, gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi (*cf. par. 3.2.2 (iv) del Regolamento*).

Come indicato nella prima raccomandazione esaminata sul tema del successo sostenibile, nella presente Relazione sono stati illustrate adeguatamente le attività di *governance* implementate da Ascopiave S.p.A. per il perseguimento dell'obiettivo del "successo sostenibile", con particolare riferimento all' informativa sulla "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati" approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021, precisando che la stessa è stata pubblicata integralmente sul sito internet della società, nella sezione *Corporate Governance*.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. avvierà un processo di revisione delle "Linee guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A.", del sistema procedurale di Ascopiave, delle *policy* di gruppo e del Modello di Organizzazione Gestione e controllo a seguito della nomina del Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Ceconato, anche quale Direttore Generale di Ascopiave S.p.A., a far data da gennaio 2022.

Proporzionalità nel Codice CG

Con riferimento alla seconda raccomandazione, riguardante il nuovo approccio alla proporzionalità del nuovo Codice CG, il Comitato per la *Corporate Governance* raccomanda al Consiglio di Amministrazione di voler valutare la classificazione della società rispetto alle categorie del Codice CG e le opzioni di semplificazione percorribili per le società "non-grandi" e/o "concentrate", nonché di voler indicare adeguatamente le scelte adottate.

In linea con tale raccomandazione esaminata, nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha già valutato la classificazione della Società quale "società a proprietà concentrata non grande" rispetto alle categorie del Codice CG.

Gli esiti di tale valutazione sono stati illustrati anche nella Sezione 1 "*Profilo dell'Emittente*" della presente Relazione, a cui si rinvia per maggiori informazioni.

Valutazione di indipendenza

Con riferimento alla terza raccomandazione in materia di valutazione dei requisiti di indipendenza, il Comitato comunica che il Codice CG ha compiuto alcune scelte volte a rafforzare la qualità della valutazione di indipendenza e a consentire la possibilità di qualificare anche il Presidente del consiglio di amministrazione quale amministratore indipendente. Al riguardo, il Comitato per la *Corporate Governance* raccomanda di voler fornire nella relazione sul governo societario i criteri utilizzati per la valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive, anche con riferimento al presidente del consiglio di amministrazione, qualora quest'ultimo sia stato valutato come indipendente ai sensi del Codice CG. Con particolare riferimento a tale raccomandazione, l'informativa contenuta nella Relazione Governance 2020 e le scelte di *governance* implementate nel corso dell'Esercizio sono coerenti con le Raccomandazioni 6 e 7 del Codice CG.

La valutazione annuale del requisito di indipendenza degli amministratori non esecutivi è stata svolta dal Consiglio di Amministrazione, dopo la chiusura dell'Esercizio, anche in data 24 febbraio 2022, in linea alle previsioni del Codice CG, avendo riguardo altresì ai criteri quanti-qualitativa della significatività dei rapporti predeterminati dal Consiglio stesso in data 28 gennaio 2021.

La presente Relazione, in coerenza con la raccomandazione esaminata, fornisce informazioni in merito ai criteri utilizzati per la valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive ai fini della sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori. A tale riguardo, per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione "4.7. *Amministratori indipendenti e Lead independent director*".

Informativa pre-consiliare

Con riguardo alla quarta raccomandazione, il Comitato per la *Corporate Governance* invita a curare la predisposizione dei regolamenti consiliari e dei comitati avendo particolare attenzione alla determinazione esplicita dei termini ritenuti congrui per l'invio della documentazione e all'esclusione di generiche esigenze di riservatezza quali possibili esimenti al rispetto di tali termini. Nella redazione della relazione sul governo societario, le società dovrebbero inoltre dedicare adeguata illustrazione dell'effettivo rispetto del termine di preavviso precedentemente definito e, ove in casi eccezionali non sia stato possibile rispettare detto termine, spiegarne le ragioni e illustrare come sia stati forniti adeguati approfondimenti in sede consiliare.

A tale riguardo, con riferimento al tema dell'informativa pre-consiliare, la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari pubblicata nel corso dell'Esercizio, è coerente con le raccomandazioni esaminate. Le scelte di *governance* implementate nel corso dell'Esercizio sono allineate alle raccomandazioni esaminate. In particolare, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" che include i termini ritenuti congrui per l'invio della documentazione pre-consiliare. Inoltre, nella Sezione 4.4 "*Funzionamento del Consiglio di Amministrazione*" della presente Relazione, a cui si rinvia, è riportata una informativa in merito al rispetto dei termini e delle procedure relative a tempestività e adeguatezza per l'invio dell'informativa pre-consiliare definiti nel suddetto Regolamento.

Nomina e successione degli amministratori

Con riferimento alla quinta raccomandazione, nel ribadire l'opportunità di un miglioramento dell'adesione ai principi e alle raccomandazioni del Codice CG riguardanti la nomina e la successione degli amministratori, che permangono tra le principali aree di miglioramento della *governance* delle società quotate, il Comitato per la *Corporate Governance* invita le società a proprietà non concentrata a esaminare adeguatamente le raccomandazioni ad esse rivolte rispetto al rinnovo del consiglio di amministrazione. Al riguardo, il Comitato per la *Corporate Governance* ricorda che per tali società il Codice CG non solo raccomanda al consiglio di amministrazione uscente di esprimere, in vista del suo rinnovo, l'orientamento sulla sua composizione ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, ma declina tale responsabilità anche nella fase successiva della presentazione delle liste da parte del consiglio uscente e/o degli azionisti. In particolare, il Comitato invita i consigli di amministrazione delle società "non concentrate" a richiedere a chi presenti una lista che contenga un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa (nella documentazione presentata per il deposito della lista) circa la rispondenza della lista stessa all'orientamento espresso dal consiglio uscente e di indicare il proprio candidato alla carica di Presidente.

Con riguardo a tale raccomandazione, le scelte di *governance* implementate da Ascopiave S.p.A. sono allineate alle raccomandazioni esaminate. Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione 17 "*Autovalutazione e successione degli amministratori – Comitato nomine*", nonché alla Sezione 14 "*Ulteriori pratiche di governo societario*" della presente Relazione.

Parità di genere

Con riferimento alla sesta raccomandazione, quanto alla parità di genere, il Comitato ricorda che il nuovo Codice CG raccomanda espressamente a tutte le società quotate che vi aderiscono di adottare misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione. Al riguardo, il Comitato per la *Corporate Governance*, pur osservando una crescente attenzione su questi temi, invita le società a curare una adeguata informazione nella relazione sul governo societario circa la concreta individuazione e applicazione di tali misure.

A tale riguardo, l'informativa contenuta nella Relazione Governance 2020 e le scelte di *governance* implementate nel corso dell'Esercizio sono coerenti con le raccomandazioni esaminate.

Nella presente Relazione è esposta un'adeguata informativa sul tema della parità di genere. Per maggiori informazioni, si rinvia ai paragrafi "*Criteri e politiche di diversità*" della presente Relazione.

Politiche di remunerazione

Con riferimento alla settima raccomandazione rispetto alle politiche di remunerazione, il Comitato per la *Corporate Governance*, oltre a ribadire l'opportunità di un miglioramento delle politiche nella definizione di regole chiare e misurabili per l'erogazione della componente variabile e delle eventuali indennità di fine carica, raccomanda di considerare adeguatamente la coerenza dei parametri individuati per la remunerazione variabile con gli obiettivi strategici dell'attività di impresa e il perseguimento del successo sostenibile, valutando, se del caso, la previsione di parametri non finanziari. Con particolare riferimento ai parametri di remunerazione legati al raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali, il Comitato raccomanda alle società di curare che tali parametri siano predeterminati e misurabili.

A tale riguardo, si riscontra che la Raccomandazione 27 lettera b) della del Codice CG prevede che la politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management* definisce "obiettivi di performance, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Essi sono coerenti con gli obiettivi

strategici della società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari”.

Con riferimento alla raccomandazione di considerare adeguatamente la coerenza dei parametri individuati per la remunerazione variabile con gli obiettivi strategici dell’attività di impresa e il perseguimento del successo sostenibile, valutando, se del caso, la previsione di parametri non finanziari, si riscontra che gli obiettivi di *performance* previsti nella Politica sulla Remunerazione 2021 (Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti) sono coerenti con gli obiettivi strategici definiti nel “Piano Strategico 2020-2024” e sono finalizzati a promuovere il successo sostenibile, comprendendo anche parametri non finanziari.

In merito alla raccomandazione di migliorare la politica di remunerazione con la definizione di regole chiare e misurabili per l’erogazione della componente variabile, il Consiglio di Amministrazione della Società, coadiuvato dal Comitato per le Remunerazioni, valuterà tale raccomandazione nel processo di riesame e aggiornamento della Politica sulla Remunerazione nel corso dell’esercizio 2022.

Con particolare riferimento al tema dei cd. *bonus ad hoc*, il Rapporto 2021 precisa quanto segue:

“Si ribadisce pertanto l’opportunità che le società limitino il ricorso alla previsione di bonus ad hoc e che, nei casi in cui procedano in tal senso, forniscano adeguata motivazione di tale scelta e la inseriscano esplicitamente nel quadro delle deroghe all’applicazione della politica di remunerazione, adottando le relative previsioni procedurali.”

A riguardo, la Società ha inserito nella “Politica sulla remunerazione” 2021 le previsioni di cui al punto “5.1 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche” e al punto “6. La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche”

In merito alla raccomandazione relativa ai parametri non finanziari, il Comitato per la *Corporate Governance* raccomanda alle società di curare che tali parametri siano predeterminati e misurabili.

Nel dettaglio, quale parametro “*Environmental Social Governance (ESG)*”, la Società ha già introdotto un obiettivo ESG nella “Politica sulla remunerazione” 2021, in particolare legato alla riduzione della CO² emessa in relazione alle attività del Gruppo per il 2024, previsto dal “Piano Strategico 2020-2024”. Nel dettaglio, tale obiettivo ESG è stato inserito nel “Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria LTI 2021-2023”, riservato agli amministratori esecutivi di Ascopiave S.p.A. e a talune risorse direttive di Ascopiave S.p.A. e delle società da essa controllate, approvato dall’Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte ordinaria, nonché nel Piano di incentivazione monetaria LTI-GI 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021, entrambi su proposta del Comitato per le Remunerazioni.

Infine, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., con il supporto del Comitato per le Remunerazioni, valuterà un processo di revisione della Politica di Remunerazione 2022 a seguito della nomina del Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Ceconato, anche quale Direttore Generale di Ascopiave S.p.A., a far data da gennaio 2022.

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2021

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie <i>(è previsto il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto)</i>	234.411.575	378.084.594	Euronext Star Milan	Ogni azione dà diritto ad un voto. Nel caso in cui sia divenuto efficace il diritto di maggiorazione del voto, ogni azione dà diritto a due voti. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. cod. civ. e dallo statuto sociale.
Azioni privilegiate	–	–	–	–
Azioni a voto plurimo	–	–	–	–
Altre categorie di azioni con diritto di voto	–	–	–	–
Azioni risparmio	–	–	–	–
Azioni risparmio convertibili	–	–	–	–
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	–	–	–	–
Altro	–	–	–	–

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE OVVERO IN DATA 10 MARZO 2022

(ai sensi dell'art. 120 TUF, dell'informativa presente nell'Azionariato Ascopiave S.p.A. nel sito istituzionale di Consob, nonché delle informazioni in possesso della Società)

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Asco Holding S.p.A.	Asco Holding S.p.A.	51,157 %	62,187 %
Ascopiave S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	7,551 %	4,595 %
Comune di Rovigo	ASM Rovigo S.p.A.	4,399%	5,353 %
Anita S.r.l.	Anita S.r.l.	3,050 %	5,353 %

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente e CEO •	Nicola Ceconato	1965	28/04/2017	04/06/2020	Bilancio 2022	Azionisti	M	X	-	-	-	2	20/20
Amministratore ○	Greta Pietrobon	1983	24/04/2014	04/06/2020	Bilancio 2022	Azionisti	M	-	X	X	X	0	19/20
Amministratore	Quarello Enrico	1974	14/02/2012	04/06/2020	Bilancio 2022	Azionisti	M	-	X	-	-	1	18/20
Amministratore	Roberto Bet	1976	29/05/2020	04/06/2020	Bilancio 2022	Azionisti	M	-	X	-	-	0	20/20
Amministratore	Mariachiara Geronazzo	1969	29/05/2020	04/06/2020	Bilancio 2022	Azionisti	M	-	X	X	X	0	20/20
Amministratore	Luisa Vecchiato	1965	29/05/2020	04/06/2020	Bilancio 2022	Azionisti	M	-	X	X	X	0	19/20
Amministratore	Cristian Novello	1982	29/05/2020	04/06/2020	Bilancio 2022	Azionisti	m	-	X	X	X	0	19/20
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO -----													
Amministratore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 20

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5 %

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Si precisa che sono state definite società di rilevanti dimensioni le società che non sono definite PMI ai sensi della Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE. Sono esclusi gli incarichi in società controllate e collegate. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI AL 31/12/2021

Consiglio di Amministrazione		Comitato Esecutivo		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Remunerazioni		Comitato Nomine		Comitato Sostenibilità		Comitato Amministratori Indipendenti	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente e CEO	Nicola Ceconato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG (LID)	Greta Pietrobon	-	-	-	-	-	-	5/5	P	-	-	-	-	2/2	M
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Quarello Enrico	-	-	-	-	-	-	5/5	M	-	-	-	M	-	-
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Roberto Bet	-	-	-	-	7/7	M	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Mariachiara Geronazzo	-	-	-	-	6/7	M	-	-	-	-	-	P	2/2	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Luisa Vecchiato	-	-	-	-	-	-	5/5	M	-	-	-	-	2/2	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Cristian Novello	-	-	-	-	7/7	P	-	-	-	-	-	M	2/2	M
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO -----															
Amministratore	-														
-----EVENTUALI MEMBRI CHE NON SONO AMMINISTRATORI -----															
Dirigente dell'Emittente/Altro	-														
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:		-		-		7		5		-		-		2	
NOTE (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.); (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.															

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2021

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice CG	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Giovanni Salvaggio	1968	29/05/2020	29/05/2020	Bilancio 2022	m	X	10/11	0
Sindaco effettivo	Luca Biancolin	1952	24/04/2014	29/05/2020	Bilancio 2022	M	X	11/11	1
Sindaco effettivo	Barbara Moro	1977	29/05/2020	29/05/2020	Bilancio 2022	M	X	11/11	0
Sindaco supplente	Matteo Cipriano	1974	29/05/2020	29/05/2020	Bilancio 2022	M	X	-	
Sindaco supplente	Mario Bosco	1974	29/05/2020	29/05/2020	Bilancio 2022	m	X	-	
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO -----									
Sindaco	-								

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 11

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m"),

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Sono esclusi gli incarichi in società controllate e collegate.

TABELLA 5: INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETA' AL 31/12/2021

<i>Nicola Cecconato</i>	Carica	Società
<i>Presidente e CEO (in carica dal 04/05/2017)</i>	<i>Amministratore (da maggio 2017)</i>	<i>Pasta Zara S.p.A.</i>
	<i>Amministratore (da dicembre 2019)</i>	<i>Hera Comm S.p.A.</i>
<hr/>		
<i>Enrico Quarello</i>	Carica	Società
<i>Amministratore indipendente (in carica dal 14/02/2012)</i>	<i>Amministratore (da maggio 2019)</i>	<i>Robintur S.p.A.</i>

TABELLA 6: INCARICHI RICOPERTI DAI SINDACI IN ALTRE SOCIETA' AL 31/12/2021

<i>Luca Biancolin</i>	Carica	Società
<i>Membro Collegio Sindacale (dal 24/04/2014)</i>		
	<i>Membro Collegio Sindacale (da luglio 2018)</i>	Mobilità di Marca S.p.A.